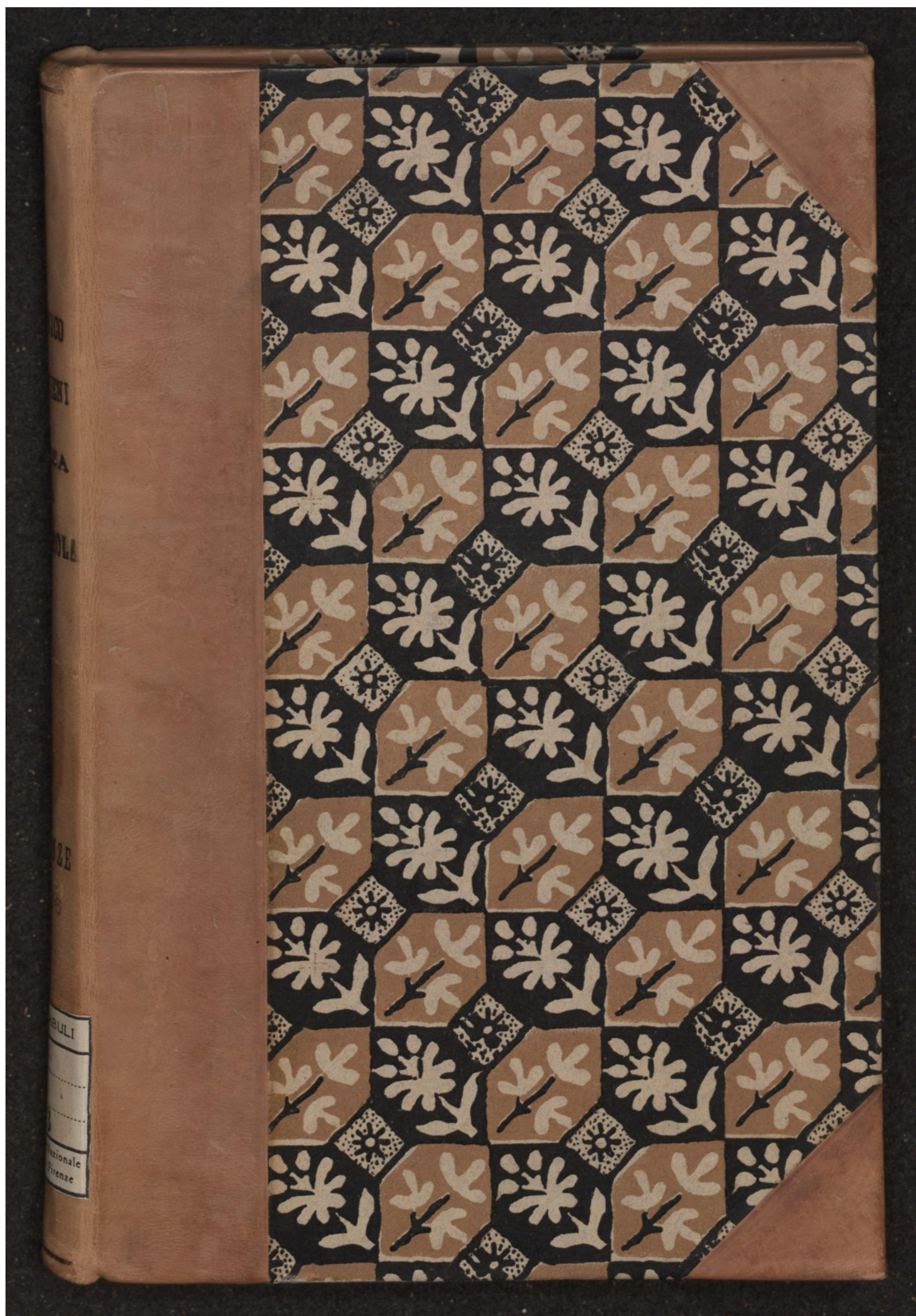



DOMENICO
BENIVIENI
DIFESA
DEL
SAVONAROLA
FIRENZE
1496
INCUNABULI
E
6
33
Biblioteca Nazionale
Centrale - Firenze



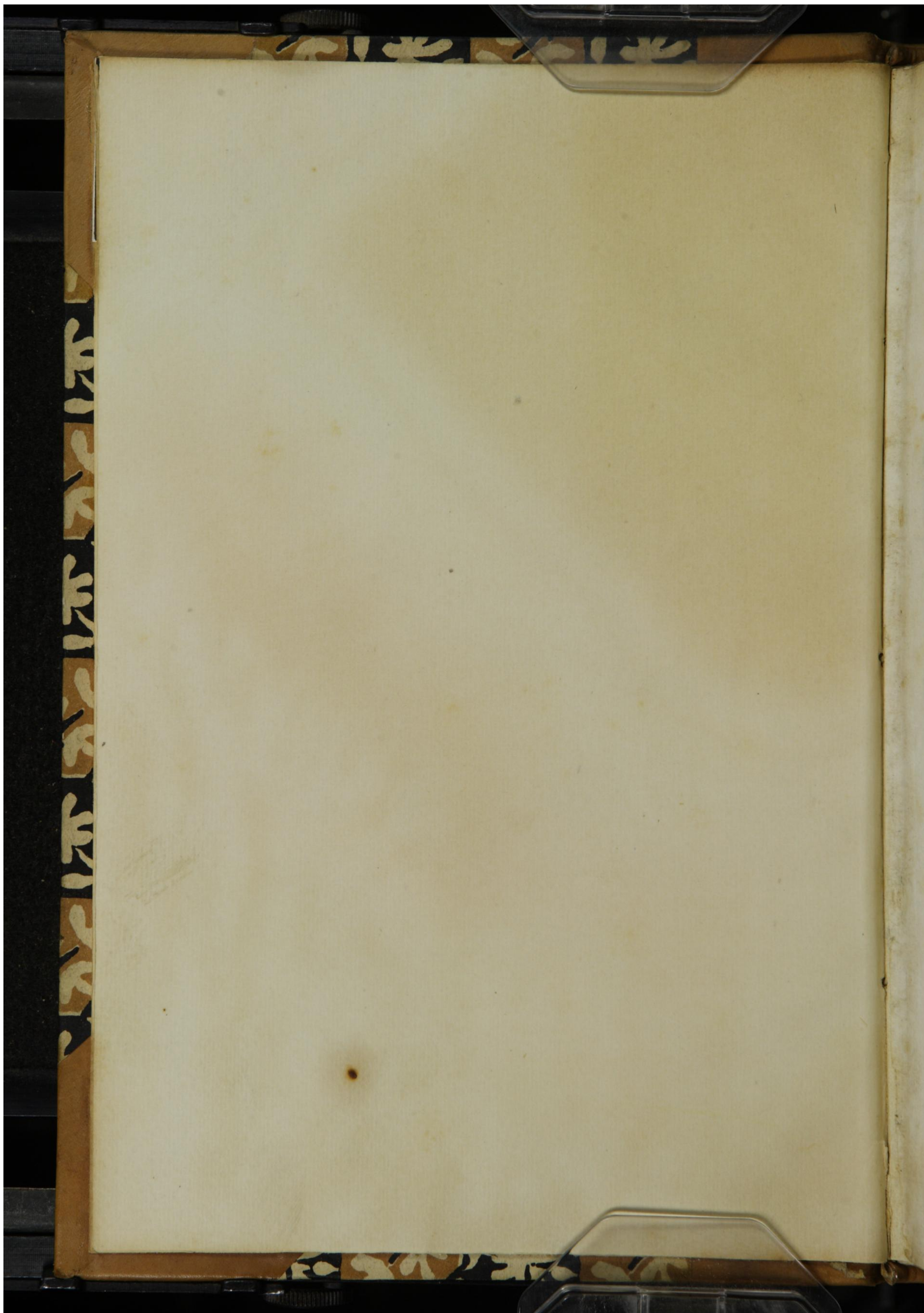






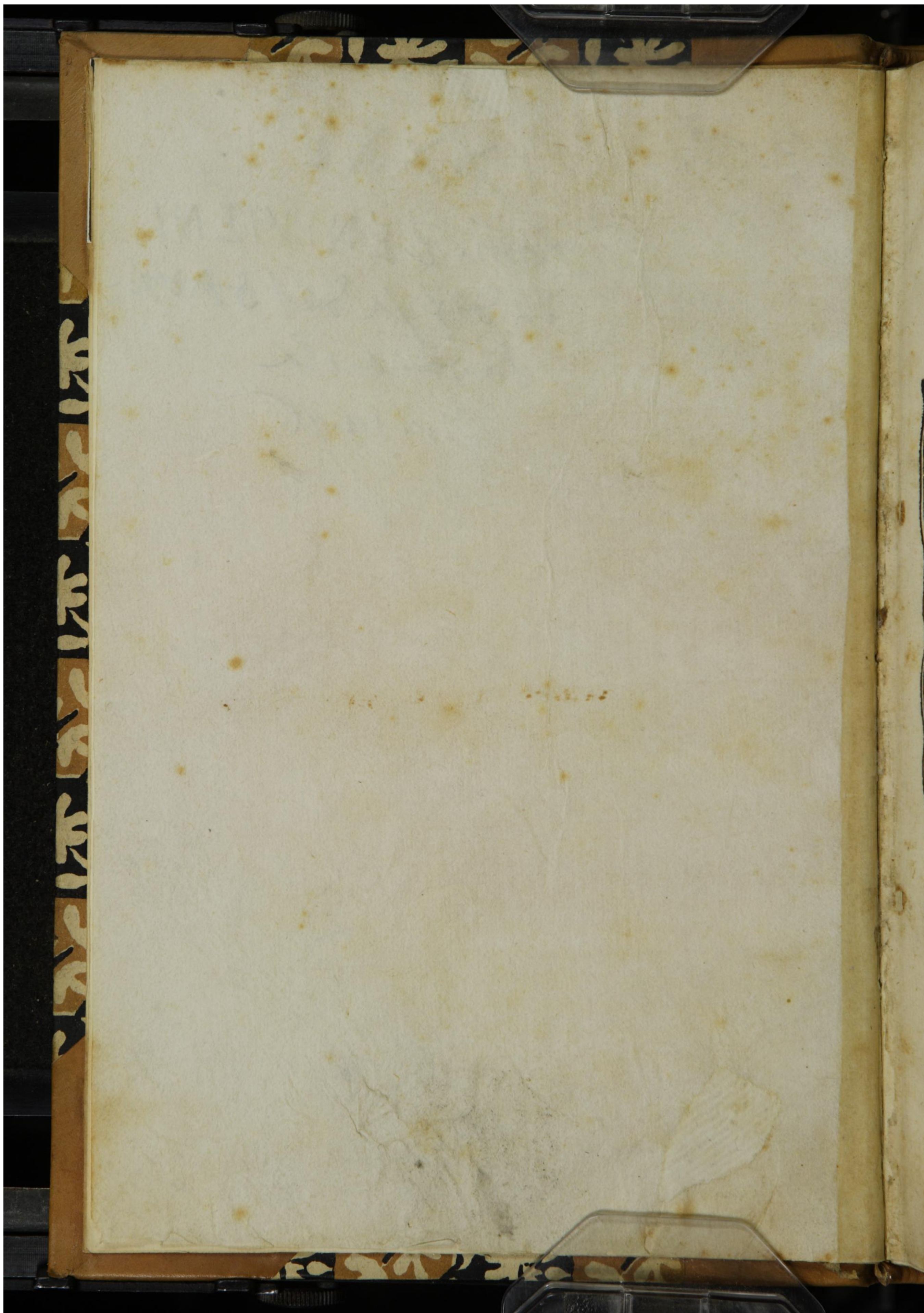
FRANCISCI
CAESARIS AVGVSTI
MVNIFICENTIA.

Ex Bibliotheca Biscioniana



B. 33 XXXV

Dom. BENIVIENI
in difesa del SAVA-
Savonarola
Fir. 1496



¶ TRACTATO DI MAESTRO DOMENICO BENIVIENI PRETE FIORENTINO IN DEFENSIONE ET PROBATIONE DELLA DOCTRINA ET PROPHETIE PREDICATE DA FRATE HIERONYMO DA FERRARA NELLA CITTA DI FIRENZE



PROHEMIO



ONSIDERANDO IO ET MECO medesimo molte uolte pensando egrãdi & innumerabili beneficii dallo etterno Dio a glihuomini, & maxime della citta di Firenze in questo tempo presente concessi: Et uedendo dallaltra parte tanta ingratitudine nõ solamẽte in non retribuire a Dio quello



che siconuiene: o almeno renderli debite gratie: ma etiam in molti / in non cognoscere ne uolere cognoscere questi tali beneficii: Molto misono marauigliato: et meco medesimo molte uolte doluto: et maxime diquelli / equali hauendo udito & ueduto legrāde opere di Dio: et essendo etiam da miserabile seruitu / et da grādissimi & mortali pericoli liberati: et per grande misericordia di Dio in uera liberta & pace restituti / perla grāde cecita & obstinatione non solo nō sono grati a Dio: Anzi sisforzono et cō la ligua et con leope denigrare & obscurare / et altutto spegnere laluce da lui in q̄sto tēpo aglhuomini mādata: Perseguitādo ancora q̄lli / equali dalla luce illuminati fauoriscono et ꝓcurano che laopera di Dio comīciata proceda et uada inanzi. Ma ricordādomi poi della terribile & horrenda iustitia di Dio / con laquale perseguita quelli / che meritamente perle loro iniquita sono da lui destituti & abandonati (Cū nemo possit corrigere / quē deus despexerit) miquieto & contento: Et alla anima mia col ꝓphe ta dico. Conuertiti anima mia nella pace tua / poi che el signore ha facto bene a te. Onde a questi tali obstinati & ciechi non giouano ne uagliono persuasioni / o ragioni alcune: Ne emiracoli anchora sarebbono sufficienti a rimuouergli / o mutargli dalla loro obstinatione & cecita: perche nō uogliono udire: o uero udendo nō rispondono a proposito: ma uāno uariando & saltando duna cosa in unaltra: et per fuggire uno errore / chascono in unaltro: contradicendo spesse uolte a loro medesimi. Et quando pure sisentono dalla uerita constretti / non potendo da alcuna parte fuggire / perla ira cōcepta in loro prorumpano & siuersano in parole disordinate & ingiuriose: Come feciono gliscribi et Pharisei / essendo uincti & superati dal cieco nato. Ma perche molti sono / liquali o per poca intelligentia / o per non hauere udito o ueduto legrande opere di Dio / et lauera doctrina da dio nel presente tēpo aglhuomini mādata / et pel uenerādo padre Frate Hieronymo da Ferrara nella citta di Firenze annuntiata / potrebbono facilmēte essere decepti et ingānati da quelli equali

cerchano qsto grāde lume spegnere: psuadēdo alloro cō molte bugie & astutie questa tale doctrina / dallaqle come da istrumēto di Dio e/deriuato et pcesso ogni ben uiuere & ogni buona reformatione nella cipta di Firēze essere falsa / et nō da Dio. Pero accioche nō sieno qsti tali cosi facilmēte ingānati / a laude di Dio et utilita loro / & p cōsolatione de credēti / et cōfusione delli obstinati / hauendo io pla gratia di dio frequētato lesue pdicationi et udi lasua doctrina gran tēpo in publico & priuato / et pla intriseca familiarita cō lasua paternita hauēdo grāde & lungha expiētia diquella & della uita sua / et hauēdo ancora questa cosa piu tēpo diligētemēte examiata: ho uoluto notare & scriuere una particella delle ragioni et segni: p le quale da chi nō e/ intutto priuato di ragione ne obstinato nel maluiuere chiaramēte sicognosca ladoctrina diquesto seruo di Dio gia sei āni & mezo passati in questa cipta di Firēze predicata / essere uera: et da Dio i questi tempi aglhuomini mandata / per reformatione della sua sancta chiesa.

ℭ Tauola delli Capitoli di questa opera.

ℭ Narratione in breuita della doctrina predicata da frate Hieronymo da ferrara nella citta di Firēze Cap. Primo

Preambulo & fōdamēto uniuersale di questo tractato di dua ordini delle creature: pequali sicognosce lanecessita et utilta nella chiesa di Dio della uera pdicatione et prophetia: allaqle sidebbe fermamēte credere Cap. ii.

Prima ragione della uerita diquesta doctrina di frate Hieronymo pla rectitudine della uita sua. Cap. iii.

Secōda ragione della uerita di questa doctrina pel buon fructo & uniuersale p quella seguito Cap. iiii.

Tertia ragione della uerita diquesta doctrina perla adherentia de buoni a quella: et impugnatione diquella de cattiui. Cap. v.

Quarta ragione della uerita di questa doctrina perla grāde contradictione che ha hauuta: nellaquale nō e/ mai māchata: ma sēpre piu cresciuta et dilatatasi Cap. vi.

Quinta ragione della uerita diquesta doctrina: perla lun
gha duratione diquella Capitolo.vii.
Sexta ragione della uerita di questa doctrina: perla firmi
ta & immobilita continua in tutte lechose dallui predi
cate. Capitolo.viii.
Septima ragione della uerita di q̄sta doctrina: perla gran
de conformitade di quella alla sacra scriptura & alla do
ctrina de Sancti: et allume naturale: et a buoni costu
mi. Capitolo. ix.
Octaua ragione della uerita di q̄sta doctrina: pla p̄nūtia
tione cō lauerificatione delle cose future Capitolo.x.
Nona ragione della uerita di questa doctrina: perla facile
defensione diquella dalli aduersarii Capitolo.xi.
Decima ragione della uerita diquesta doctrina: plo gran
de & cōtinuo desiderio et uniuersale di udire questa do
ctrina cō molta delectatione Capitolo.xii.
Vndecima ragione della uerita di questa doctrina: perla
quiete & perla hylarita & giocondita de credenti: et
perla inquietudine / anxieta / & mestitia delli aduersa
rii. Capitolo.xiii.
Duodecima ragione della uerita diquesta doctrina: perla
grāde uniformita et cōueniētia di intellecto et di affecto
in q̄lli che allei p̄ fede & amore saccostano: et pla gran
de difformita diq̄ste cose nelli aduersarii Cap.xiiii.
Conclusione finale diquesto tractato Capitolo.xv.

¶ Narratione in breuita della doctrina predicata da
frate Hieronymo da Ferrara nella cipta di Fi
renze. Capitolo Primo.

VOlendo dunque prouare che ladoctrina di questo uenerando padre sia uera & da Dio / mipare cōueniente per una breue & uniuersale informatione di quelli che nō lhanno udita / nō ogni cosa i particulare / ma in uniuersali / notare ecapi & puncti principali diquesta doctrina: a iquali ogni altra chosa da lui predicata siriduce. Onde e / da intēdere che dal primo di dagosto dellanno. M cccc lxxxix. per insino a que

sto di.vi.di Maggio.M cccc lxxxxvi. nelquale ho termi
nato & fornito questo tractato:tutte lequadragesime ex
cepto una / & tutti gliaduenti in questo tẽpo occorrenti
et molti altri di / cioe gran parte de di festiui / ha predica
to questo seruo di Dio nella cipta di Firẽze quattro cose
uniuersali. ¶ Laprima e / lauerita della fede di Iesu xp̃o:
prouãdo cõ efficacissime ragioni questa fede:et solo que
sta essere uera & certa. Lasecõda / lauerita del benuiuere
christiano: dimostrando elfondamento & laradice sua.
Laterza / laprophetia delle cose future circa alla proxima
renouatione della chiesa. Laquarta / elmodo della nuo
ua reformatione & reggimento popolare della citta di Fi
renze. Allequali quattro cose tutte lealtre cose particulari
che ha predicato / siriducono. Et per memoria di questo
delle prime tre ha composti tre particulari tractati: et del
la quarta / secõdo che a me ha decto / ha intẽtione di cõ
porre. Et nõ senza grãde fondamento ha predicato que
ste quattro cose secõdo lordine decto: perche erano nella
Italia multiplicate leiniquita & peccati per difecto et man
chamẽto della fede di Christo: credẽdo molti tutte lecose
et maxime lehumane ꝓcedere a caso: Altri / quelle essere
recte & gouernate dalle influentie & mouimenti celesti:
Negando molti lafutura uita / & ridendosi della fede di
Christo: parẽdo quella a molti sauii del mondo cosa sem
plice / conueniente a donne & huomini grossi: A molti
altri fictione & trouato da glhuomini: Altri quella attri
buiuono a constellatione del cielo: Altri a fixa imagina
tione: Intanto che tutta la Italia & precipue lacipta di Fi
renze era piena di infidelita: Et per infino alle dõne nega
uano lafede di Xp̃o: Et glhuomini et ledonne erano tut
ti dediti a costumi & riti pagani / nelli studii de poeti &
delli Astrologi & di tutte lesuperstitione / nel cõuersare /
nel modo del uiuere / nel uestire / nelli publici spectaculi:
come sisa manifestamente. Da questa infidelita era deri
uata tutta lamala uita de glhuomini: intanto che non si
sapeua horamai in che cõsistessi eluero uiuere christiano
etiam da quelli che erano stimati maestri della legge: Cre

dendo glhuomini che elbenuiuere stessi nelle cerimonie
et opere exteriori: Leq̄li cose tornãdo i honore & utilita
de preti & de frati / erano da loro magnificate & p̄dicate.
Et p o essẽdo p q̄sta infidelita perso ellume del benuiuere
christiano / & p cio ripiena tutta la Italia anzi sõmersa ne
uitii & nepeccati : et maxime ecapi cosi ecclesiastici come
secolari: laqual cosa secondo che ha decto & scripto q̄sto
padre / nõ potẽdo Dio piu sostenere / ma deliberãdo in
questi tẽpi ꝓximi renouare lachiesa sua: Et hauẽdo perla
sua misericordia electo lacitta di Firẽze / doue hauessi a co
minciare q̄sta renouatione: Fu cõueniẽte a q̄sto seruo di
Dio / uedẽdo che ilfõdamẽto dogni maluiuere era lainfi
delita / prima p̄dicare & ꝓuare lauerita della fede: Laqual
cosa ha i tal modo facta ꝑle fortissime & efficacissime ra
gioni che nõ solo glhuomini idioti & ignorãti / ma glin
tellecti eleuati et ꝓfõdi sono rimasti cõuincti & necessitati
a cõfessare lauerita della fede di Christo. Lequali ragioni
come sanno quelli che lhanno udito / non mai piu furo
no ne udite ne lecte: Ma ueramente da Dio mandate alli
huomini per cõuincere lasuperbia de Sauii diquesto mõ
do. Secondo / prouata lauerita della fede (quia fides sine
operibus mortua est) era allui necessario insegnare elmo
do del benuiuere & del uero oꝑare christiano: Dellaqual
cosa ha dato tale lume a glhuomini : quale da nessuno /
che alpresente uiua / siricorda mai essere uenuto in terra.
Dimostrando che iluero uiuere christiano pricipalmẽte
et quanto alla sua uera radice non consiste in cosa / o ope
ra alcuna exteriore: ma tutto dentro: Cioe in cognoscere
et amare Dio nõ per lume / o amore naturale / ma per gra
tia & amore sopranaturale : Donde nellhuomo poi con
seguita & didentro et difuori una uera simplicita / nello
intellecto pel lume della fede in non cognoscere altro che
Dio / o quello che conduce a Dio: Nella uolonta / perlo
amore della charita in nõ uolere ne amare altro che Dio:
et ogni altra cosa per dio et in Dio: Nella imaginatione /
non pensando / o imaginando altro che lauita & leopere
di Iesu Christo : Nesentimenti exteriori / nonsi dilectãdo
ne cerchando piaceri / o uolupta sensibile. Nel uicto & nel

uestito / semplicemente uiuẽdo & tutto ilsuperfluo recu
sando / et in uerita caminãdo cõ Dio et col proximo. Et
per questo lume sisono scoperti gliocculti inganni del
Demonio neglhuomini quanto aluiuere christiano : In
tanto che etiam quelli equali sicredeuono essere perla ue
ra uia del benuiuere / sisono acchorti che erano molto dal
la lungha. Tertio / uolendo Dio come e decto / et come
disotto mostrerremo essere cõueniente / in questi tempi
renouare lachiesa sua : et nõ faccẽdo lui mai cosa alcuna
grãde / laquale prima nõ reueli a suoi serui ꝓpheti: secon
do che e / scripto ĩ Amos ꝓpheta: accioche per epsi poi a
glhuomini sia denũtiato: Et hauẽdo aquesto ministerio
electo questo suo seruo / come ꝓuerremo perla uerita del
la doctrina sua / Allui fu necessario che hauẽdo insegna
to elmodo del benuiuere / publicamẽte ꝓnũtiasse qlle co
se future: leq̃li glierano da Dio cõcesse a dire circa lareno
uatione della sãcta chiesa: Lequali uniuersalmẽte redusse
i tre cõclusioni. Prima / che lachiesa sihaueua a renouare.
Secõda / che inãzi aq̃sta renouatione darebbe dio un grã
de flagello a tutta la Italia. Tertia / che q̃ste cose sarebbo
no ꝓsto: nõ determinãdo ꝑo mai tẽpo alcuno. Molte al
tre cose ĩ particulare ha ꝑdecto: delleq̃li grã parte nescriue
lui ꝓprio nelcõpẽdio delle sue reuelationi: come anchora
noi disotto noteremo. Quarto / piacẽdo a Dio (come
habbiamo decto) che tale renouatione hauessi principio
nella citta di Firẽze / fu necessario che da q̃sto huomo co
me disopra electo / hauẽdo insegnato elmodo del ben
uiuere fussi ancora a Fiorẽtini ꝑdicato et insegnato elue
ro modo et naturale delreggimẽto loro: Delq̃le ꝑdicãdo
alloro iu uniuersali quattro cose propuose. Laprima / che
temessino Dio. Laseconda che amassino elben commu
ne. Laterza che facessino pace uniuersale isieme cõ lo ap
pello dalle sei faue della Signoria ꝑ sicurta de ciptadini.
Laq̃rta exhorto che facessino uno cõsiglio grãde popu
lare che distribuisse gliufficii publici : accioche ebeneficii
della citta fussino ricognosciuti da tutto elpopulo & nõ
da alchuno priuato / o partichulare ciptadino. Et chosi

per questo mezo nessuno sipotessi mai piu fare grande. Questi adunque sono equattro capi uniuersali della sua doctrina in questi sei anni passati predicata:dequali non e/ alpresente mia intentione i particulare prouare che cia scheduno sia uero, & da Dio. Ma io intendo in uniuer sali di tutta lasua doctrina con ogni sua parte in questo tempo predicata nella citta di Firenze alchune ragioni addurre:per manifestare (chome habbiamo decto) non a quelli che fermamente credono\ne etiam acattiui obsti nati: ma a deboli & imperfecti /& a quelli che non han no udito/che tale doctrina sia uera & da Dio per questo huomo mãdata alpopolo Fiorentino:accioche per lui sidilati & diffũda per tutto luniuerso mondo.

¶ Preambulo & fondamento uniuersale di questo tractato di due ordini delle creature pe quali siconosce lanecessita & lautilita nel lachiesa di Dio della uera predicatione & prophetia allaquale sidebbe fermamẽte credere Capitolo.II.

PEr principio dunq; & fondamẽto uniuersale di quello che habbiamo adire e/ danotare & intẽdere/ che essẽdo Dio elprimo pricipio & anchora lultimo fine di tutte lecreature/ sicõsidera due or dini in epse creature: Luno secõdo elquale tutte ꝑcedono da Dio/come da loro primo principio. Laltro/secondo el quale sono tutte a Dio ordinate chome alloro ultimo fi ne. Secondo elprimo ordine lecreature ꝑcedono da Dio nello essere naturale i diuersi gradi di perfectione/essendo alcune piu/alcune meno ꝑfecte. Et ĩ questo ordine essen do(come dicono etiã ephilosophi) lhuomo in qualche modo fine dogni cosa\sipuo dire/ che per lui in qualche modo sia ogni altra cosa creata o per sua necessita\o per sua utilita/o per sua delectatione & conforto. Et pero in questo primo ordine sipuo dire in qualche modo \ che lhuomo tira fuora della bonta diuina lealtre creature or dinate allui. Nel secondo ordine/secondo elquale lecrea

ture ritornono a Dio come a loro fine sipuo dire che tē
dendo lhuomo in Dio come in suo ultimo fine alquale
non puo peruenire per ꝓpria uirtu: ma per aiutorio & cō
forto sopranaturale da Theologi chiamato i qsto mon
do gratia grato faciente & nellaltro lume di gloria pel
quale lhuomo ha uno essere quodāmodo infinito & di
uino lanima sua sitira drieto & seco a Dio conduce tut
te lealtre creature corporee conforme alla inouatione del
lhuomo essēdo quelle ancora eleuate a uno esser piu no
bile & piu diuino ꝓportionato allo stato dellhuomo:
pche secondo lessere & laperfectione dellanima consegui
ta lessere & lapfectione delle altre creature ordinate a lei:
come pruouono esacri Theologi. Et po in questo ordi
ne secondo sicontēgono tutte lecose sopranaturali della
gratia & della gloria/ come nelprimo lechose naturali. Et
di questi due ordini parlādo elꝓpheta diceua. Io medite
ro i tutte leopere tua quāto alprimo. Et nella tua inuen
tione miexercitero quāto alsecondo: Et ben dice uolere
meditare nel primo ordine delle cose naturali: pche perla
meditatione delle creature come p una scala saglie lhuo
mo illuminato alsuo creatore. Et nel secondo dice non
solo uolere meditare/ ma exercitarsi: pche sēza leopere del
la gratia & della fede non sipuo peruenire allultimo suo
fine. Di questi due ordini delle creature/ elprimo in parte
cognobbono ephilosophi & sapienti di questo mondo
perla cognitione che hebbono delle chose naturali perle
loro cause et ꝓprieta: cognoscēdo per quelle i parte lapo
tētia & lasapiētia delloro primo pricipio & motore. Ben
che in questo habbino hauute grandissime agitationi et
dubitationi. Et quāto alpricipio di questo ordine/ se sia
spirito o corpo: se di potentia finita o infinita: et se da lui
ab æterno o in tempo determinato procedettono lecrea
ture: et se di niente o diqualche cosa. Similmente quanto
almezo di questo ordine idest quanto allanima dellhuo
mo: laquale e/ uno mezo et uno uinculo di tutte lecreatu
re/ hanno hauute grande controuersie/ che chosa sia que
sta anima: et come siunisca alcorpo: Se e/ facta innanzi

o insieme col corpo: & se rimane doppo lui: & chome in tēda et operi: & molte altre cose. Quāto alfine ancora/ maxime dellhuomo/ sono stati molto dubii/ in che cōsista: & se in questo mondo o nellaltro\ o se Dio ha prouidentia di lui o no. etc. Ma del secondo ordine nelquale si cōtenghono lechose' sopranaturali / non hanno ephilosophi passati cognosciuto alchuna cosa: perche alla cognitione di queste bisogna altro lume che naturale: cioe\ el lume della gratia & della fede: per elquale lume non solo conosce lhuomo questo ordine secondo: ma etiam del primo tanto conosce\ quāto appartiene alla salute. Et pero lhuomo fedele e libero da tante angustie & dubitationi: perche sa per questo lume quanto alprincipio di questo ordine che Dio e\ spirito di potentia infinita: & che non ab æterno\ ma i tempo creo tutto luniuerso di niente. Quanto almezo sa per questo lume di fede che lanima dellhuomo e/ spirito da Dio/ non innāzi/ ma nel corpo infondendosi creato/ & creandosi infuso in quello: Et che doppo elcorpo rimane. Et similmente quāto alfine\ sa che ilfine suo ultimo non e / in alcuna chosa creata: & che Dio ha prouidentia di tutte lecreature/ & spetialmente dellhuomo. Delsecondo ordine per lume della fede cognosce lhuomo lechose sopranaturale di epsa fede: & cognosce che lultimo suo fine e/ uedere Dio afaccia afaccia/ nō in questa uita presente/ ma nella futura: & elmodo & mezi di puenire aquello. Rēdere adunq3 dobbiamo infinite gratie allo etterno Dio elquale pellume suo della fede ci ha cauato di tāte tenebre: in tāto che hora & ledōne & efanciulli qllo intēdono/ che ephilosophi affaticādosi isino allultima senectu nō poterono mai pfectamēte intēdere. ¶ Hauēdo dūq3 dato notitia di questi due ordini/ ancora dobbiamo cōsiderare/ che hauēdo lecose naturale qualche similitudine o uestigio di dio & delle cose sopranaturale/ possiamo per quelle alchune similitudini raccogliēdo inuestigare lecose sopranaturale. Non presūptuosamente credēdo solo per lume naturale peruenire alla cognitione di quelle/ lequali sicognoscono perfectamēte so

lo per lume sopranaturale: Elquale se fussi in grāde abon dātia neglihuomini, come era nella primitiua chiesa, sen za altro aiuto o cognitione delle cose naturale intēdereb bono lechose alte della fede & leuerita profonde: Come altempo dello Apostolo Paulo intendeuano epopoli, aquali scriueua lepistole sue: Lequali hora nō sono appe na da ualēti huomini intese cō moltitudine di commen ti pel manchamento & difecto di questo lume. Non e, adunque chosa inutile, anzi q̄si necessaria alpresēte tēpo perla similitudine delle chose naturale, presupponendo sempre lauerita della fede eleuare lemēte deglhuomini, & quodāmodo destarle aqualche intelligētia delle chose so pranaturale: Apparēdo anchꝯ p q̄sto che alla uerita della fede xp̄iana nō solo nō e contraria lauerita della ragiōe na turale, ma cōforme o piutosto obsequēte & famulatrice. Dico adūq; che pla similitudine delle cose naturale, che nelprimo ordine sicōtēgono, possiamo iuestigare lecose sopranaturale del secōdo ordine. Nel primo ordine hauē do Dio p manifestare & cōmunicare lasua bonta diuerse creature create, uolle nō solamēte chꝯ ciascheduna creatura fusse i se buona & pfecta: ma che ancora hauessi potētia et uirtu di cōmunicare ad altri lasua bōta et pfectiōe. On de essēdo elben cōmune piu diuino et piu pfecto chꝯ elbe ne pprio: Et essēdo dio sōmo bene: cosa cōueniēte fu alla sua bōta, che q̄llo bene elq̄le lui alla creatura uoleua cōi care fussi nō solo pprio aciaschuna creatura: ma commu ne amolte. Et pche elbene et laperfectione duna chosa al lhora diuēta commune, quādo da quella chosa deriua in unaltra: Ilche nō puo essere senō inq̄to q̄lla cosa lodiffū de et locōmunica p sua ppria actione i unaltra, pchꝯ altri mēti rimarrebbe pprio a se: Pero Dio i q̄sto modo ha cō municata la sua bōta alle creature, non solo perchꝯ in loro medesime sieno buone et pfecte: Ma pchꝯ possino p pro pria actiōe i altri trāsfūdere, & cosi āpliare laloro pfectiōe & bōta. Et po errorono q̄lli philosophi eq̄li sottrassono lo operare dalle creature, dicendo che solo Dio e, quello che senza altra causa seconda opera & fa ogni chosa. Ma

noi diciamo che benche Dio perla sua uirtù & potentia potessi senza altra causa immediatamente produrre tutti glieffecti naturali: Nientedimeno ha uoluto che ancora lesue creature habbino questa dignita\ che insieme con lui chome seconde cause operino et faccino / mosse pero sempre da lui come da prima causa. Et pero tutte le creature sono istrumēti di dio / p liquali lui ꝓduce glieffecti naturali diuersi secōdo ladiuersita diquelli: come loartefice ꝓduce et fa diuerse cose perla diuersita delli instrumēti. Et questo ordine e/ tāto stabile & imobile che sēpre secōdo elmodo cōmune & naturale siobserua nella ꝓductione delle cose naturale. Onde nō fa mai Dio elgrano se nō col seme & con laltre cause ordinate a quello. Et nō mantiene lauita nellhuomo\ se nō col cibo cōueniēte. Vero e/ che qualche uolta per mostrare che lui e/signore della natura glipiace fare qualche cosa fuori di q̄sto ordine: ilche allhora sichiama miracolo: Come di cinq; pani et due pesci multiplicarne tāto che pascessi cinq; mila huomini. Secōdo lordine dūq; consueto et naturale sono molte cause ordinate aꝓdurre glieffecti naturali: dellequali alcune sono iferiori & particulari: alcune supiori & uniuersali: alcune ꝓxime allo effecto: alchune piu distanti & remote. Et sēpre lacausa piu iferiore & particulare & piu ꝓxima allo effecto opera i uirtu della causa piu supiore & uniuersale et piu remota\ infino alla prima causa: Ita che tutte operano in uirtu della prima causa: Et pero lauirtu della prima causa e/piu intima et imediata allo effecto che nessuna altra: et prima toccha loeffecto\ et seco conduce tutte laltre uirtu delle seconde cause. Verbi gratia. Nella generatione del grano lacausa ꝓpiqua e/lauirtu generatiua che e nel seme: cioe nel granello del grano: laq̄le pel caldo naturale essēdo elgranello posto i buona terra: opera i q̄llo et lo dispone a mādare fuori laspigha & fare fructo et a riceuere laforma del grano: Ma q̄sto fa i uirtu della causa superiore: Verbi gratia: della dispositione dellaria & delli altri elemēti: et loro operano i uirtu del cielo: elquale e / causa piu supiore & piu uniuersale: Elcielo opa i q̄llo seme\ et

manda lasua influentia in uirtu dello angelo che lomuo
ue a fine di generatione: et langelo muoue ilcielo in uirtu
di Dio: elquale e/ laprima & uniuersalissima causa. Et pe
ro lauirtu di Dio essēdo quella ꝑ laquale tutte laltre cau
se seconde opano imediate toccha lultimo effecto/ et seco
conduce tutte lealtre uirtu. Cosi dūque come in questo
primo ordine delle cose naturalē ha dio concesso uirtu et
potētia alla sua creatura di produrre glieffecti naturali: co
si ancora nel secondo ordine delle cose sopranaturali ha
uoluto & ordinato che sieno alcuni instrumenti & cause
deglieffecti sopranaturali. Benche Dio ogni tale effecto
sopranaturale potessi senza altro instrumento produrre:
equali instrumēti benche non peruenghino infino allul
timo effecto della gratia/ perche questo toccha solo lauir
tu di Dio: nientedimeno nō per propria uirtu/ ma in quā
to sono mossi da Dio\ peruēghono insino alla ultima di
sposition de di questo effecto: allaquale infallibilmēte cōse
guita per uirtu di Dio laforma della gratia. Nel numero
di questi instrumēti sono esancti sacramenti della chiesa:
leorationi de sancti et de giusti: et molte altre ope buone
ordinate dallo spirito sancto. Ma infra glialtri instrumen
ti necessarii nella chiesa per questo effecto della gratia &
illuminatione diuina/e /lapredicatione del uerbo di Dio:
secōdo che scriue lo Apostolo Paulo a Romani al. x. ca
pitolo. Come udirāno senza predicante? & laprophetia:
come dice epso Apostolo nella prima epistola a Corithi
al. xiiii. capitolo. Et pero come nel primo ordine delle co
se naturali lomnipotente Dio regge & gouerna lecose in
feriori perle superiori insino alla prima causa/ procedendo
prima da lui lauirtu negliangeli: & da loro necieli: & da
ecieli nelli elementi per insino alla proxima causa/ laquale
opera nello effecto in uirtu di tutte queste cause superio
ri: cosi nello rdine della sua sancta chiesa uuole che le illu
minationi diuine descēdino da lui nelli angeli superiori:
& perli angeli superiori nelli inferiori: & perli inferiori uē
ghino aglhuomini\ non a tutti: ma a quelli che sono da
Dio preordinati: come e/ scripto nelli acti delli Apostoli\

che dio ordino elsuo figluolo esser facto manifesto nõ a ogni popolo: ma a etestimõii ꝑordinati daepso dio: acio che poi p loro fussi mãifestato aglialtri. Et q̃sti sono poi q̃lli eq̃li hãno a illuminare lialtri sẽp i uirtu di tutte lecau se supiori. Onde colui che a tale officio e electo: e cõe la pxima causa: dallaq̃le elseme .i. eluerbo di dio piãtato nel la buona terra de cuori de glhuõi/ opãdo i uirtu di tutta q̃lla isfluẽtia ꝓcedẽte pricipalmẽte dadio p le altre cause ife riori puiene isino allultima dispositiõe che sirichiede alla gratia: laq̃le ifallibilmẽte ꝓduce & dona dio aq̃lli che i tal modo disposti sono. Et uuole loeterno dio che a q̃sti tali huõi aq̃sto officio da lui electi/ lialtri huõi credino ferma mẽte: pche cõe lãgelo supiore crede a dio/ & loiferiore al supiore: & lhuõ illuminato dallo ãgelo crede allui. Cosi uuole dio p lordine che ha posto nellachiesa sua: che lial tri huõi credino a q̃sto tale hõ electo dadio atale officio: eq̃li uiuẽdo bene sẽza dubio allui crederebono. Et po nõ credẽdo nõ sono excusati/ essẽdo causa diq̃sta loro icredu lita lamalitia loro: pche se fussino bẽ purgati daffecto & ditellecto: udẽdo laꝑdicatiõe diq̃lli che sono da dio mãda ti subito crederebono. Come lãgelo iferiore essẽdo purga to riceue ellume dalsupiore: et credẽdogli/ a dio p laude si cõuerte. Et similmẽte colui che dadio e/ electo aillumina re glialtri q̃do e/ purgato crede alla illuminatiõe ãgelica. Et nõ e/ necessario che tal huõ mãdato da dio facci miracoli mãifesti p ꝓbatiõe della sua doctrina: o uero adduca del la sua missiõe speciale testimõio d̃lla scriptura: come pare ad alcũi che uoglia elcap. Cũ ex iniũcto extra de hereticis elq̃le ha bisogno di sottile dichiaratiõe: pche essẽdo lere mia ꝑso dasacerdoti & falsi ꝓpheti: dicẽdo lui che da dio era mãdato p ꝓbatione di q̃sto nõ fece miracolo alcũo mãifesto: ne ẽt addusse alcũa spetiale scriptura: ma disse q̃ ste parole: cõe e/ scripto nelsuo libro al xxvi. Ca. Sappiate & conoscete che se uoi miamazerete darete ilsãgue inocẽ te cõtro a uoi medesimi/ & cõtro a cotesta citta/ et esua ha bitatori: pche i uerita elsignore mha mãdato auoi aparla re nelli orechi uostri tutte q̃ste parole. Et dipoi cõe e/ scrip to di sotto nel .xxviii. cap. rispose ad Anania falso ꝓphe

ta/elq̄le contrariaua a q̄llo che lui haueua decto:& disse. Odi q̄sta parola che io parlo negliorechi tua & negli orechi di tutto ilpopolo. E ꝑpheti che sono stati inãzi a me & inãzi a te/et hãno ꝑphetato sopra molte terre & sopra regni grãdi di guerra/& di afflictiõe/& di fame/ q̄do uerra laparola di quel ꝑpheta cħ ha ꝑphetato pace:allhora siconoscera el ꝑpheta elq̄le ha mãdato ilsignore i uerita. Appare dũq; che Ieremia non difese lesue ꝑphetie:ne apꝓbo lasua missione cõ miracoli manifesti. Similmẽte scõ Giouãni baptista mãdato dadio nõ fece miracolo alcũo cõe e/scripto nel euãgelio. Et bẽche p se adducessi eltestimonio đlla scriptura/q̄do disse. Ego uox clamãtis i deserto.etc. Nõ essẽdo i q̄sta cosa altro cõcorso/sisarebbe potuto negare/che p lui fussino scripte tali parole. Ma lasua uita mirabile & singulare & lesue efficace & uiue parole col fructo cħ da q̄lle seguiua faceuano uero testĩoio dellasua missione. Et cosi sipuo dire di Ieremia ꝑpheta:ilq̄le bẽche nõ risuscitassi morti/o illumiassi ciechi: nĩetedimeno lauita sua marauigliosa et leparole diuine penetratiue de cuori hũani/et molte altre buõe ope che faceua/ dimostrauano chiaramẽte lui esser mãdato da Dio. Similmẽte nelnumero de ꝑpheti eq̄li ꝑphetorno altẽpo de Re di Iuda et disrael di molti pochi silegge che habbino cõ exp̄ssi miracoli ꝓuate leloro ꝑphetie. Et po elcap. disopra allegato ha bisogno di buõa dichiaratiõe. Elq̄le se diligẽtemẽte e/cõsiderato/ siuedera che parla cõtra alcũi laici eq̄li faceuano cõuẽticuli/et p̄dicauano occultamẽte facẽdosi beffe desẽplici sacerdoti. Aq̄sti dũq; dice Innocẽtio terzo/cħ se uolessino dire che fussino stati mãdati dadio iuisibilmẽte/rõnabiliter sipuo rispõdere che bisognerebbe che ꝓuassino lasua missione/o p opatiõe di miracolo o p testiõnio đlle scripture Et nota cħ disse rõabilmẽte sipuo rispõdere:pche uedeua cħ q̄sta ꝓbatiõe atutti glihõi nõ e/necessaria:et maxie nõ e/necessaria aq̄lli lauita deq̄li et laefficacia đlle parole con ladoctrina cõforme alla sacra scriptura et ilfructo delle aĩe mãifestamẽte dimostra che sono da dio mãdati:pcħ tale opatione sono tutte miracolose et diuine:bẽche nõ sieno conosciute esser miracolose daglihõi isẽsati carnali/o aĩali

¶ Tenendo dunq; Dio sempre questo modo nel regge re lachiesa sua i.i diuersi tẽpi secõdo che e/stato necessario ha mandati diuersi predicatori & ꝓpheti illuminati nel predecto modo: a equali tutti quelli che nõ hanno creduto / sono male capitati. Come e/noto perle sacre scripture et perle historie passate. Onde quelli che a Noe nõ credettono furono sommersi nel diluuio: et poi nello inferno sepolti. E sodomiti nõ credẽdo a Loth furono cõsumpti pel fuoco. Gliebrei nõ credẽdo a Moyse/exccepto pochi/ tutti morirono nel deserto. El popolo di israel & di Iuda perla incredulita a propheti/ molte uolte furono captiuati et finalmẽte ꝑ nõ credere a Iesu xp̃o furono & sono totalmente dispersi. E greci perla loro incredulita sono stati exterminati. Et cosi discorrẽdo sempre quelli che nõ hanno creduto apredicatori & propheti mandati da Dio/ sono male capitati & in questo mõdo & nellaltro. Nel numero dequali propheti & predicatori alpresente tẽpo uolendo Dio come ho decto / renouare lachiesa sua e/stato da lui electo & illuminato nel predecto modo questo seruo suo frate Hieronymo da ferrara per illuminare glialtri della uerita della fede/ & del ben uiuere/ & aprenũtiare le cose future: lequale uuole fare Dio di proximo ꝑ sua gloria et utilita de sua electi. Alla cui doctrina uuole Dio che sia creduto. Perche nõ e/ tale doctrina dallui proprio: ma da epso Dio: come hora hauẽdo facto questo lungho discorso intẽdo ꝑ alcune ragioni & segni manifesti ꝓuare.

¶ Prima ragione della uerita della doctrina di frate Hieronymo perla rectitudine della uita sua Capitolo. iiii.

LA prima ragione / o ilprimo segno / pelquale sipuo cognoscere ladoctrina diquesto seruo di Dio frate Hieronymo predicata alpresente tempo nella cipta di Firẽze essere uera / et da Dio/e / larectitudine della uita sua. Et benche nõ sia repugnãte che colla uera doctrina di Dio sia accompagnata lamala uita / Dicẽdo el Saluatore de Pharisei alle turbe. Tutte lecose che uidirãno fate: ma secõdo leopere loro non uogliate fare.

Nientredimeno con labuona et recta uita non puo ferma mente stare lafalsita della doctrina del benuiuere / et errori cõtrarii alla uerita diuina: pche labuona uita cercha sem pre i tutte lecose lagloria di Dio: et ilnostro Saluatore di ce in Scõ Giouanni al.vii.cap.che chi cercha lagloria di colui che lha mandato / cioe di Dio / e / uerace: et in lui nõ e/iniustitia. Et epso sãcto Giouãni nella prima episto la sua allo.xi.cap.dice che launctione del spirito Sãcto in segna a noi tutte lechose. Et lacagione e / questa: perche essendo lo obiecto del lume della fede lauerita: colui che ha tale lume (come dice scõ Thõmaso nel tertio delle sen tẽtie) nõ sipuo fermare in alcuna falsita cõtraria alla ueri ta diuina: Ma nõ intẽdẽdo molte uolte lecose alte \ tutto rimette alla sancta chiesa. Et perche labuona & recta uita presuppone come fondamẽto questo lume \ pero nõ sta fermamẽte con lei lafalsita contraria alla uerita diuina. Et cosa conueniẽte e/che quelli che uiuono bene/nõ singan nino: ma puramẽte cognoschino lauerita: pche come di cono ancora ephilosophi: quãto lanatura cognoscitiua e/piu alienata & separata dalla materia et dalle cose corpo rali & terrene / tãto e/piu capace della cognitione della ue rita: Intanto che essendo Dio acto purissimo remoto da ogni potẽtia passiua e / di infinita perfecta cognitione. Et pero quanto lointellecto e/piu purificato & piu alienato et separato da queste cose terrene & facto piu propinquo a dio/tanto e/piu apto & capace alla cognitione della ue rita. Et perche larectitudine della uita presuppone questa purificatione & alienatione dalle chose terrene \ pero con quella nõ pare conueniẽte stare lafalsita cõtraria maxime alla uerita diuina: allaquale p tale purificatione piu si ap propinqua. Hora larectitudine della uita dellhuomo in quãto huomo radicalmẽte consiste nella parte rationale cioe / nella rectitudine dello itellecto & della uolõta quan to alsuo ultimo fine: Cioe in conoscere & amare rectamẽ te Dio / nõ per solo lume \ o amore naturale: ma per lume et amore sopranaturale: come pruouano lisacri Theolo gi: et ancora laexperiẽtia lodimostra: Perche liphilosophi

gentili / benche hauessino questo lume naturale fortissi mo / mãchando in loro ellume sopranaturale della fede / nõ potettono mai in uerita uiuere bene / p nõ cognoscere ne amare come sicõueniua elloro ultimo fine : come dice loapostolo Paulo nella epistola alli Romani. El fõdamẽ to diquesto lume della fede & amore sopranaturale della charita e / lagratia di dio grato faciente: Dallaqle / essẽdo lei nella essẽtia della anima / nelle potẽne dellhuomo deriuono leuirtu & glihabiti infusi & meritorii: Verbi gratia: Nella potẽtia dello intellecto / ellume & lauirtu della fede / laprudẽtia & laltre uirtu intellectuali: Nella uolõta / lauirtu della charita & della Iustitia: Nella potẽtia irascibile / la uirtu della fortitudine: Et nella cõcupiscibile / lauirtu del la temperantia: Et cosi tutti edoni dello spirito sãcto & le altre particulari uirtu : per lequali lhuomo nõ solo nelle operationi interiori / ma etiam negliacti & operationi exteriori eitutto regolato \ ordinato & recto. Et benche questa rectitudine interiore dellhuomo p gratia \ solo da dio intuitiuamẽte & per certezza sia cognosciuta. Niẽtedimeno perli acti & operationi exteriori come per segni possono glhuomini uenire ĩ cõiectura di quella: Dicẽdo el Saluatore / che da efructi siconosce lhuomo: Verbi gratia: Allhora diremo lhuomo essere recto di intellecto \ quãdo uedremo che nel suo parlare \ o disputare \ o insegnare sinceramẽte ua drieto alla uerita: nõ dimostrãdo alcuna passione \ o affectione piu a uno doctore che a unaltro \ o a una secta piu che a unaltra: ma sẽpre tenẽdo locchio fisso sẽza passione alla uerita: et maxime alla prima uerita et a tutto quello che cõduce a cognitione di epsa prima uerita: perche recto e / quello delquale elmezo nõ e / discrepãte dalli sua extremi: Luno extremo e / lointellecto: Laltro laprima uerita. Et pero quãdo lointellecto tende per cognitione sinceramẽte nella prima uerita / nõsi curuãdo / o torcendo per occasione alcuna : allhora sipuo dire recto. Similmẽte lauolonta quãdo per amore tende puramẽte ĩ Dio / come nel sommo & ultimo suo bene \ cerchando meramente la

ſua gloria | nonſi inclinando alproprio amore\o alle co
ſe terrene\ne mai uſcendo fuori della miſura del ſuo fine:
allhora ſidice eſſere recta : laquale rectitudine perle opere
et ſegni exteriori correſpõdenti aqueſto ſipuo in qualche
modo coniecturare dallhuomo | maxime perſeuerando
un grande tempo . Dico adunq; parlando a propoſito
della rectitudine della uita diqueſto ſeruo di Dio/che per
li acti & operationi exteriori & per molti ſegni poſſiamo
molto apertamẽte cõiecturare larectitudine ſua interiore.
Onde prima quanto alla rectitudine dello intellecto ſuo
tutti quelli che hãno hauuta con lui lunga cõſuetudine
et familiarita ſanno quãto in ogni ſuo ſtudio et exercitio
cerchi et ſeguiti puramẽte lauerita. Et per tutto lo ordine
de ſua frati ha queſta fama et nome / come etiam cõfeſſo
no quelli che alpreſente gliſono aduerſarii. Et per queſto
quando leggeua alli frati neconuẽti dello ordine/era uni
uerſalmẽte da loro deſiderato udire laſua doctrina:come
ſiſa publicamẽte per tutto lo ordine: Ma alpreſente tutto
elpopolo che lha udito ꝑdicare/puo rẽdere uero teſtimo
nio quãto ſempre ſinceramẽte nelle ſue predicationi ha ſe
guitata lauerita | ſenza riſpecti alcuni o a ſtati\o a condi
tioni dhuomini\o a ſecte & opinioni di doctori:ma ſolo
a epſa uerita. Donde per queſto (chome diremo diſotto)
ſi ha concitati molti & potenti inimici / inſidiatori etiam
della propria uita: Eltimore dequali non lha mai ritenu
to da epſa uerita : Laqual choſa non puo eſſere ſe non
ꝑ grande amore della prima uerita. Et benche potrei di
queſto addurre molti ſegni particulari / perche e / choſa
a tutto elpopolo notiſſima | non midiſtẽdero. Similmen
te larectitudine della ſua uolonta per manifeſti ſegni exte
riori ſipuo facilmente coniecturare: Concio ſia che aperta
mẽte ſiuegha che in neſſuna coſa come in ſuo fine altro
che i Dio habbi poſto elſuo affecto: perche non nelle ric
chezze | o nelli honori / o nella gloria | o nella poteſta /
o in altro bene exteriore : ne anchora nebeni interiori / o
ſieno ſẽſitiui / come leuolupta & piaceri del ſenſo: o ſieno
intellectiui | come laeloquentia & laſcientia. Quãto alle

ricchezze: e manifesto a tutto elpopolo in quãta pouer
ta & semplicita di tutte lecose necessarie uiua lui insieme
co suoi frati: essendosi ristrecti solo alla extrema necessita
del uicto & del uestito. Et quãdo le elemosine alloro fac
te sopprauãzano alla loro necessita: subito lesa distribuire
apoueri etiam del uicto quotidiano. Et molte uolte glie
stato portato buona somma di danari: dequali nõ hauẽ
do efrati bisogno: gliha facti dare per Dio: come sanno
molti ple mani dequali sisono facte tale elemosine: & ma
xime quelli della compagnia di sãcto Martino: che sono
sopra algbouerno de poueri uergognosi della citta di Fi
renze. Potrei addurre molti altri segni particulari: pequa
li sicomprẽde lui nõ solo nõ amare: ma sprezare lericche
ze del mondo: anzi hauẽdo alcuno de suoi cõuenti be
ni temporali tenuti un tempo con licẽtia del papa: per ui
uere in uera pouerta con lamedesima licentia gliha aliena
ti. Et in somma lapouerta sua & de frati uolontaria e itan
to manifesta & nota a tutto elpopolo: che con uerita nõ
sipuo dire: che habbia alchuno affecto abeni temporali.
Quãto alla gloria & glihonori proprii: per manifesti se
gni siuede: che non solo non gldesidera o glicercha: ma
glisprezza & fugge hauendo predicato quello: pelquale
sacquista derisione piutosto che honore daglhuomini
grãdi: daquali chi cercha gloria desidera essere honorato:
cioe: lecose future: Et senza fasto o laude di semedesimo
non attribuẽdo mai cosa alchuna a se ꝓprio o asua doc
trina: o ingegno naturale: ma tutto a Dio. Non ha mai
cercho: ma fuggito sempre in quãto ha potuto leconuer
sationi de grandi & de sauii di questo mondo: & co po
uerelli uoletieri conuersato: inclinandosi: come Iesu Chri
sto alla semplicita de fanciulli: predicando & insegnado
alloro. Et essendo da molti & maxime da grãdi & da sa
uii diquesto mõdo stato deriso & sbeffato: nõ fu mai da
huomo delmondo ueduto ĩ alcuno modo turbato: Ma
come sanno esuoi familiari sempre tanto piu giocõdo &
allegro: quãto piu sbeffato & deriso: Laqual cosa e manì
festo segno che lui nõ desidera o cercha gloria da glhuo

mini: pche nõ hauẽdo qllo che desiderassi/anzi elcõtrario/ bisognerebbe nhauessi turbatione et dolore. Ha sẽpre simil mẽte fuggito le laude hũane/ riprẽdẽdo qlli che laudare lo uolessino: parẽdo sẽpre a lui esser destructore dellopere che Dio p lui ha opato/o uuole operare: Ne mai fu huomo ch una sola parola o i publico/o i priuato udissi da lui i sua laude: se nõ constrecto alcuna uolta p lhonore di dio et utilita del popolo. Come fece san Paulo scriuẽdo a Corithi: ogni cosa sẽpre riferẽdo i gloria di dio. Et io ch grã tẽpo ho hauuta sua itriseca familiarita/ ne posso rẽdere uero testimonio. Et se forse a me nõ fussi creduto/ rẽdinne testimonio tutti qlli ch lhãno udito/o parlato cõ lui: et gliaduersarii se possono mostrino un solo segno che lui cerchi honore/o gloria propria. Et se forse allegassino la separatione sua da lobseruãtia di lõbardia col cõuẽto di san Marco p esser supiore & non subiecto. A qsto risponde lui medesimo nel compẽdio delle sua reuelationi: dimostrãdo ch non lui solo: ma tutti e frati uniti insieme hanno facta questa separatione: con uolonta et licẽtia del sommo pontefice non per fuggire la obedientia o per allargharsi nel uiuere: ma per restrigersi: come si sa publicamẽte: et pche cosi era la uolonta di dio: come si uede per tãti buoni effecti da questo seguiti: et maxime pche buon tempo inãzi pdisse questa separatione douersi a ogni modo fare: come e/ seguito. Meno si puo dire che desideri o cerchi potesta/o dignita ecclesiastica: hauendo sẽpre tenuto el modo contrario ad hauere tal cosa: come sanno quelli che hãno frequẽtate le sue pdicationi: nõ adulãdo a plati/o grã maestri: ma duramẽte riprẽdẽdo e uitii & lopere loro: Intãto che non beniuolẽtia/o fauore: ma odio & persecutione grauissima insino alla morte ha concitato/o contro a se di coloro da quali tale dignita rationabilmẽte si hãno a sperare. Quãto etiã a beni corporali et alle uolupta et piaceri del senso chi puo dire con uerita che da lui sieno cerchi? Perch molto bene si sa i quante abstinẽtie/ digiuni/ et uigilie/ et i qte fatiche mẽtali et corporali meni la uita sua: Intãto che molte uolte quasi per forza e/ stato necessario per debilita del corpo suo per le graue fatiche farli alquãto relaxare la sua consueta rigi

dita: Parēdogli sēpre che la necessita sia supfluita. Dellaqual cosa li pprii frati & li medici del corpo / dequali molte uolte ha hauuto bisogno / ne possono rendere uero testimonio. De beni della parte intellectiua / cioe della eloquētia / o sciētia nessuno puo dire cō uerita che lui i epsi p sua obstētatione si sia dilectato / o si dilecti: pche testimonio e / tutto elpopolo che lha udito / qto ne suoi sermoni sēplicemente sēza alcuna obstētatione di sua sapiētia / o eloquētia ha sēpre pdicata la uerita della scriptura: occultādo quāto ha potuto lasua doctrina: laqle horamai si sa quāto sia grāde p molte opere da lui cōposte / come diremo disotto: Intāto che ne primi anni per la grāde & pura sēplicita del suo pdicare era existimato idiota & ignorāte da sauii di qsto mōdo: Et po dipoi nelli āni sequēti hauēdo illuminati li semplici & humili / p abbassare la ceruice & la superbia di costoro / equali derideuono la sēplicita della scriptura sacra et la purita della fede / fu necessario ch cō grādissima doctrina & fōdatissime ragioni lui prouassi la uerita della fede di Xpo: et dimostrassi la pfūdissima sapiētia occulta & nascosta alli superbi sotto le sēplici parole della sacra scriptura: Semp nietedimeno nel suo parlare fuggēdo e termini & uocaboli gonfiati de philosophi pieni di obstētatione: Ma ogni cosa reducēdo alla purita delle sacre scripture. Per qsti segni dūq3 da ogni mēte bene disposta si puo cōiecturare la rectitudine della sua uolōta: parēdo che nō mai o p affecto terreno / o amore ppo uscita sia fuori del lo ordine & della misura del suo ultimo fine. Quāto ācora alla parte irascibile e / māifesta a tutto elpopolo di Firēze & a ogniuno che cō lui ha parlato / lasua grāde māsuetudine et dolcezza i ogni sua cōuersatione: Intāto che nel suo parlare familiare & nel suo cōuersare e / tanto dolce & affabile che inamora ogniuno che lode: humiliādosi i sua presētia e superbi / et li iracūdi diuentādo māsueti. Che diro io della sua fortitudine & patiētia in tollerare le tribulationi & le aduersita grauissime? Che essēdo stato tribolato et perseguitato piu che mai fussi huomo i questi tēpi presēti con parole et mormorationi / cō minacci et spauēti / con insidie occulte et manifeste persecutioni / per torgli la uita / in diuersi mo

di, et da ogni stato et conditione dhuomini chosi ecclesia
stici come secolari, piccholi & grādi di auctorita: Nientedi
meno nō sipuo uātare huomo del mōdo che una uolta so
la lhabbi ueduto i q̄lche modo turbato: ma ben si allegro
sēpre & giocōdo. Ne della boccha sua fu mai huomo che
sentissi uscire una sola parola in detractione di alcuno, o in
uēdecta di sue ingiurie & persecutioni: ma sēpre tutte paro
le dolce & mansuete. Laqual cosa non pare che sia, o possa
essere se non p diuina gratia et iustitia habitāte i lui: dicēdo
Salamone: Non cōturbera elgiusto alcuna cosa che allui ac
chaggia: Essēdo in q̄sto simile alli ꝓpheti et Sancti passati:
equali uiuēdo bene & essendo perseguitati, stauono allegri
et giocondi nelle loro tribulationi imitādo elloro Signore
Iesu xp̄o. Della parte concupiscibile, quāto alla sua tēperan
tia nel uicto et neluestito habbiamo decto: Temperato an
cora et composto in tutti esentimēti & membri del suo cor
po come sa ciaschuno che loconosce: Intāto che a uederlo
solamente genera grāde reuerentia et deuotione nelli cuo
ri de glhuomini. Laprudentia et laiustitia di q̄sto seruo di
dio oltre alle altre cose chiaramēte siconosce nelgouerno &
reggimēto de conuenti & de frati, equali sono sotto lacura
et disciplina sua: nequali bēche in grāde numero sieno, siue
de niētedimeno i tutti eloro exercitii sp̄uali & corporali, se
condo egradi & leconditioni di ciascuno, et secondo lequa
lita et diuersita delli exercitii & laoportuna distributione de
tēpi, tale & tāto ordine obseruare con sōma tranq̄llita et pa
ce uniuersale, ch̄ aptamēte siconosce loro da dio et dalli an
geli suoi pel mezo diquesto huomo essere regolati et recti:.
Sottomettēdosi p sēplice & pura obediētia luno allaltro &
tutti allui cō ꝓfonda humilita nō p timore seruile, ma per
amore et reuerētia: Dōde i tutti nenasce una mirabile uniōe
di charita, cō giubilo et gaudio sp̄uale: Seruēdo et offerēdo
si tutti i uerita alpadre eterno i odore di suauita: Dalq̄le odo
re sono tāto tirati & allectati glhuomini, che abandonādo
tutte lecose terrene hāno di sōma gratia esser riceuuti nel nu
mero d'lla loro cōpagnia: Glhuomini dico secōdo elmōdo
potēti di ricchezze & di stato, nobili di sāgue, honorati nel

mondo periti et docti i ogni faculta/ digrãde giudicio et na
turale prudẽtia: Equali essẽdo usi adominare et comãdare a
glialtri/nutriti delicatamẽte/ uẽgono humilmẽte con grãde
prompteza danimo tracti dallo odore della Scita diquesto
huomo & de sua frati assottomettersi algiogo della seruitu
dixpo nella loro cõpagnia/i tãto numero ch̃ nõ bastono le
ꝓprie loro hitatiõi. Et di q̃sto e/testiõio tutto elpopolo di
Firẽze. Di che consiglio ãcora sia q̃sto seruo di Dio losãno
tutti q̃lli eq̃li p loro casi occorrẽti o scrupoli di cõsciẽtia so
no iti a lui/ cõ q̃ta purita & discretione penetrãdo isino alle
radice decide & determina ogni cosa. Di q̃ta charita & pie
ta sia iuerso el ꝓximo q̃to prima alle cose spũali/sipuo cono
scere ple sue publice p̃dicationi/& ple exhortatiõi\ & correc
tioni priuate tutte piene di charita & dolceza: & i tãto cõso
latorie/che nelle grãde tribulationi fãno glhuõi stare cõtẽti
& allegri: Quãto allecorporali/ dimãdisene tutti epoueri di
Firẽze & del contado: eq̃li ple ope & parole sue publice &
priuate sono stati isino a q i tãte calamita della citta souenu
ti & aiutati. Che diro io della ꝓfõda humilita diq̃sto seruo
di Dio: elq̃le i uerita sireputa esser disutile & piu uile ch̃ gli
altri huõi / come siuede pesegni exteriori\ & nel uestire piu
uilmẽte/& nelparlare/& i ogni sua cõuersatione: Ingerẽdosi
isieme con glialtri auilissimi exercitii. Quãto sia ãcora q̃sto
huomo dato alla uita contẽplatiua\& alli exercitii spũali/&
maxie alla Scã oratione & meditatione delle sacre scripture/
nõ sipotrebbe explicare/ pche mai siriposa da simili exercitii
quãdo nõ e\ipedito: Ma o uero studia\o uero cõtẽpla le sa
cre scripture et lope di dio: o uero cõpone et scriue: o uero fa
oratione: o uero expone epsa sacra scriptura q̃do i publico\
q̃do i priuato afrati suoi/o ad altre psone: Intãto ch̃ nõ pas
sa q̃si mai di i tutto lãno/ nelq̃le nõ facci q̃lche exhortatiõe
et p̃dicatiõe o publica o priuata. Nõ itẽdo descriuere tutte
lesue pticulare gratie & uirtu\ch̃ sarebbe cosa imẽsa/ne ãche
saperrei o potrei: ma solo i breuita ho q̃sto poco narrato/p
dimostrare p qualche segno larectitudine & labõta d̃llã ui
ta sua. Et se forse qualcuno fussi\elquale o p grãde cecita\o
uero malignita dicessi q̃ste ope narrate esser da lui simulate;

& ficte per parere agli huõi / o acqstare credito o dignita / a questi nõ si puo dare loro altro remedio senõ cħ uiuino bene & conosceräno lauerita. Niëtedimeno ꝑ rispondere atale obiectione dico / che essẽdo lui simulatore / nõ sarebbe possibile che hauessi facto tale fructo quale diremo di sotto: Et ãcora nõ e / uerisimile che i tãto tẽpo nõ fussi horamai stata daglhuõi maxime che uiuono bene scopta et cognosciuta tale simulatione. Ne puo stare cõ labonta di Dio che esuoi fedeli che gliseruono i uerita non fussino da lui stati diquesta simulatione illuminati: equali cõe diremo disotto / tutti glicredono & fauoriscono / & lo hanno in ueneratione di grãde scita. Etiã i tãte cõtradictiõi naturalmẽte parlãdo nõ harebbe mai potuto tãto durare / che nõ sifussi scopta & conosciuta / et ꝑcipue da Fiorẽtini reputati huõi astuti et digrã de igegno / maxie da frati suoi ꝓprii / tra quali sono huõi di grãde prudentia & giudicio: et cosi hauessi ꝑduto elfauore et elcredito dalloro: Laqͣl cosa e / suta tutta pel contrario / che tutte lecalũnie et lesimulatiõi et bugie alui iposte et trouate per farli perdere ilcredito ꝑsto ꝑsto sisono scoperte / et piu e / cresciuto elcredito / lareuerẽtia et ladiuotione diquesto huomo: i tãto cħ hora non puo quasi piu andare fuora di casa ꝑle strade della citta / perla moltitudine deglhuomini et delle donne / equali daogni parte concorrono solo ꝑ uederlo. Laqual cosa e / segno che i lui e / qualche cosa diuina / poi cħ tãto tira a se glihuomini: et nellafaccia sua siuede tãta uenusta et gratia rilucere / cħ aun tracto genera neglhuomini reuerẽtia et amore: In tãto che alcuni ꝑla grãde reuerẽtia i sua ꝑsẽtia nõ possono parlare. Et gliaduersarii bẽcħ fuora della sua ꝑsẽtia dilui mormorino et dichino aiosamẽte male / qͣdo qualcuno e / poi uenuto ꝑ parlargli e / tremato solo a ueder lo / et humiliatosi isino alpiãto. Et questo e / accaduto apiu ꝑsone / secõdo cħ mha referito alcuno degno di fede cħ alla ꝑsẽtia se ritrouato. Et anche horamai Dio / come diremo di sotto lharebbe exterminato et confuso: elquale loha exaltato: et dapicoli mortali liberato: daquali ꝑ uia humana non era i alcun modo possibile: scoprẽdo sẽpre inãzi leocculte isidie ordinate contra lui / come sa tutto elpopolo di Firẽze. Et molti mormoratori cõtro allui et maledici sono stati ꝑcossi

da Dio alcuni di morte uioleta: alcuni di casi repetini & ua
rie ifermita nõ solo ifireze come sano molti: ma etiã fuora i
alcuni luoghi come a me e stato scripto piu lettere da huõi
degni di fede. Per q̃sti dũq; & p molti altri simili segni puo
cõprẽdere ciascheduno nõ mal disposto che uere & non si
mulate sono leopere sue exteriore: p leq̃le sipuo cognoscere
& coniecturare (come habbiamo decto) larectitudine & la
bõta della uita sua. Allaq̃le cõseguita come dicemo i prici
pio di q̃sta ragione lacognitione & illuminatione della ue
rita diuina: Et po possiamo p q̃sto cõcludere nõ per dimo
stratione: pche q̃sto nõ patisce lasubiecta materia: ma p ap
parẽte ragione cõcludẽte a ogni mẽte ben disposta & ordi
nata che ladoctrina del benuiuere da questo huomo predi
cata e uera & da Dio.

Seconda ragione della uerita di questa doctrina pelbuo
no fructo & uniuersale per quella seguito Cap. IIII.

LA seconda ragione & ilsecõdo mãifesto segno ch
questa tale doctrina sia uera et da Dio e ilbuo
no fructo & uniuersale che p lei e seguito prima
quãto alla cõuersione albẽuiuere uniuersalmẽte
delli huõi et delle dõne nõ solo nella citta di Fireze come
e publicamẽte manifesto: ma etiã i altre citta della Italia &
fuora della italia doue e ita lauerita diq̃sta doctrina o p let
tere o per relatione di chi lha udita: Molto bene si sa quale
differẽtia sia dal uiuere della citta di Fireze poi che e stata p
dicata questa doctrina aq̃llo diprima: essendo lacitta prima
piena tutta di ifidelita & di peccati di usure & di sodomie
di giochi & altre iniq̃ta: come era fama publica per tutto el
mõdo etiã delle uanita delle dõne & spiaceuoleze de fãciul
li. Et bẽche hauessi nome di grãde & diligẽte obseruatione
circa elculto diuino forse piu che laltre citta era po publico
ch nõ sirimanẽdo dalle iniq̃ta & peccati tutte erano cerimo
nie & demostrationi exteriori. Hora pelcontrario siuede gli
huomini & ledonne & ãcora efãciulli nella citta di Fireze i
grãdissimo numero di q̃lũch stato et cõditione i tal modo
uiuere da xpiani che da nessuno uiuẽte alpsẽte ne ãche per
scriptura alcuna siricorda mai piu i epsa citta: Essendosi gli
huomini et ledonne ridocti alla simplicita di xpo p cogni

tione et amore/ſpogliatiſi dogni ſuperfluo\ datiſi alculto in teriore di dio ꝑ purificatione delle loro conſciẽtie/ nella fre quẽtatione delle cõfeſſioni et della ſacra cõione\ et ꝑla ſãc tiſſima oratiõe\ Spẽto egiuochi et laſodomia. Et molti uſu rarii publici et occulti per queſta doctrina hanno reſtituito leuſure & ilmal tolto di grãdiſſima quãtita di danari: Intã to che ſecõdo che a me ha referito uno padre uenerabile cõ feſſore ſolo perle ſue mani ſe reſtituito i nõ molti meſi circa uẽticique mila ducati. Riformatiſi efãciulli i ogni loro uſan za:& datiſi alla uera purita. Queſte choſe ſono tãto publi che & manifeſte/che per ognuno biſogna ſiconfeſſino. Et molti foriſtieri ſecõdo che a me hanno referito\aſſai ſimara uigliano di ſi facta mutatiõe:Et nõ ſolo:i Firẽze: ma i tutti eluoghi doue ſe ſparta lauerita di qſta doctrina/ e\ ſeguito grãde fructo. Et i ogni ſtato & cõditione ſe ellume di qſta doctrina appicchato/negrandi et picchol/ſecolari et religio ſi:Et io ho uedute da diuerſi luoghi et diuerſe cõditioni di huomini etiam di grandi maeſtri lettere ſcripte a queſto pa dre/ preghandolo che dia loro qualche documẽto del mo do della uita loro ſecondo laſua doctrina. Et ſe queſto non miſuſſi creduto: almeno negare nõ ſipuo lamutatione del benuiuere nella citta di firenze/excepto da quelli/equali ne gando queſto/negherebbono anchora ſenon fuſſi eltimo re delfuoco o lauergogna\ lafede di Chriſto. Sono ſeguiti ancora da qſta doctrina molti altri buoni effecti nella citta di Firẽze: Lapace uniuerſale de cittadini per laquale i tanta mutatiõe di ſtato nõ e\ſeguito morte o exilio di cittadini. Laqual coſa nõ fu mai piu aFirẽze i reuolutiõe direggimẽ to: Lauera reformatione del gouerno popolare con publi ci edificii ꝑ tale reggimẽto: Lacõpilatiõe di molte buõe leg ge & ſtatuti ꝑ mãtenimẽto & cõſeruatiõe della uera liberta delpopolo et de buoni coſtumi:Laliberatiõe dagrauiſſimi picoli:Laſubſtẽtatione de poueri huõi:& altri inumerabili effecti:eqli nõ ſono ipugnati & cõtradecti ſenõ da huomi ni ſciocchi o ãbitioſi & cattiui/ come e/manifeſto ꝑ tutto el popolo:et noi diremo ãcora diſotto. Queſti effecti/& itra qſti maxime lamutatiõe & cõuerſione de glhuomini ſegui ta ꝑ qſta doctrina albẽ uiuere xpiano ſono manifeſtiſſimo

segno et argumẽto della uerita diquesta doctrina et che da dio ꝓceda. Et laragiõe e questa. Secõdo ephilosophi nelle le cose naturali lacausa non e mai meno ꝑfecta o meno no bile cħ leffecto: ma o uero piu o uero tãto nobile. Et essẽdo cosi nellordine del uniuerso quãto alle cose naturali debba similmẽte essere nellordine della chiesa quãto alle cose sopra naturali: tra leq̃li nobilissimo et ꝑfectissimo effecto e lauera et buona uita del xp̃iano: dellaq̃le nõ sipuo trouare ne ima ginare uita piu ꝑfecta o migliore: essẽdo ꝑ q̃lla lhuomo il luminato nello ĩtellecto delle cose diuine / purificato nello effecto da ogni macula di peccato abstracto & alienato da ogni affectiõe terrena ripieno dogni uera uirtu & tutto fa cto sp̃uale & diuino. Pero bisogna cħ lacausa di tale uita sia nõ mãcho: ma piu tosto piu ꝑfecta. Et bẽche Dio & lafede di Iesu xp̃o sia laprima & potissima causa di tal uita: niẽtedi meno come dicemo ĩnãzi nel preambulo uniuersale nõ ex clude anzi ordina et uuole Dio nellordine della chiesa mol te cause secõde del bẽuiuere: nel numero dellequali dicemo esser efficacissima lap̃dicatione & laꝓphetia: Laquale bẽche nõ puẽgha ĩfino allultima forma del bẽuiuere xp̃iano cioe ĩfino alla gratia: ꝑche q̃sta solo da Dio liberamẽte e infusa nel cuore hũano sufficientemẽte disposto aq̃lla: Niẽtedime no ĩ uirtu di dio puiene ĩfino allultima et ꝑfectissima dispo sitione & preparatione a tale gratia perla sua grãde uirtu & efficacia: dicẽdo loapostolo alli hebrei: Viuo e ilsermone di Dio efficace & piu penetrabile che ilcoltello da ogni parte acuto. Allaquale dispositiõe seguita che ĩfallibilmẽte come dicono litheologi ĩfõde dio nelcuore hũano cosi disposto & p̃parato lagratia sua et lauera forma del bẽuiuere. Et po q̃sta tale dispositione & p̃paratione e molto nobile et perfe cta. Bisogna dũq; cħ q̃lla doctrina ꝑ laq̃le cõseguita tale di spositione sia nõ meno ꝑfecta di q̃lla. Se dũq; cõe habbião decto da q̃sta doctrina come da secõda causa ĩ uirtu di dio nella citta di firẽze & ĩ molti altri luoghi et ꝑsone e seguita ta q̃sta p̃paratione et dispositiõe albẽuiuere xp̃iano: allaq̃le ꝑ esegni decti sicõprẽde esser seguita nelli huõi lauera forma del bẽuiuere cioe lagratia didio bisogna cħ tale doctrina sia nõ meno: ma o tãto o piu nobile & ꝑfecta ditale p̃paratiõe

Et pero non pare che dire si possa che falsa sia: ma uera & da Dio: pche altrimẽti ancora bisognerebbe dire che lo omnipotẽte Dio pla falsita disponessi glihuomini alben uiuere christiano: elquale principalmẽte da lui pcedẽdoi sarebbe Dio testimonio della falsita: laqual cosa e\ absor dissima. Dipoi ancora noi ueggiamo nelle cose naturale che ogni effecto sinclina & sforza seguitare & appropin quarsi alla sua causa conseruatiua p unirsi cõ quella qto glie possibile: Et allhora si puo cognoscere lacausa conser uatiua duno effecto quando siuede tale effecto nõ essen do impedito/ aquella muouersi per unirsi cõ lei: cõ laqua le essẽdo coniũcto siquieta & riposa: Come/ uerbi gratia/ pero cognosciamo elcentro del mondo essere conseruati uo della chosa graue/ perche ueggiamo quella/ essendo da lui distante & non essendo impedita/ uelocemente muouersi inuerso quello/ per unirsi con lui & conseruarsi in quello. Similmẽte hauẽdo uno animale\ delquale fussi incognito elsuo cibo naturale & cõseruatiuo della sua ui ta: allhora postogli dinãzi molti & uarii cibi/ sicognosce rebbe che quello cibo/ alquale lui uelocemẽte lasciando glialtri simouessi per cibarsi/ fussi elsuo naturale cibo/ con seruatiuo della uita sua: & se daltro cibo datogli o uero non mangiasse/ o uero mãgiãdone neriportassi nocumẽ to/ si potrebbe concludere che tale cibo nõ fussi eluero & proportionato cibo aconseruare i uita quello tale anima le. Cosi adũque possiamo concludere nelle cose spirituali che quella doctrina allaquale lhuomo con desiderio sin clina p pascersi spiritualmẽte/ et dellaquale pascẽdosi non solo non glinuoce: ma essẽdo ifermo lo sana & lo conser ua: anzi lo augumẽta & fallo crescere i pfectione spiritua le/ sia eluero cibo spirituale dellhuomo: La pfectione del quale consiste nel benuiuere christiano. Se adũq; di que sta doctrina glhuomini con desiderio pascendosi non so lo non si sono ifermati: ma essẽdo infermi sono facti sani/ augumentati & cresciuti in pfectione spirituale pel benui uere che da lei e/ seguito come habbiamo decto/ seguita che tale doctrina sia eluero cibo spirituale dellhuomo da

Dio mandato p questo suo seruo a sanare augumẽtare et fare perfecti glhuomini.

❡ Terza ragione della uerita di questa doctrina per la adherentia de buoni a quella: & impugnatione di quella de cattiui. Cap. V.

LA terza ragione & manifesto segno che uera et da Dio sia q̃sta doctrina e che allei saccostano cõ lo itellecto & cõ lo affecto q̃lli dequali aptamẽte siconosce & p fama uniuersale sintẽde che uiuono bene credẽdola & amãdola & cũ lopere seguitãdola come e manifesto i ogni luogo: & solo e contradecta & reprobata daq̃lli equali nõ uiuono in uerita rectamẽte: ma sono o aptamẽte o occultamẽte cattiui & uitiosi. Et non solo ebuoni aq̃sta doctrina saccostano: ma come habbiamo decto dinãzi etiã cõuerte glhuomini da uitii alle uirtu: glhuomini dico nõ solo sẽplici & idioti: ma secõdo el mõdo di grãde ingegno & di grãde doctrina: equali hauẽdo prima q̃sta doctrina contradecta & ĩpugnata subito come uiuono bene lamano: ladifendono: & laseguitano: Non siuergognando in publico cõfessare la loro prima cecita: & scriuendo ancora publicamente in defensione & laude di tale doctrina: chome si fa dimolti equali al presente uiuono. Glialtri che glicõtradicono come si sa publicamẽte sono huomini uitiosi: Alcuni apertamente dediti alle usure alle sodomie a giuochi alle carnalita & a tutti euitii & peccati: Et questi publicamente nedicono male: dequali perche sono da ognuno conosciuti cattiui pocha stima ne facto: Alchuni altri bẽche paino di fuora bene chostumati & ciuili nientedimeno perle opere loro etiam assai publicamente si sa che non uiuono bene: ma che sono superbi & ambitiosi: Cerchando sempre essere exaltati & facti grandi: Machinando continuamẽte & con grande sollecitudine ꝓcurando di abbassare gli altri: Equali benche con parole mostrino amare elbene commune cofacti nientedimeno cerchano elproprio: Et questi per nõ perdere lareputatione nel popolo non tan

to apertamente quanto eprimi / ma piu secretamente de traghano aquesta doctrina & alpredicatore cõ astutie & fictioni/suscitãdo molti a contradirli/& trouãdo moltitudine di bugie & falsita contra lui per torgli elcredito. Le quali come sa tutto elpopolo\essendo cõtra lauerita/presto siscuoprono & sicognoscono\& ritornano in uitupe rio diquelli/daquali sono state fabricate: Alchuni altri so no piu ornati & coperti di opere & cerimonie exteriori et apparenti/ Chome sono etiepidi religiosi et secholari: De quali pero sicognosce lasuperbia et lamalitia interiore/dimostrando etiam cõ parole et con facti lainuidia et ilran core/la ira et lo odio loro. Et questi mormorono et detra ghano bẽche piu occultamẽte a questa doctrina et alpre dicatore depsa: Persuadẽdo sotto spetie di bene con mol te simulationi et hypocrisie alle persone semplice elcontra rio di questa doctrina: Suiando quanto possono leperso ne dal credito et dalla fede di questo seruo di Dio: Et so no tanto accechati perla inuidia et perlo odio/che essẽdo loro poste dinãzi agliocchi lebuone et legrande opere se guite per questa doctrina et per lui \ siadirono et non le uogliono intẽdere. Et questi sono emaggiori inimici ch habbi questa doctrina: perche essẽdo lupi\sono pero ue stiti da pechore: tra lequali mescholandosi sisforzano di uorarle. Ma pel grande lume elquale da questa doctrina hanno riceuuto glhuomini/ sono questi tali nel parlare loro subito chonosciuti etiam dalle donne et da fanciul li: perche parlando con passione/ bisogna che sputino la inuidia et lo odio dentro concepto: et parlono tanto in ordinatamente: che spesso contradicono alloro medesi mi et impugnano quello che non hanno mai inteso / ne uoluto intendere.

¶ Questi sono quelli dũq; da equali solo e impugnata et cõtradecta questa doctrina. Et se pure alcuno sitruoua elquale uiuẽdo bene i uerita\nõ affermi questa doctrina\ costui o uero nõ ha udito/o uero glie stato male referito ladoctrina predicata: perche udẽdo o essendo bene infor mato del uero/subito crede: chome io ho piu uolte uedu

to. Onde questa e cosa notissima che libuoni non con tradicono & non dicono male: ma o ueramēte credono: come sono quelli che hanno udito: o ueramente stanno nelloro credere sospesi nō cōtradicēdo ne mormorādo. Et questi sono quelli a equali non hauendo udito non e bene riferita questa doctrina: Ma glialtri equali cōtra dicono o apertamēte o occultamente bisogna dire che nō sieno recti di cuore & non uiuino bene in uerita: Ben che paino alcuni di loro buoni: et cosi da alcuni sieno ex timati. Et che questo sia eluero eccho laragione. Nelle cose naturali (come dicono liphilosophi) ogni inclinatio ne & ogni operatione nascēdo da qualche forma biso gna che tutte lecose lequali hāno una medesima inclina tione & operatione habbino una medesima forma: Co me siuede nelle cose graue che hauēdo una medesima in clinatione di andare albasso uerbi gratia alcentro: uerso elquale simuouono nō essēdo impedite pero hanno an cora una medesima forma principio diquesto mouimen to: cioe laforma della grauita piu o meno intēsa secōdo laloro natura o compositione delli elemēti: Similmente acchade nelle cose uegetabili & etiam nelli animali quel li che hanno una medesima inclinatione & operatione hāno etiam una medesima forma: Come tutte lerondine essendo inclinate a fare a uno modo elnido loro hanno una medesima forma o uero phātasia laquale cosi natu ralmēte leinclina: Similmente neglhuomini essēdo tutti inclinati alsapere & conoscere lauerita e una medesima forma cioe ellume naturale: nelquale come in una radi ce sono incluse tutte leuerita naturali: Se q̄sto e uero nel le cose naturali existimare possiamo cosi ācora esser nel le cose humane & sopranaturali. Et po essēdo tutti eueri christiani sēza diuersita alcuna inclinati a una medesima uerita diuina bisogna che in tutti loro sia una medesima forma principio diquesta inclinatione: laquale diciamo essere ellume della fede: elquale e una forma sopranatura le dello intellecto duna medesima spetie in tutti efedeli: Bēche sia piu intēso i uno che i unaltro. Et pche q̄sto lu

me per suo proprio obiecto risguarda lauerita diuina: po
come dice Sancto Thõmaso nel terzo delle sententie: chi
ha questo lume non sipuo fermare in alchuna falsita con
traria alla uerita diuina sẽza corruptione di questo lume:
Come bisogna dire degli heretici. Onde quando uno el
quale ha questo lume sente dire o predicare alchune cose
lequali non sieno expresse nel Canone o della essẽtia del
lafede se opera secondo questo lume nõ siferma mai alla
parte falsa: Ma per questo lume e inclinato o uero acrede
re fermamẽte lauerita diquelle: o uero non essẽdo capace
acommettere tutto a Dio & alla sacta chiesa. Et po esanc
ti passati nequali era questo lume di fede uiuo & molto
itenso perla coniunctione di quello alla charita, erano in
clinati non solo acredere lauerita della fede: ma anchora
tutte quelle uerita lequali erano in gloria di Dio & utili
ta del proximo & allequali credere non era sufficiente la
ragione o lume naturale: come erano le uite di molti sãc
ti alcuni miracoli, & alchune diuine reuelationi: Lequali
uerita fermamẽte credẽdo scriueuano p utilita deglialtri
benche non lhauessino uedute: Come Sancto Hierony
mo scripse de sancti padri dello heremo molte grãde cose
che glierano referite: & Sancto Gregorio nel dialogo: &
Sancto Agustino in molti luoghi. Essendo dunq; tutti
cosi inclinati aqueste tali uerita diuine bẽche non fussino
della essẽtia della fede bisogna dire che i loro era una me
desima forma & uno medesimo pricipio cħ aquesto gli in
clinaua: elquale nõ sipuo attribuire allume naturale o ue
ro alla loro naturale doctrina: pche atali cose credere non
bastaua ellume naturale: ne sipoteuono sapere per dimo
strationi sciẽtifice, essẽdo maxime alcune di quelle cose so
pra natura: Ne sipuo attribuire a mera opinione che i lo
ro fussi di tali cose: perche laopinione sigenera per alcune
ragioni che conuicono alquãto lo intellecto, inclinando
lo alcredere non fermamente: ma con qualche formidine
et dubitatione. Et tali ragioni non erano in simili cose le
quali erano ancora dalloro fermamente credute: scriuen
dole ancora diligentemente p utilita deglialtri. Ne sipuo

attribuire a consuetudine alcuna: perche erano cose non molto consuete / ma rare: Ne a complexione corporale / o humore melanconico / dalquale uegha qualche fixa imaginatiõe: perche credibile e / che in tanto numero diquelli cħ lemedesime cose credeuono / uifussino molti di diuerse cõplexioni / essẽdo etiã di paesi molto distãti: Ne a cõstellatione celeste: nõ hauendo tutti una medesima natiuita ma diuersissime: come e / manifesto / faccẽdo eloro calcoli astrologici: equali benche etiam fussino simili / nõ harebbe in questa uniformita del loro credere potesta elcielo: perche nello intellecto elquale e / incorporeo / nõ puo operare lacosa corporea ĩmediate: Et pero elcielo nõ puo operare in lui / se non mediante laparte sensitiua: laquale parte sensitiua nõ puo elcielo disporre ad altri phãtasmi che a quelli liquali patisce tale natura: per liquali non sipuo lhuomo inclinare a credere cose sopra natura tanto certamente: come erano molte chose allequali credeuono: Ne al Demonio: perche nõ inclinerebbe a credere quello che torna in gloria di Dio / et in exemplo & edificatione delli huomini: Ne ancora alsemplice lume della fede / nõ essendo simili uerita della substãtia della fede / et per quelle nõ credere essendo lhuomo reputato infedele: Ma bisogna questa tale inclinatione attribuire oltre alcõmune lume della fede a uno speciale lume ꝑla cõiũctione della charita alla fede / et perla rectitudine & simplicita di mẽte: Elquale essendo duna medesima spetie col lume della fede / di sua natura inclina alla uerita diuina / et a quella allaquale fermamente credere nõ basta ellume o ragione naturale. Et questo lume dona Dio a quelli / equali uiuono in uerita / & sono recti di mente: come e / scripto Ellume e / nato nelle tenebre a quelli che sono recti di cuore. Et cosi come Dio dirizza lanatura che ella non erra: cosi anchora dirizza lisuoi giusti fedeli & semplici a cognoscere lesue uerita alli cattiui nascoste. Se adunque (chome habbiamo decto) quelli equali uiuono bene & sono recti di mente / sono similmente inclinati a credere fermamente senza dubitatione a questa doctrina ĩsino a uno minimo iota:

allaquale fermamente credere non baſta ragione o lume naturale / biſogna che in loro ſia una medeſima forma et uno medeſimo principio di tale inclinatione : elquale nō ſipuo attribuire allume o ragione naturale / nō eſſendo a tale credere baſtante: Ne anchora a mera opinione / la quale / chome habbiamo decto / e \per ragione conuin cente lointellecto \& con formidine & dubitatione : Le quali ragioni non ſono qui / & quelli tali fermamente cre dono ſenza dubitatione: Ne a conſuetudine \credendo molti buoni non conſueti a udirlo\ ſubito chome lodo no: Ne a complexione corporale / o a conſtellatione cele ſte / eſſendo in tanto grande numero de credenti alle me deſime coſe diuerſiſſime complexioni & conſtellationi : Ne a fixa imaginatione: perche o tale imaginatione e\cir cha eluero\ & coſi habbiamo lointēto cħ tale doctrina al laquale crede / e/ uera :o uero e/circa alfalſo. Et eſſendo in quelli che uiuono bene / biſogna dire che nelli buoni ſia queſta falſita & queſto errore. Et perche quanto piu ſtan no fixi & fermi ī queſta credulita & imaginatione & piu ſacchoſtono a queſta doctrina / tanto uiuono meglio/ come ſiuede per experientia / biſogna dire che uno errore & grande ſia cauſa del benuiuere / & facci glhuomini par tire dal male & perſeuerare nel bene: & coſi Sathanas cac cierebbe Sathanas & farebbe cōtro a ſe medeſimo: Ne al Demonio : perche non inclinerebbe aquello dalquale ſe guita elbenuiuere : quale e/queſta doctrina / chome hab biamo decto: Ne alcōmune lume della fede / non eſſēdo molte choſe diqueſta doctrina della eſſentia della fede / al lequali pero ſono inclinati fermamente a credere: chome ſono lecoſe future dallui predecte: Pero biſogna dire che tale forma & tale principio in tutti libuoni che credono ſia uno lume ſuperaddito alcommune lume dlla fede : el quale come habbiamo decto/ naſce nella mēte delli buo ni & recti di cuore perla cōiūctione della charita alla fede et perla rectitudine della mēte. Quelli dunqꝫ/eq̄li nō han no tale inclinatione alcredere queſta doctrina\o alchuna

ſua parte / anzi detraghono & laimpugnano / nõ hãno questa forma & questo lume: elquale dãdoſi / come hab biamo decto / a tutti quelli che ſono inuerita recti di cuo re / ſeguita che bẽche paino buoni nõ ſieno pero i uerita recti di mente: ma reflexi & incuruati allo amore ꝓprio. Et pero concludẽdo elnostro proposito / eſſẽdo ebuoni uniuerſalmente per questo lume inclinati alcredere a que sta doctrina: et questo lume eſſendo duna medeſima spe tie col lume della fede / et pero inclinando alla uerita / co me uuole ſancto Thõmaſo / ſeguita chꝫ questa doctrina ſia uera & da Dio. Confermaſi questa ragione / perche eſſẽdo ciaſcheduna coſa iclinata alla ſua pfectione / quan to lacoſa e / piu pura nella ſua natura / tanto e / piu capa ce della ſua perfectione / et aquella piu uelocemẽte ſimuo ue. Et perche lauerita e / laperfectione dello itellecto / alla quale naturalmente e / inclinato lointellecto / pero quan to lo intellecto e / piu purifichato & piu abstracto & alie nato dalle coſe terrene & materiali / tãto e / piu capace del la uerita: Intanto che alchuni Philoſophi dixono che ad itẽdere lauerita nõ biſognaua altro fare chꝫ purificare lani ma & alienarla dalle coſe terrene & baſſe / conuertendoſi diſopra donde ueniua lacognitione della uerita. E / dũqꝫ coſa cõueniente che quelli equali uiuono bene & da chri stiano in uerita / perche ſono piu alieni dalle coſe terrene et corporali / et piu purifichati & liberi dalle paſſioni che tutti glialtri huomini / et molto uniti cõ Dio / ſieno capa ciſſimi della uerita diuina / et meno habili aeſſere decepti. Inclinandoſi dũqꝫ chome habbiamo decto & acchostan doſi fermamente ebuoni & quelli che uiuono da christia no a questa doctrina / et impugnandola ecattiui / e / ma nifesto ſegno che ſia uera & da Dio. Confermaſi ancora questo medeſimo / perche ſecõdo ephiloſophi quando una materia e / ſufficientemẽte preparata & diſposta a rice uere qualche forma & perfectione / infallibilmẽte loagen te introduce in tale materia quella tale forma & perfectio ne: et maxime ſe e / agente di tale uirtu et potentia che nõ poſſa eſſere impedito: Verbi gratia: Benche lanima ratio

nale solo da Dio imediate & uolontariamente si infonda nel chorpo: nientedimeno essendo el corpo perle actioni delli agenti & cause naturali preparato et disposto di sofficiente & ultima dispositione conueniente allanima/ infallibilmēte Dio infonde in quello corpo lanima rationale. Et chosi dicono anchora lisacri Theologi del lume della fede & della gratia / che Dio infallibilmēte infonde nellanima lagratia et lafede: essendo lei sufficientemente preparata et disposta a riceuere q̄lle. Lapreparatione della gratia dalla parte dellhuomo e/secōdo ellume naturale pelmoto del libero arbitrio mosso prima da Dio albene/ operare rectamēte & uiuere bene: et conuertirsi a Dio per oratione \ chome a suo principio: Laquale preparatione qualche uolta precede lagratia: cioe quando non e \per fecta et sofficiēte: Ma subito che e\ perfecta/ infallibilmente infonde Dio lagratia sua in quella anima cosi preparata. Onde dice sancto Thommaso in piu luoghi / che se fussi uno in una selua tra lebestie nutrito \ elquale seguitassi eldectamēto della ragione naturale nello appetito et prosecutione del bene/ et odio et fuga del male / et cosi si preparassi dalla parte sua quāto potessi / che infallibilmēte Dio glidarebbe ellume della fede: et o per interna inspiratione/o per uno Angelo/o per altro modo gliriueleerebbe lechose necessarie alla salute. Se adunque larectitudine naturale della uita perlo adiutorio preueniente di Dio el quale non mancha mai / e/sofficiēte dispositione allume della fede sopranaturale/elquale inclina sempre alla uerita diuina: Similmente sipuo dire che labuona uita del christiano sia sofficiēte p̄paratione et dispositione alla cognitione diquelle uerita diuine: allequali cognoscere non basta laragione naturale. Se libuoni adunq; udēdo questa doctrina subito glicredono et a quella sacchostano/ e/segno che questa doctrina e/forma et perfectione conueniente alla rectitudine della uita loro: Laquale rectitudine essendo come habbiamo decto / sofficiente preparatione et dispositiōe alla uerita diuina \ sipuo cōcludere rationa

bilmēte questa doctrina essere uera et da Dio. Ma e / qui danotare / che bēche ebuoni per questo lume sieno incli nati a credere a questa doctrina fermamēte / et ad amarla et seguitarla: Nō però seguita che tutti quelli chē credono sieno buoni: Perche sono molti / equali credono / ma nō pero seguitano cō lopere: Et questi credono / nō perche sieno di dentro cosi inclinati: ma piu tosto difuori mossi per qualche ragione \ o segni \ o per qualche affectione / o passione: Et pero non essendo di dentro elprincipio del credere / ma difuori / uanno spesso titubando: Et nel tem po delle tentationi & delle tribulationi non stanno saldi come quelli che per lume interiore sono inclinati alcrede re: Per laquale inclinatione (come habbiamo prouato) seguita questa doctrina essere uera & da Dio.

¶ Quarta ragione della uerita diq̄sta doctrina / pla grā de cōtradictione che ha hauuta: nellaquale nō e / mai mācata: ma semp̄ piu cresciuta & dilatatasi Ca. VI.

LA quarta ragione \ o uero segno della uerita di questa doctrina e / lagrande & uniuersale con tradictione che ha hauuta / essēdo sempre piu cresciuta et piu ampliatasi et dilatatasi / et non mai manchata: Et in questo ha hauuto similitudine con ladoctrina di Christo & delli Apostoli et de glialtri Sācti dal principio del mondo infino altempo presente. Onde questa doctrina \come sa tutto elmōdo\ ha hauuto con tradictione da tutte leconditioni de glhuomini et delle donne: Da tutti glistati cosi ecclesiastici chome secolari: Ma sopra tutto da gran maestri et del secolo et della chie sa \ et da Tiepidi: In modo che ha hauuto a combattere con doppia potentia: Cioe / ecclesiastica & secolare: Con doppia sapientia / humana de Philosophi et sauii di que sto mondo / & theologica de theologi ambitiosi di que sto secolo: Con doppia malitia / manifesta de cattiui & scelerati publicamente / et occulta delli hypocriti et Tiepi di. Et questo predisse questo seruo di Dio molti anni in nanzi: cioe nel principio quando comincio a predicare:

et cosi e i uenuto appuncto. Ha hauuto contradictione cō lalingua \ cō lapēna \ cō minacci \ con insidie \ con persecutioni occulte & manifeste infino alla propria uita del predicatore / et piu uolte: Et niētedimeno come horamai sa tutto elmōdo / nō e / mai mācbata / ma sempre e / piu cresciuta et in nome & in fama uniuersale: et ha hauuto sempre maggiore credito et facto piu fructo et piu se dilatata per tutta la Italia et fuori della Italia: Anzi la contradictione e / suta causa di farla ampliare et dilatare et farla piu manifesta & nota. Questo adunque e / manifesto segno che uera sia & da Dio: Et laragione e / questa. Prima perla similitudine che in questo ha cō ladoctrina euangelica. Secōdo pche quella cosa nellaqle lhuomo pone elfine suo / e / da lui maximamēte amata: dicēdo etiā liphilosophi cħ lamore del fine nō ha misura. Et pero secōdo la diuersita de glhuomini circa elfine nasce in loro diuersita damore. Onde essēdo elfine dellhuomo & di tutto luniuerso lauerita \ come pruoua Scō Thōmaso nel phemio uniuersale del suo libro cōtra Gentili: Pero quelli che nella uerita pōghono elfine loro \ amano quella sōmamēte: Ma chi nelle cose terrene pone elfine suo \ ama quelle senza misura alcuna. Et quādo alcuno ama una chosa grandemēte \ ama ancora tutte lealtre cose ordinate a quella / o che in qlche modo rappresētino qlla \ et ha i odio tutte lecose in qualūq3 modo cōtrarie a qlla: come e \ manifesto in tutti gliamori: Verbi gratia: Nello amore delle cose exteriori \ qdo uno ama grādemēte lericchezze \ ama ancora tutte qlle cose & tutti qlli modi & cōtracti che alle ricchezze locōducono \ o che qlle glirappresētino / et ha in odio tutte lecose che ad hauere qlle / o con dilecto possederle glisono contrarie. Cosi nello amore carnale acchade che essendo amata carnalmente da qualchuno una persona / e / amata da lui similmente ogni chosa che lo conduce alla chosa amata \ o quella gli rappresenta: et ha in odio ogni chosa contraria. Elsimile acchade nello amore della gloria / o delli honori: Et cosi anchora nello

amore diuino/ che colui che ama grandemente la prima uerita | ama ancora tutte quelle chose et quelle uerita che lo conducono alla prima uerita: & ha in odio ogni falsita contraria | cercādo quāto puo spegnerla & annullarla. Perche adunq3 lamaggior parte deglhuomini \ & maxime egrādi & tiepidi hauendo posto elfine nelle cose terrene amano quelle grādemēte | alcuni lericchezze/ alchuni la gloria \ o lapotentia/ o degnita \ alcuni leuolupta corporali/ alcuni lagloria della eloquētia o doctrina: po amano sōmamēte queste cose \ & tutte quelle che aqueste glicon ducono/ & hāno i odio ognialtra cosa cōtraria: Et pche lauerita e | cōtraria aqueste / dimostrādo lei che lhuomo nō e/ ordinato come a fine ad altra cosa che a Dio: & che allui nō sipuiene senō p alienarsi da tutte queste cose/ & scuopre & manifesta lemacule loro occulte: pero lauerita e/ hauuta in odio | ipugnata & cōtradecta/ & pseguitata dalla maggiore parte deglhuomini. Per laqualerepugnātia et cōtradictione nō solo nō siextingue o mācha lauerita: ma piu simanifesta & sidilata \ essēdo lei potētissima come e | scripto nel secōdo libro di Esdra alterzo & quarto Cap. nella solutione della questione | Qual fusse piu forte & potēte cosa/ dicēdo alcuno eluino: alcuno elRe: elterzo ledonne: ma sopra tutto lauerita: laquale da nessuna cosa e \ superata: Ma come e \ scripto quiui sta salda & cresce & uiue i etterno: & obtiene cōtra lafalsita lauictoria in sæcula sæculorū. Et po ha uoluto lo etterno Dio che le sue cose habbino contradictione/ come e \ manifesto dal pricipio del mōdo insino altēpo presēte. Et quāto piu sono state ipugnate & cōtradecte | tāto sono piu cresciute et manifestate & dilatatesi/ chome siuede nella fede di Iesu Christo | che perla grande contradictione se sēpre piu ampliata & piu manifestata. Possiamo adunque concludere che quando una doctrina e / da molti impugnata & contradecta | & nientedimeno non mancha / anzi piu cresce & sidilata \ che tale doctrina sia uera & da Dio. Essendo dunque chosi di questa doctrina chome habbiamo

decto: e/ manifeſto ſegno che tale doctrina ſia uera / &
da Dio.

¶ La Quinta ragione della uerita di queſta doctrina perla lungha duratione di quella. Cap. VII.

LA Quinta Ragione o uero ſegno che uera et
da Dio ſia queſta doctrina e/ laduratiõe et ſta
bilita et permanentia diquella in tanto tempo
nelquale mai e/ manchata o infermataſi: chome e/ noto
aognuno. Et che queſto ſia ſegno della uerita / ecco lara
gione. Secondo ephiloſophi lanaturale inclinatione di
una choſa per laquale naturalmente quella choſa ſimuo
ue alla ſua perfectione / naſce da uno principio intrinſeco
in tale choſa: laquale per tale moto ſimuoue: Come uer
bi gratia diciamo elmouimento della choſa graue inuer
ſo elcentro eſſere allei naturale perche naſce dalla grauita/
laquale e/ in lei chome uno principio intriſeco di tale mo
to. Ma elmoto uiolento naſce da uno principio non in
trinſeco: ma di fuora: alquale moto nõ ſinclina/ anzi piu
toſto repugna lachoſa che ſimuoue: Chome quando la
choſa graue per uiolentia del braccio elquale e/ fuora di
lei e/ moſſa et gittata in alto/ tale moto e/ uiolẽto alla co
ſa graue: onde aquello repugna et fa reſiſtentia epſa coſa
graue. Et pero dicono ephiloſophi: che lechoſe uiolente
non ſono ſtabili et durabili/ perche tanto baſtano et du
rano/ quanto lo impeto et laforza che alloro e/ facta di
fuora: laquale manchando/ mancha ancora lauiolentia.
Ma lechoſe naturali ſtando laloro natura ſempre hanno
quella naturale inclinatione/ laquale naſce dal pricipio in
trinſeco di andare alla loro perfectione / a quella mouen
doſi per natura/ eſſendo fuora/ o uero di ſtare unite con
quella. Et choſi chome e/ nelle choſe naturali: choſi e/ an
chora nelle coſe ſopranaturali: Verbi gratia: Elcredere del
lhuomo alla fede di Chriſto allhora baſta et dura/ quan
do uiene et ha origine didentro/ cioe/ da uno principio et
una forma intrinſeca: laquale inclina et muoue lhuomo

alcredere fermamente. Et qsto e/ ellume della fede da dio infuso nellanima. Ma quando didrento non e/ questo principio & questa forma\ elcredere dellhuomo/essendo generato per chosa di fuora cioe\ o per miracoli o per forza di ragione\ presto mancha: perche tanto dura quanto lhuomo uede emiracholi \ o di quelli ha recente memoria / o uero actualmente e / conuincto dalla ragione: Ma passando elmiracholo\ o lamemoria diquello/& non hauendo dinanzi allo itellecto leragioni della fede\ mancha tale credere/ elquale non nasceua da fede: laquale e\ dono di Dio & lume intrinseco : ma da opinione generata di fuori: Et perche nelle tribulationi & tẽtationi communemente lhuomo e\ tracto fuora dogni altra actuale consideratione & memoria \ pero quelli che di dentro non sono mossi alcredere/manchano di fede nel tempo delle tribulationi: Come diceua elnostro saluatore. Perche adunque secondo etiam ephilosophi\ lo intellecto e / naturalmente inclinato alla uerita: pero bisogna che di tale inclinatione sia intrinseco elprincipio. Onde essendo alchune uerita naturali conosciute dallo intellecto: Alcune sopra naturali: laradice & ilprĩcipio di tutte leuerita naturali dello intellecto e/illume naturale: nelquale chome in una radice uirtualmente sicontenghono tutte leuerita naturali: Ma elprincipio & laradice di tutte leuerita sopranaturali e\ illume sopranaturale della fede. Lauerita adunque nello intellecto maxime depurato\ & lasua cognitione o naturale o sopranaturale nascendo & hauendo origine da uno principio intrinseco\ e\ durabile & stabile: Ma lafalsita essendo alla uerita contraria / non puo essere stabile\ ne troppo durabile\ essendo maxime impugnata & contradecta. Se adũque questa doctrina e\ durata & stata salda & ferma nelle mente deglhuomini maxime i tante cõtradictioni/e\ segno chẽ sia uera & da dio. Cõfermasi questa ragione / perche chome nelle chose corporali laluce et letenebre sono opposite: & laluce e \ di tanta uirtu & po

tentia sopra letenebre / che picchola luce presentata alle te nebre schaccia quelle: dimostrando lemachule & edifecti & errori nelle tenebre occulti: Cosi e / anchora nella luce & nelle tenebre spũali / che laluce della uerita perla grã de potẽtia & uirtu sua/quãdo e / presente schaccia letenebre della ignorantia & degli errori cõtrarii alla uerita manifestando & scoprendo lafalsita. Se adũque questa doctrina fussi falsita & tenebre/& non uerita & luce: bisognerebbe che ladoctrina contraria degli aduersarii fussi lauerita et laluce. Et pero essendo presente et contradicendo a questa / harebbe horamai in tanto tempo schacciate letenebre et lafalsita di questa doctrina: et dimostrato a tutto elmondo glierrori et lemacule abscoste in quella. Ma noi ueggiamo essere facto lo opposito / che questa doctrina e / sempre stata ferma et salda: Et chome luce grandissima ha schacciato leprofondissime tenebre della ignorantia et degli errori cõtrarii alla fede di Christo et albene uiuere Christiano: et schoperto et facto note le machule degli aduersarii et maxime de Tiepidi. Et pero questo e / manifesto segno che questa doctrina e / luce et uerita: et lo opposito tenebre et falsita.

¶ Et se forse alchuno dicessi contra questo segno della diuturnita di questa doctrina che per questo nõ seguita che sia uera allegando molte falsita & molti errori essere stati assai piu diuturni: & circha alle chose naturali & circha alle chose morale. Et anchora circha alle chose diuine: come alcune false opinioni & secte de philosophi: Glierrori abbhomineuoli de Gentili: Lafalsa & obstinata extimatione de giudei. Labestiale & fabulosa doctrina di Maumeth/& chosi molte heresie. A questo rispondo prima/che benche ladiuturnita di una doctrina absolutamente non pruoui lauerita di quella/nientedimeno con alcune circunstantie aggiunte sipuo assai bene questo cõcludere. Verbi gratia: che tale doctrina habbi come luce illuminati glhuomini / & quegli albenuiuere & alla

uera uirtu cōdocti. Item che ſia approuata / amata et ſe guitata da moltitudine dhuomini di giudicio et buoni illuminati di intellecto & purificati di affecto. Item cħ nō per uiolētia \ o per forza darme: ma per ſemplice p̄dicatio ni ſia introdocta & ſimantengha \ et ſia cōtraria alli huo mini grandi & potenti. Item che nō contēgha ne permet ta coſe uoluptuoſe cōforme alſenſo. Item che duri & ſtia ſalda nella cōtradictione grāde. Item che contēgha coſe cōtrarie alla antiquata cōſuetudine / et nientedimeno ſtia forte & ſalda: Et molte altre cōditioni \ lequali tutte con corrono in queſta doctrina / et non nelle opinioni falſe dephiloſophi \ o de gentili \ o de giudei \ o nella doctrina di Maumeth / o nelle hereſie paſſate: Perche prima quan to alli philoſophi non e/ dubio che non erano purificati di affecto / eſſēdo oltre alli altri uitii molto cupidi & ama tori della ꝓpria gloria: lamore dellaquale aſſai impediſce lacognitione della uerita: et etiam ladoctrina loro non potette mai introducere leuere uirtu nelli cuori humani / ne fare glhuomini uiuere perfectamēte per nō cognoſce re & amare lultimo fine della humana uita come ſicōuie ne / eſſendo tutto elloro ſtudio in farſi eterni & imortali per nome & fama. De gētili horamai e/ maniſeſto & per le hiſtorie & per quello che di loro ſcriue Scō Auguſtino nel libro della cipta di Dio \ che erono pieni di tutte leini quita & peccati. De giudei ancora obſtinati nelli loro er rori / ſiſa apertamente laloro mala uita: Siche glierrori di queſti tali ſono ſtati diuturni ſolo nelli cattiui huomini: equali perle loro iniquita et peccati meritamēte ſono ſtati da Dio coſi laſciati ingannarſi. Quanto alla doctrina di Maumeth ancora ſiſa che per forza darme fu introdocta & ſimantiene: dicēdo Maumeth eſſere mādato in forza darme: et etiam lui per promiſſioni di carnali uolupta / al deſiderio dellequali laconcupiſcētia carnale e / inſtigata / allecto huomini non di giudicio ne di doctrina: dando alloro una doctrina cōforme alla promiſſione / et permet tendo molte uolupta ſenſuali: allequali ubbidire ſono

prompti glhuomini carnali, tutta confusa, piena di fauole et di fallita da ogni mediocre ingegno cognosciute: Et pero non e\ dubio che potēdosi alloro predicare et dimostrare lauerita, subito lascerebbono tale doctrina: Onde tra loro quelli che studiono o hāno qualche cognitione di philosophia sono reputati contrarii alla loro legge: perche siaueghono delle pazie et delle fauole et errori depsa legge. Similmēte le heresie che sono state diuturne\ hāno hauuto fauore da molti pricipi et grandi maestri: Et gli huomini che quelle introduxono et seguitorono erano pieni di passione\ supbi et ambitiosi et cattiui \ come si sa ple opere loro scripte et notate in molti luoghi et da Eusebio\ et da San Hieronymo, et da molti altri. Ma etiā la ragione lodimostra: pche come pruoua scō. T. i piu luoghi negli heretici\ e\ necessario dire ch̄ sia corruptione del lume della fede, et per consequēte priuatione della gratia di dio, et pla loro obstinatione et supbia moltitudine di peccati et di iniquita. Concludendo dunq; lalunga duratione tra lacontradictione di questa doctrina p semplice predicatione ītrodocta nelle mēte deglhuomini di grāde giudicio illuminati di itellecto et purificati di affecto con lume et fructo da quella seguito, come habbiamo prouato innanzi\ e manifesto segno pla ragione decta disopra che tale doctrina sia uera, et che da Dio proceda.

¶ La Sexta ragione della uerita di questa doctrina pla fermita et īmobilita continua in tutte lecose da lui predicate Cap. VIII.



LA Sexta ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina di q̄sto seruo di Dio e\ lastabile et pseueran te assertione et cōfermatione sua di tutte lechose lequali ha predicato: pche mai dal pricipio delle predicationi diquesta sua doctrina p in fino aquesto tēpo presēte, non solo non se mai ī alchuna cosa ridecto o retractato: ma quasi sēpre ī ogni sua predicatione ha confermato cio che ha predicato insino auno minimo iota. Questa īmobile et salda pseuerātia ī confirmatione delle sue cose predicate, maxime tra tante contra

dictioni bisogna che uengha o uero da uno grãde lume i lui/ elquale lo fa certo che tutto quello che ha predicato el lauerita: o uero da una grande sua malitia & iniquita: o uero da uno grãde ingãno in lui: Perche o ueramente quella doctrina laquale ha predicata con tutte lesue parte e/ uera: o ĩ alcuna parte falsa. Se e\ uera/ bisogna che accho standosi lui aquesta uerita imobilmẽte sia uno grãde lu me nelsuo ĩtellecto/ che lo facci certo di tale uerita/ in quel lo modo che ellume naturale dello ĩtellecto fa certo lhuo mo de primi prĩcipii delle sciẽtie. Se questa doctrina o al cuna sua parte e\ falsa/ o ueramẽte lui conosce chosi essere/ & nientedimeno sta obstinato & pertinace/ affermando che sia uera & da Dio: & chosi bisogna dire che sia huo mo di pessima uolonta\ grandissimo simulatore & seduc tore: o ueramente lui nõ cognosce lafalsita di questa doc trina o dalchuna sua parte/ benche contengha falsita ĩ se: Et aquesto modo bisogna dire\ che affermãdo lui salda mente quella con ogni sua parte/ questo uengha da uno grandissimo inganno in lui. Concludẽdo dunq; questa ferma & immobile confermatione di tutto quello che ha predicato/ bisogna che nasca/ chome habbiamo decto/ o da gran lume/ o da grande malitia\ o da grande ingan no. Conciosia chosa adunque che non possa nascere in lui ne da malitia ne da inganno/ chome prouerremo/ e/ necessario che da grãde lume uẽgha: elquale lo certifica di tale uerita. Prima che da malitia nõ possa nascere lhab biamo dinanzi prouato perla rectitudine della uita sua/ quanto allhuomo e\ possibile coniecturare: Et hauendo anchora Dio per questo huomo facto tanto grãde cho se & tanto fructo\ bisognerebbe dire\ chome habbiamo decto dinanzi/ che Dio per uno pessimo instrumento & per uno huomo seductore grãdissimo hauessi opato tã to bene: & p una grãde falsita cõdocti glhuomini albẽui uere: Laq̃l cosa e\ absordissima: pche Dio nõ aiuta lamali tia\ anzi lareproba/ & sempre la ua infirmãdo. Et ancora se fussi questo huomo di tãta iniquita/ essẽdo non duno particulare: ma di tutto uno popolo seductore/ essendo

etiã p questo facte inumerabili orationi da giusti et buo ni huomini & donne/non sarebbe possibile che horamai Dio non hauessi non solo scoperta & manifestata lasua iniquita & astutia: ma che ancora nõ hauessi lui extermi nato & pericolato: altrimenti parrebbe che Dio non ha uessi cura della sua chiesa & de suoi electi/lasciando quelli in tanta moltitudine essere ingannati & decepti. Non si puo dunq; i nessuno modo dire che tale imobilita nella sua doctrina nascha da malitia che in lui sia. Ne anche si puo dire che uengha da inganno / cioe che lui sia ingan nato: perche tale inganno / o uero uiene di dentro / o di fuora: Se di dentro / o uero dalla parte dellanima / o del corpo: Se dalla parte dellanima / o uero dalla parte cogno scitiua / o dalla parte appetitiua. Se dalla parte cognosciti ua/ questo nasce o uero per ignorantia delle chose natu rali / o humane / o sopranaturali della scriptura & de San cti doctori: o uero per pocho iudicio & cattiuo discorso: Se dalla parte appetitiua/ o uero dallo appetito sensitiuo cioe / per qualche passione o affectione / laquale non gli lascia cognoscere lauerita: o uero dallo appetito intellecti uo/ cioe dalla uolonta. Se tale ingãno uiene dal corpo bi sogna che uẽgha per mala complexione: Verbi gratia: per qualche humore melanchonico / che glifacci uedere/ sognare / o imaginare fixamente quello che non e / o ue ro per indebita compositione degliorgani & instrumẽti del senso exteriore o interiore: laquale molte uolte e / cha gione di false apparentie & di falsi giudicii. Se tale ingan no nasce & uiene di fuori: bisogna che sia o per persuasio ne di huomini o di loro scripti o prophetie: a quali lui creda: o p sottile astutia del demõio / o p q̃lche cõstellatio ne celeste che a q̃sto lo inclina. Da ignorantia non puo uenire questo iganno: perche horamai si sa apertamente quanto e / grande lasua doctrina / chosi nelle chose natu rali chome etiam nelle chose della scriptura & di tutti e sa cri Doctori: & perle publiche sue predicationi et perle sue opere composte & in logica & in philosophia & nelle cose diuine delle scripture & nelle chose morali: essendosi

anchora sempre da pueritia exercitato negliexercitii delle
lettere\ in disputare\ i leggere\ in exporre lesacre scripture
et glialtri doctori: Siche nessuno puo dire con uerita che
per ignorantia o delle cose naturali et humane/o delle co
se sopranaturali & diuine possa esser ingãnato: Ne sipuo
anche dire che sia ingãnato per poco iudicio\ o uero stol
ta simplicita et cattiuo discorso: pche uniuersalmẽte e / te
nuto huomo di grãde prudẽtia et di buono iudicio & di
scorso: Laqual cosa siuede nellordine mirabile dlle sue pdi
cationi / come sãno tutti qlli ch lhãno udito / et delle sue
opere composte : et maxime nel compẽdio delle sue reue
lationi in rispõdere alle obiectioni del Tentatore: et dipoi
hauere condocto tutto quello che e/per lui seguito nella
cipta di Firẽze cõ tanta contradictione nõ puo essere sen
za grãde iudicio et discorso et prudẽtia sua: Intanto che
molti aduersarii hanno ogni cosa che e/seguito per lui ri
feritola in grãde sua prudẽtia naturale: Laqual cosa abso
lutamẽte nõ puo essere per molte cose miracolose uenute
et prima da lui predecte: chome sanno quelli che non uo
gliono malignare: dalcune dellequali lui fa mentione nel
compendio delle sue reuelationi. Siche bisogna dire ch la
mano di Dio p mezo della sua prudẽtia come per instru
mento habbi ogni cosa condocto. Nõ sipuo dunq; con
uenientemẽte dire che ingãnato sia questo huomo dalla
parte cognoscitiua\ ne ancora dalla parte appetitiua: per
che nõ dallo appetito sensitiuo/cioe da qualche passione
o affectione: perche stando cosi fixo et imobile in questo
inganno se ingãno fussi / bisogna essendo lamore princi
pio dogni passione & affectione\ che tale passione o affe
ctione nasca p uno uehemẽte & grande amore a qualche
cosa contraria alla uerita: nellaquale habbi posto elsuo fi
ne: chome sono o lericchezze/o lagloria/o altri beni terre
ni\ o exteriori\ o iteriori del senso: Laqual cosa nõ sipuo
cognoscere in lui per alcuno segno/come habbiamo pro
uato disopra nella rectitudine della uita sua. Dalla parte
della uolonta non sipuo dire che sia ingãnato: perche ta
le ingãno non puo essere se nõ p ingãno dello intellecto

& cosi nascerebbe o per ignorantia\o per poco iudicio & cattiuo discorso:laqual cosa come habbiamo decto non e/uerisimile. Dalla parte delcorpo nõ pare ch nascere possa questo ingãno in lui Prima non per cattiua cõplexione:come uerbi gratia/ p humore melãconico:elquale lo facci fixo nella imaginatione i questo ingãno: perche prima/nõ e/di tale cõplexione\secõdo che pe segni exteriori siuede:& stãdo ãcora sẽpre allegro/ come disopra habbiamo dectoletiam nelle grãdi tribulationi. Ne io mai uidi huomo meno fixo & obstinato di lui/ne piu facile & arrendeuole auolere essere correcto l quando errassi: Et nõ potrebbe ancora per forza di tale humore conlo ordine che ha sempre obseruato & con lacõsonãtia delle scripture l & conuenientia a tempi di mano i mano occorrẽti l come sanno quelli che lhanno udito l predire lecose future contingẽti. Dellequali come diremo disotto l grãde parte sono per insino a hora uerificate. Da idebita compositione de sua membri o organi corporali non sipuo rationabilmẽte dire che sia ingãnato: pche per quello che di fuora siuede/non sipuo cõprendere tale disproportione\essẽdo secondo tutte leparti del corpo ben cõposto in quantita continua/i numero\& figura. Et degliorgani interiori nõ sipuo per alcuno segno coniecturare alcuna disproportione nella loro compositione. Siche adũche cõcludẽdo l non pare che conueniẽtemẽte siposs a dire che sia ingãnato:& che tale inganno nasca di drento o dallanima/o dal corpo. Difuora ancora nõ pare uerisimile/ prima pch se a glhuomini & asecreti loro o alloro pphetie & reuelationi dessi tale fede/per laquale solo cosi saldamente affermassi sẽpre tutto quello che ha decto l bisognerebbe che in lui fussi uno pochissimo iudicio & discorso: anzi una grãde stultitia:perche fondãdosi in simili cose nascerebbe da non considerare lauolubilita deglhuomini in potersi mutare\o morire/ o essere impediti in loro imprese / & la malitia loro alpoterlo o uolerlo ingannare: Et che leloro pphetie non sono della scriptura canonica l sopra lequali possa totalmẽte fermare lanimo suo a crederle & pronun

tiarle: Et anche lui ha prenũtiato molte cose particulari: lequali nõ si truouano scripte i tali prophetie: Siche essen dosi sopra a huomini o simili chose fondato / sarebbe se gno di pochissimo iudicio: Laqual cosa nõ e/come hab biamo decto. Nõ si puo etiam rationalmẽte dire che dal Demonio sia decepto & ingãnato: perche questo presup porrebbe in lui / prima nõ hauer notitia delle scripture sa cre & delli altri doctori / et dlle cõditioni & differẽtie dlle diuine illuminationi & delle diaboliche apparitioni & il lusioni: Laqual cosa nõ si puo dire con uerita / come hab biamo decto / per la sua grãde doctrina & experientia: Et dipoi hauẽdo lui predecte gia molti anni le chose future cõtingẽti / leqli cõtinuamẽte (come diremo disotto) sono uenute apũto apuncto / nõ puo uenire dal Demonio: el quale nõ le conosce. Praeterea essẽdo questo seruo di Dio di recta & buona uita / come habbiamo decto / nõ pare conueniente che dal Demonio sia ingannato di si perni tioso et grande inganno: Ma quello che chiaramente di mostra questa cosa nõ essere inganno del Demonio / e / el fructo che di questa doctrina e/seguitato & cõtinuamẽ te seguita / come habbiamo decto dinanzi: perche essen do el Demonio inimico delle uirtu & del benuiuere & di tutte le buone opere / horamai si sarebbe ritracto / o uero lharebbe expressamẽte ingannato: accioche glhuomini non gli credẽdo perdessino la fede che hanno in lui & nel li altri pdicatori: Aggiugnẽdo a questo quello che hab biamo decto dinãzi / cioe che glhuomini & le dõne che uiuono bene / seguitano et credono questa doctrina insi no a uno minimo iota: et glialtri ne quali habita el demo nio / la perseguitano: Laqual cosa dimostra non essere in ganno del Demonio. Ne etiam si puo dire che da cõstel latione celeste sia a tale ingãno inclinato / o uero che dan do lui opera alla Astrologia / sia da quella ingannato et decepto: perche come lui medesimo pruoua nel compen dio delle sue reuelationi: la influentia del cielo non fa co noscere le cose future / et maxime cõ tutte le circunstantie particulari / come ha prenuntiato questo huomo: lequa

li per infino ad hora sono apuncto uenute: Et dipoi an
cora la Astrologia diuinatoria come ancora lui ha scrip
to / non solo dalle sacre scripture & dalli sancti doctori e /
damnata: ma etiam nessuno docto philosopho ne greco
ne latino / ne antiquo ne moderno lha seguitata: Ma ho
ra altutto e / stata annullata nuouamente per una opera
mirabile dalla buona memoria del Conte Giouanni del
la Mirandola cõposta / et per cura et diligentia del Signo
re Cõte Giouanfrãcesco nepote suo alpresente facta stam
pare: Et pero quelli che seguitano tali superstitioni diui
natorie / o che a quelle credono / peccano grauemente: et
nõ solo sono huomini stolti di poco ingegno & di man
cho iudicio: ma etiã sono cattiui xpiani: Iliche di questo
huomo come habbiamo prouato dinãzi / in nessun mo
do sipuo dire cõ uerita. Dipoi ancora qsto seruo di Dio
dice et cosi ha scripto / nel suo itellecto sẽtire altro lume ch
naturale: elqle lofa certo diqllo che ha pdicato piu ch nõ
sono liphilosophi de primi pricipii dlle sciẽtie: nella intelli
gẽtia dequali nõ puo esser ingãno / o errore alcuno: et nel
la phãtasia altri phãtasmi che qlli che puo fare lanatura:
Laql cosa essẽdo uera / nõ sipuo dire ch da cõstellatione
celeste uẽgha: Et nõ essẽdo uera / bisogna dire ch sia huo
mo pessimo / dicẽdo et affermãdo tale falsita: laql cosa nõ
puo essere / come habbiamo decto disopra. Cõcludẽdo
dũq; se lasua imobilita et salda et continua cõfermatione
della sua doctrina i ogni sua parte nõ uiene ne da malitia
ne da inganno alcuno come habbiamo prouato / Resta
dũq; ch nasca da uno grãde lume: elqle lofa certo et lofer
ma & tienlo saldo i tale uerita: Questo lume nõ puo esse
re naturale: perche ellume naturale ferma lointellecto del
huomo solo neprincipii delle sciẽtie & i quelle cõclusioni
ch necessariamẽte & euidẽtemẽte cõseguitano da tali prin
cipii. Ma lecose & leuerita che ha pdicato / nõ sono neprin
cipii di sciẽtie naturali ne cõclusioni che da qlli p necessita
depẽdino: come e / manifesto et delle cose della fede & del
benuiuere xpiano et delle chose future: pero bisogna che
sia spetiale lume sopranaturale / elquale cosi lofacci certo

diquesta uerita predicata cõ tutte leparti sue in epse lofer mi / come el lume naturale fa certo lointellecto humano de primi principii delle scientie : Laquale rectitudine & fixione da tale lume procedente non puo essere se nõ circa eluero: Et pero seguita che uera & da Dio sia questa doctrina con tutte lesue parti.

¶ Septima ragione della uerita di questa doctrina: per la grande conformita alla sacra scriptura & alla doctrina de Sancti & allume naturale & alli buoni costumi. Capitolo. VIIII.

LA Septima ragione & ilseptimo segno che uera & da Dio sia questa doctrina e / lasimilitudine grãde & cõformita di epsa alla sacra scriptura del uecchio & del nuouo testamento / et alla doctrina de Sãcti & allume naturale & alli buoni costumi. Prima che alla sacra scriptura sia questa doctrina cõforme / rendane testimonio tutti qlli che lhanno udita / come sẽpre per sua guida et duce ha preso lasacra scriptura ĩ ogni sua predicatione & in tutte lecose da lui predicate: Obseruando la consuetudine del buon padre di famiglia: delquale dice el Saluatore per sancto Mattheo / che proferisce del suo thesoro cose nuoue & uecchie: Perche sempre cõcordãdo eluecchio col nuouo testamẽto / luno & laltro ha applicato albisogno dellanime / secondo che altẽpo presente era necessario / non extorcẽdo ne tirando uiolentemente epsa scriptura alsuo proposito: ma come sa ciascheduno che lha udito / puramẽte & rectamẽte quella exponendo: Intanto che pel lume diquesta doctrina / come sa tutto elpopolo / etiam dalle donne facilmẽte sĩtẽde buona parte delle sacre scripture: accadẽdo in questi tẽpi quelle medesime cose / che di quelli tẽpi e / scripto in epse sacre scripture: chome uerbi gratia perla persecutione grande in questi tempi diquesta doctrina & di questo seruo di Dio / et maxime da Tiepidi sacerdoti & religiosi / sĩtẽdono come erono lepersecutioni de ꝓpheti & della loro doctrina dalli cattiui sacerdoti della legge / et cosi di Christo dalli scribi & pharisei: Et leggẽdo lo euangelio / siconosce

apertamente per quello che acchade a questi tempi circha questa doctrina | quãto e | simile alla doctrina di Xp̃o & delli apostoli: pche cosi come allhora li maggiori inimici che hauessi Iesu Xp̃o et la sua doctrina erano li Tipiedi | cioe | gli scribi et Pharisei ornati solo di cerimonie & opere exteriori simili agli sepolchri dealbati | Chosi hora li maggiori inimici di questa doctrina et di questo seruo di Dio sono li Tiepidi: e quali non potẽdo tolerare che sieno scoperti li loro difecti | per grande inuidia et odio uanno di lui et della sua doctrina mormorãdo et perseguitãdolo / come faceuono allhora di Iesu Xp̃o et della sua doctrina gli scribi et Pharisei: Et come a quel tempo de propheti et della predicatione di Iesu Christo non si faceua mai altro che parlare di tal cosa: come appare per li euãgelii: Dicendo alcuni cħ era uera | et buono lo auctore di epsa: alcuni el contrario: Et sempre doue erano simili ragionamẽti / ui si trouaua qualchuno che defendeua Iesu xp̃o et la sua doctrina | intanto che etiam tra li pharisei e quali erono contrarii allui | quãdo di Iesu Christo o della sua doctrina si parlaua / ui era qualchuno che la difendeua: come Verbi gratia / nel miracolo del cieco nato tra li pharisei ui era chi diceua cõtra Christo / Nõ e/questo huomo da Dio che nõ guarda el sabbato. Alcuni altri lo difẽdeuano / dicẽdo come puo lhuomo peccatore fare questi segni. Et cosi secondo che dice lo euangelista / tra loro era scisma et diuisione. Cosi acchade nel tẽpo presente di questa doctrina et di questo seruo di Dio \ che uniuersalmẽte & per tutta la Italia quasi mai daltro si parla: et sempre in ogni luogo doue di cio si ragiona | ui e/qualchuno che difẽde questo huomo et la sua doctrina \ etiam cħ sieno tutti aduersarii: perche la uerita e/di tanta forza et luce \ che essendo lhuomo naturalmẽte inclinato alla uerita \ non si puo contenere pel rimorso ancora della consciẽtia che in qualche modo nõ la difenda. Et in somma chi e / illuminato (per la similitudine delle cose che al tempo presente acchaggiono circa questa doctrina et circa questo seruo di Dio | a quelle che accadeuono al tẽpo delli propheti et di Xp̃o et delli

apostoli) meglio intēde & piu facilmēte lesacre scripture.
❡ Similmēte questa doctrina ha similitudine & cōformita con lasacra scriptura quāto alla uirtu & efficacia del penetrare & infiāmare ecuori humani: perche q̄lla scriptura e / scripto chome habbiamo decto disopra. Viuo e / elsermone di Dio efficace & piu penetrabile: etc. Et altroue: Acceso et affocato e / elparlare tuo uehemētemēte: Cosi questa doctrina nonsi fermādo nelli orecchi penetra insino alcuore: Et di questo nesono testimonio tutti quelli che lhāno udita cō intentione di benuiuere: Intanto che quasi per ogniuno sicōfessa che non fu mai piu a tēpi nostri predicatore / elquale meglio sapessi ritrouare lisecreti della cōscientia quāto questo seruo di Dio / come se proprio glihauessi ueduti. Et po fa stare glhuomini qualche uolta attoniti & stupidi: Intanto che poi che ha predicato / rimanghono glhuomini tutti in se raccholti: alcuni pieni di compunctione & dolore de suoi peccati: alcuni pieni damore infiammati & accesi dal desiderio delle cose celeste: alchuni tutti spauentati pel timore della morte & & dello iferno. Et piu uolte se ueduto glhuomini et gli amici insieme doppo la predicatione andare per grande spatio di tēpo sēza fauellarsi: ma ogniuno i se raccholto pēsare a facti suoi: Et alla sua p̄dicatione sisono q̄lche uolta tāto accesi & infiāmati glhuomini et ledōne / ch̄ lardore dentro cōcepto e / bisognato cō uoce grāde sfogarlo.
❡ Questa doctrina āchora ha similitudine cō lasacra scriptura nella cōsonātia & cōformita d̄lle sue parti: ꝑche cosi come nella sacra scriptura tutti elibri sono cōformi et consonāti isieme & quāto almodo del parlare & q̄to alle sententie / et quāto alle figure: Cosi q̄sta doctrina i ogni sua parte & i tutte lep̄dicationi facte da lui in tāto tēpo e / cōforme & cōsonāte: nonsi essēdo mai i tāte p̄dicationi sentita una diuersita / o difformita / ne nel modo del parlare ne nelle sentētie / ne i alcuna sua parabola o similitudine.
❡ Ancora cō lasacra scriptura ha questa doctrina grāde similitudine quāto alle sue ꝓprieta et conditioni: Lasacra scriptura et ladoctrina euāgelica ha queste cōditioni intra

laltre / che e/doctrina altiſſima / p lecoſe che in ſe cõtiene
ſopra natura. E / ſãctiſſima / pche fa glhuomini che laſe
guitano ſãctiſſimi. E / efficaciſſima / hauẽdo facti tanti et
tali diſcepoli. E / lucidiſſima / illuminãdo tutti glhuomi
ni che allei ſaccoſtono. E /potẽtiſſima/hauẽdo ſupati &
uinti tutti eſuoi / bẽche potẽti inimici et aduerſarii. E / ue
lociſſima / pche i brieue tẽpo p tutto luniuerſo ſiſparſe el
ſuono et nome ſuo. In queſte ꝓprieta ha queſta doctri
na ſimilitudine cõ laſacra ſcriptura: Prima qſta doctrina
e / molto alta / hauẽdo dato notitia grãde delle coſe alte:
cioe / della fede di Ieſu xp̃o / et di qlla p̃dicate & inſegna
te coſe altiſſime & diuine: et quelle q̃to e/poſſibile / ciaſcu
no eſſerne capace / declarate. Secõdo e/queſta doctrina ue
ramẽte ſãcta / perla ſecõda ragione che habbiamo poſto
inãzi: cioe p hauere reuocati glhuomini et ledõne dalla
malitia et iniqta et ridocti in ſanctita et bonita. Tertio e/
ancora di grãde efficacia / hauẽdo facto grãdiſſima mol
titudine di diſcepoli p tutta la Italia. Quarto e/di grãde
luce / poi che ha illuminato glhuomini / eq̃li altẽpo pre
ſẽte erano i grãdiſſime tenebre. Quito e/ancora di grãde
potẽtia / hauẽdo (come habbiamo decto) tutti gliaduer
ſarii uinti et ſuperati. Sexto e/ſtata ueloce: pche i brieue tẽ
po ha operato coſe mirabili et diuulgataſi et dilatataſi p
tutta la Italia & fuori della Italia con grãde fructo et con
uerſione di molti.

¶ Queſta doctrina ha ſimilmẽte cõformita et ſimilitudi
ne cõ laſacra ſcriptura/q̃to allume neceſſario ad intẽderla:
pche coſi come laſacra ſcriptura nõ ſipuo penetrare dallo
itellecto hũano ſe nõ pellume ſopranaturale: pcħ altrimẽ
ti cercãdo / o uolẽdola itẽdere caſcono glhuomini i uno
di qſti errori: cioe/o uero ſenefãno beffe/exiſtimãdola co
ſa groſſa: come feciono et ancora fãno molti philoſophi
& ſauii di queſto mõdo: o uero lacauono fuori della ſua
maeſta / & riducanla a termini logicali o philoſophici: co
me molti ſuperbi & ambitioſi Theologi: o ueramẽte pre
ſũmẽdo del loro intellecto / caſcono i q̃lche hereſia: come
ſono gliheretici; Ma liſemplici & recti di cuore / purificati

dintellecto & di affecto \ et illustrati dellume sopranatura le della gratia la intẽdono / penetrãdo gliocculti mysterii di quella / abscosti asauii & prudenti di questo secolo / co me dice elSaluatore: Io cõfessero a te padre del cielo & del la terra elquale hai nascoste queste cose da sauii & prudẽ ti: & le hai reuelate a piccholi cioe agli humili. Cosi anco ra nõ possono intẽdere questa doctrina dellaquale parlia mo / ne quella credẽdo seguitare cõ le opere / senon quelli che disponendosi pel lume di sopra sono facti chapaci di questa uerita. Et questo siuede per expientia: pche come habbiamo decto di sopra \ ebuoni laseguitano \ & quelli dequali si sa che uiuono male / laimpugnano & contradi cono.

¶ Ha anchora qsta doctrina similitudine cõ lasacra scrip tura quãto alla sua uniuersalita: cioe \ che cosi chome lasa cra scriptura da uniuersale notitia delle cose diuine & hu mane \ delle cose speculatiue & pratice / delle chose passate presẽti & future: cosi questa doctrina e \ molto uniuersale: Onde delle cose diuine cioe / delle chose alte della fede ha data grande & alta notitia. Et similmẽte delle cose huma ne quanto sappartiene allo honore di Dio & utilita delle anime / & pace del popolo \ & augumẽto del bene cõmu ne: hauẽdo insegnato eluero reggimẽto & gouerno po polare con lapace uniuersale / & moltitudine di buone & sancte legge della citta di Firẽze. Itẽ ha tractato delle cose speculatiue \ come sa chi lha udito / cõ quãte ragioni sotti li & acute ha prouate lechose sue. Similmente ha tractato lungamente delle cose morali cioe / delle uere uirtu & mo do appartenente albenuiuere christiano \ & de uitii & de peccati. Ha anchora dato aperta notitia delle chose passa te / presenti / & future / hauendo exposto & declarato ma rauigliosamente alproposito del tempo presente & delle chose future che ha predecto / lescripture & le historie pas sate del nuouo & del uecchio testamento.

¶ E i simile anchora questa doctrina alla sacra scriptura quanto alla sua communita: cioe / che chome lasacra scrip tura e cõmune a tutti gli stati & conditioni deglhuomi

ni/delle donne/ et de fanciulli/ de grandi di potẽtia o din
gegno et de piccholi/ dando chome dice lo Apostolo el
lacte a piccholi/et a grandi elcibo solido: Et perla sua cõ
munita non e/acceptatrice di persone: Cosi questa doctri
na e/ cõmune atutti glistati/hauẽdo facto/come habbia
mo decto disopra/ fructo grande in tutte lecõditioni de
glhuomini/ delle donne/et de fanciulli: Et di persone an
cora non fu mai acceptatrice: anzi ha ritrouato tutti gli
stati et leconditioni deglhuomini/non hauendo alcuno
humano o mondano rispecto/chome fanno tutti quelli
che lhanno udito.

¶ Questa doctrina anchora ha similitudine con lasacra
scriptura quanto alla uirtu attractiua de cuori humani:
perche cosi chome ladoctrina euangelica ha tirato fortis
simamente a se ecuori deglhuomini/ non lasciando afare
chosa alcuna perlo amore di Iesu christo insino alla mor
te/existimandosi allhora felici/quãdo perla uerita diquel
la doctrina exponeuono lapropria uita. Simile in parte
ha facto questa doctrina/ che grãde moltitudine di huo
mini non idioti o di uile conditione: non sciocchi o dipo
cha prudentia: Ma ricchi/ nobili/ docti in ogni facul
ta/ prudenti et saui et di grande extimatione secondo
elmondo/ per questa doctrina hanno abbandonato el
mõdo con tutte lepompe et gloria sua: et iti alla religio
ne: chome fa tutto elpopolo di Firenze: Equali anchora
et non solo loro/ ma grande moltitudine sono parati in
sino aexporre lapropria uita perla uerita di questa doc
trina.

¶ E/ simile ancora quanto alla delectatione in udirla et
ruminarla: perche cosi chome glhuomini piu uolentieri
et con maggiore delectatione et senza tedio odono pre
dichare lesacre scripture che tutte lealtre doctrine/ cosi in
questi tempi siuede per experiẽtia glhuomini piu uolen
tieri et con maggiore delectatione udire ladoctrina dique
sto huomo che di nessuno altro predicatore non confor
me allui nel predicare come diremo disotto: anzi quelli
che gia erano in grãdissima extimatione/hauẽdo glhuo

mini udito q̃sto seruo di Dio et la sua doctrina/ sono qua si extincti dalla memoria deglhuomini: ne(chome si sa) si possono senza tedio udire.

❡ E\ simile ãcora questa doctrina alla sacra scriptura quã to alla uniformita nedíscepoli/ chome ancora diremo di sotto: cioe/ che cosi come nõ sitrouo mai huomini etiam duna medesima scuola & secta che i alchuna altra doctri na fussino tãto conformi i una medesima sentẽtia i ogni cosa/ quanto sono stati & sono efedeli christiani nella sa cra scriptura/ non essendo tra loro diuersita in uno mini mo iota: Cosi nõ siricorda p alcuno alpresente uiuo/ che in alcuna altra doctrina in questa citta predicata/ fussino tanto gliauditori cõformi auna medesima sentẽtia & opi nione q̃to eueri discepoli di questa doctrina/ accordãdosi tutti auna medesima sentẽtia in ogni cosa & della uerita di questa doctrina in ogni sua parte/ & della sanctita del la uita di questo seruo di dio.

❡ Cõformita & similitudine ha ancora questa doctrina cõ la sacra scriptura quãto aglieffecti. Onde lo Apostolo Paulo nella secõda epistola ad Thimoteũ al terzo Cap. secõdo che expone Scõ Thomaso/ pone cique effecti del la sacra scriptura/ quãdo dice: Ogni scriptura diuinamẽte ĩspirata e\ utile ainsegnare. etc. Cioe/ primo fare cognosce re lauerita: Secũdo confutare lafalsita: Tertio rimuouere dal male: Quarto iducere albene: Quito pducere ad per fectione. Questi cique effecti sono seguiti da q̃sta doctri na nella citta di Firẽze & fuora/ doue e/ ita lauerita depsa: Prima ha facto cognoscere questa doctrina lauerita della fede di Iesu xp̃o p tãte & si facte ragioni come sa chi lha udita: che ha cõstrecto etiã gligrãdi intellecti acõfessarla: Etiã ha facto cognoscere lauerita del benuiuere xp̃iano/ laquale prima non siconosceua essẽdo glhuomini i gran dissime tenebre/ come si sa aptamẽte. Secũdo ha cõfutato glierrori de tiepidi/ & dimostrato leloro macule & difecti occulti. Tertio ha rimosso glhuomini dal male & dapec cati\ da lusure/ da cattiui cõtracti\ dalle carnalita/ dalle põ pe & uanita & daglialtri uitii. Et q̃rto idoctigli albẽuiuere

Chome habbiamo decto disopra: Et quito pdoctogli al la uia della pfectione & alla scã religione. Et qlli cħ erano p tale uia factogli piu pfecti. Tutti qsti effecti hauer facti qsta doctrina ettãto manifesto & noto cħ etiã ecattiui & gliaduersarii nõ lo possono negare: & essẽdogli messi lo ro inãzi agliocchi rimãgono cõfusi: & nõ sappiendo ne potẽdo rispõdere / sіadirono & diuorõsi dẽtro di odio & di rãchore. Vnaltro effecto ha lasacra scriptura come p ex piẽtia siuede: cioe subito che i qlche luogo e lasacra scrip tura cõ recta itẽtione & i uerita pdicata et dichiarata / fa se paratione & diuisione tra glhuomini: Pero diceua Iere mia ppheta. Guai a me madre mia pche mihai tu genera to huomo di rixa & di discordia i tutta laterra? Onde co me Iesu xpo o gliapostoli in qlche luogo pdicauono su bito nasceua diuisiõe & cõtrouersia i qllo luogo sepando si ebuoni da cattiui. Et po diceua elSaluatore: cħ non era uenuto in terra p mettere pace / ma spada et diuisione tra glhuõi buoni et cattiui. Lo Apostolo Paulo subito co me pdicaua in qlche citta o castello / era diuiso elpopolo accostãdosi molti alla sua doctrina: et molti ipugnãdola: chome silegge negli acti degli Apostoli. Et qsto nasceua pche lauerita hauẽdo grãde forza / faceua fructo: et cõe lu ce chiara dimostraua piu lafalsita: laqle sẽtẽdosi scoperta uoleua spegnere lauerita: et cosi gliera piu contraria et ad uersa. Elsimile effecto ha opato sẽpre qsta doctrina: pche ha messo dissẽsione et discordia tra buoni et cattiui: et se parato luno dallaltro / et diuiso / come ladoctrina di xpo: elpadre dalfigluolo / et elfigluolo dalpadre / lafigluola dal la madre / lamoglie dalmarito / et ilmarito dalla moglie / lu no fratello dallaltro / luno amico dallaltro. Et questo ha facto i qualũche luogo e / ita lafama et ilnome diquesta doctrina / come e manifesto i tutti eluoghi.

¶ Ha ãcora qsta doctrina similitudine cõ lasacra scriptu ra qto almodo depsa doctrina: elqle modo secõdo cħ di ce. S. T. nelprimo dllesẽtẽtie e / qdruplice: cioe reuelatiuo qto dalla parte didio / elqle ha a glhuõi pla sacra scriptura reuelati esuoi secreti: Oratiuo qto dalla parte dellhuomo

elquale riceue tale uerita: perche bisogna che sia disposto & preparato a quella: laquale preparatione maximamēte sacquista nella oratione. Narratiuo per cōfermatione della fede narrādo lascriptura molti segni et ope di dio miracolose. Methaphorico \ o uero symbolico \ o parabolico \ elq̄le essēdo per parabole & similitudini sensibili \ e \ conueniente a condurre lhuomo che acquista lacognitione dal senso alla cognitione delle cose spirituali & diuine. El primo modo reuelatiuo ha obseruato lasacra Scriptura nella doctrina delli ꝓpheti. Elsecōdo oratiuo tiene lascriptura nel libro de psalmi. Eltertio narratiuo cōmunemēte obserua nelibri historiali di epsa sacra scriptura. Elquarto parabolico obserua in molti luoghi \ come nella Cantica di Salamone & nelli euāgelii molte uolte. Quattro altri modi aggiugne Sancto Thommaso nel prologo sopra epsalmi delprocedere della scriptura: cioe admonitiuo \ exhortatiuo \ preceptiuo \ & disputatiuo. Liprimi tre obserua lascriptura nelle legge & nuoua di Christo et uecchia di Moyse: et nelibri di Salamone. Elquarto maxime obserua nel libro di Iob: come sa chi ha notitia della scriptura. Tutti questi modi ha tenuti et obseruati questo seruo di Dio nella sua doctrina. Elprimo modo / cioe reuelatiuo ha tenuto nelle sue ꝓphetie: leq̄li chome lui pruoua nel suo compendio delle reuelationi et noi anche disopra di tutta lasua doctrina habbiamo ꝓuato / non possono essere ꝓcesse se nō p reuelatiōe diuina: Et q̄lli che sene ridono et fāno beffe / bisogna che sieno o infideli \ o ignoranti \ o pazzi: come ꝓuerremo disotto. Secōdo ha tenuto ancora nella sua doctrina elmodo oratiuo / prima dalla parte sua p riceuere da Dio quello che era utile p̄dicare alpopolo: Et diq̄sto nerēdono testimonio q̄lli che hāno notitia del suo modo di uiuere / q̄to sia dedito alla oratione & cōtēplatione: Intāto che come sanno quelli che lhāno udito / lesue p̄dicationi et lasua doctrina siconosce nō essere cauata da libri ne p grāde assiduita di studio: ma p uirtu di oratione & di cōtēplatione: Perche rarissime uolte altre cose uede \ o legge che lasacra scriptura: Et lesue ex

positioni mirabili della scriptura secondo elproposito de tempi presenti non sitruouono in alchuno doctore o libro scripte: ne per ingegno humano lharebbe tempo p tempo potuto cosi apūto fare\come sa chi lha udito. Cōsiderādo lui optimamente che essēdo lascriptuta facta da Dio\per tutti etēpi e\stato necessario secondo ladiuersita degli stati della chiesa diuersamēte da doctori essere stata exposta et interpretata: Essēdo po tutte quelle expositioni preuiste et ab æterno ordinate dallo eterno dio: uerbi gratia. Altēpo di xp̄o et degliapostoli erano lescripture interpretate secondo elproposito della primitiua chiesa per edificare et fondare necuori deglhuomini lafede di Christo: Et po bisognaua tutte lefigure et pphetie exporle a tale pposito\mostrādo qlle essere adēpiute in xp̄o/come faceua elSaluatore\secōdo che e\scripto ī piu luoghi nel euāgelio/et maxime quādo a due discepoli c̄h ādauono in Emaus apriua et interpretaua tutte lescripture al pposito suo per edificatione della fede. Simile faceuano in quel li tēpi gli Apostoli\come e\scripto negliacti loro: Et sācto Paulo nelle sue epistole sēpre aquesto pposito adduce et interpreta lescripture. Ma essēdo dipoi ampliatasi lafede perla cōuersione del popolo gētile/non fu necessario exporla sēpre a quello proposito: onde uenēdo gliheretici/edoctori allhora quella exponeuono al pposito di quello tempo per cōfutare gliheretici: Dopo equali uēnono etiepidi et falsi christiani: nelqual tēpo e/stato necessario a doctori et predicatori illuminati exporre lasacra scriptura a tale pposito. Et po essēdo alpresente in questo stato et come siuede circa elfine/pla grāde tepidita et sōma hypocresia de falsi christiani: Et uolēdo come disopra e/decto et disotto mosterremo Dio renouare lachiesa sua per grāde flagello/e/stato cōueniēte che da questo seruo di dio aquesto proposito sia stata exposta lascriptura sacra. La qual cosa nō sipotendo fare per exercitio o studio humano: ma essendo necessario lume superiore/alquale riceuere sidispone lhuomo et prepara maximamēte perla sācta oratione: Pero dalla parte sua nella sua doctrina ha tenu



to elmodo oratiuo:& perche non sarebbono etiã glhuo mini stati chapaci di simile doctrina | senon fussino stati disposti & preparati a quella perla sancta oratione / pero sempre nelle sue predicationi ha exhortato elpopolo alla oratione continua | faccendo molte uolte particulari ser moni a questo proposito | & insegnando elmodo di ora re mentalmẽte & collo spirito:& ha moltissime uolte im posto particulari orationi / Chome si sa per tutto elpopo lo / orãdo etiam molte uolte nelle sue predicationi pel po polo & solo et insieme con tutto elpopolo. Et per piu sal da memoria diquesta chosa neha cõposto due utilissimi tractati: Siche apertamente siuede in questa doctrina esse re dalui obseruato elmodo oratiuo. ¶ Tertio ha tenuto & obseruato ãcora ĩ qsta doctrina elmodo narratiuo / nar rãdo p cõfermatione della sua doctrina molte cose & ope di Dio a proposito di quella non solo della sacra scriptu ra: ma di molte historie & uite de sancti & daltre cose pas sate simili alle cose occorrenti in questi tempi: & per simi litudine di quelle ha confermata lauerita della sua doctri na: Mostrando anchora & narrãdo molte opere miraco lose accadute in questo tempo per confermatione di qsta uerita: come sanno tutti qlli che lhanno udito. ¶ Quã to ha tenuto in questa doctrina ancora elmodo parabo licho non solo exponendo leparabole & figure della sa cra scriptura alsuo proposito: ma etiam quasi sempre in ogni sua predicatione proponendo qualche sua bella pa rabola / & poi exponendola con grandissimi & utilissimi fondamenti & documenti | come sa tutto elpopolo: Ac cioche perla similitudine delle chose sensibili & corporali uenissi lhuomo in cognitione delle chose intelligibili & spirituali: & pche piu sitenessi lamemoria di quelle / & cõ maggiore attentione sascholtassino | delectãdo piu lhuo mo perla conformita che hanno cõ lui.. ¶ Glialtri quat tro modi | cioe / admonitiuo / exhortatiuo / preceptiuo / & disputatiuo ha similmente tenuto in questa doctrina / ad monendo / exhortando / ma non pero comandando per propria auctorita cosa alcuna: ma si bene pronuntiando

lapreceptiua uolonta di Dio in molte cose:& anchora di
sputãdo/ & contra glinfedeli per fortissimi ragioni prouã
do lafede di Iesu xpo:& contra etiepidi & falsi christiani
circha elmodo del ben uiuere christiano/& rispondendo
alle loro obiectioni. Et nõ solo nelle sue predicationi uo
cali ha questi modi tutti obseruati:ma etiam nella doctri
na dallui scripta in molti tractati. Onde elmodo reuelati
uo ha tenuto nel Compendio delle sue reuelationi & in
quello ancora elmodo disputatiuo/ disputãdo & rispon
dendo altentatore sottilmẽte. Et simile modo ha tenuto
nel tractato suo dellafede/& in uno certo suo dialogo da
lui cõposto. ¶ Elmodo oratiuo in uno suo diuoto trac
tato dello amore di Iesu/ & nel tractato della expositione
del pater noster:& nella expositione del psalmo/ Qui re
gis Israel intende:& i una sua breue expositione di tutto
elpsalterio. ¶ Elmodo parabolico in molti sermoni com
posti da lui sopra ilpsalmo/ Quã bonus Israel Deus. Et
glialtri modi ha obseruati i molti altri suoi tractati admo
nendo/ exhortando/ & insegnãdo:cioe / nel tractato del
la simplicita della uita christiana: della humilita: della ui
ta uiduale:Della oratione: De dieci comandamenti:Nel
manuale de confessori: Nella expositione della prima epi
stola di Sancto Giouanni: Et in molti altri suoi particu
lari tractati et epistole et sermoni.

¶ Non lasciero indrieto anchora lagrande similitudine
con lascriptura di questa doctrina quanto alla purita del
suo predicare:perche come sa ciascuno che lha udito/sem
pre nel suo parlare ha fuggito ogni artificiale et affectata
eloquẽtia:ma semplicemẽte senza alcuno rhetorico artifi
cio / come gliporgeua dio:et subministraua lanatura. La
sciãdo gliprohemii et lesuperflue diuisioni : Imitando in
questo lasacra scriptura: Et secondo che dice lo Aposto
lo Paulo: Non in persuasibili parole di humana sapien
tia: Ma in uirtu et feruore di spirito ha proferita alpopo
lo lasua doctrina:Laquale nonsi fermando negli orecchi
e penetrata insino a cuori deglhuomini accendendo in
quelli elfuoco dello amore diuino/ chome se ueduto per

experientia secondo che habbiamo decto disopra.

¶ Concludendo adunque per tante similitudini & per molte altre ch adducere sipotrebbono diquesta doctrina cõ lasacra scriptura possiamo cõueniẽtemẽte & cõ ragiõe affermare ch da uno medesimo auctore sia luna & laltra. Essẽdo adunq; loauctore principale della scriptura sacra loeterno Dio / seguita che da lui ancora nasca et proceda questa doctrina: Allaquale mirabilmẽte tẽpo per tempo secondo lecose occorrenti sono state sempre cõsequẽte le sacre scripture prese a exporre da lui : come lui mostra nel compẽdio delle sue reuelationi: Laqual cosa bisogna che solo da Dio elquale uede ogni cosa / sia stata condocta.

¶ Della cõformita di qsta doctrina alla doctrina de Sancti non bisogna altro dire: perche essẽdo laloro doctrina conforme alla sacra scriptura / allaquale come habbiamo prouato / e / cõforme ancora questa / seguita che questa con quella habbia conformita: Anzi questa doctrina ha facto intẽdere ladoctrina de Sancti passati / pelgrande lume che ha dato a glhuomini : laquale prima perle molte tenebre nõ sipenetraua: bẽche in quella fussino quelle medesime uerita che in questa: come cõfessono tutti glintelligẽti & studiosi di tale doctrina / equali sono bene dispo sti di mente / et non sono passionati. Che ancora allume naturale sia cõforme questa doctrina / e / notissimo a tutti quelli che lhanno udito : hauendo sempre lesue chose oltre allume diuino persuase anchora per lume & ragione naturale. Et benche molte cose habbi decto / allequali non aggiugne ellume naturale / sempre niẽtedimeno ha mostrato che nõ sono contrarie : ma superiori allume naturale. Alli buoni costumi e / tanto simile & conforme questa doctrina / che come habbiamo decto inanzi / nõ e / di buoni costumi chi questa impugnando non lama ne seguita. Hauẽdo adunq; questa doctrina conformita et similitudine con lasacra scriptura et con ladoctrina de Sancti passati et col lume naturale & similmẽte co buoni costumi / che possiamo altro dire / se non che sia uerita: et che da Dio proceda!

¶ Octaua ragione della uerita di questa doctri
na / perla prenuntiatione cõ lauerificatio
ne delle cose future. Cap. X.

LA octaua ragione che dimostra efficacemente questa doctrina essere uera & da Dio / quanto maxime alla parte delle ꝓphetie / dellaquale e/ apresso molti maggiore dubitatione che dellaltre / e / ha uere prenuntiato buon tempo inanzi molte cose future \ & essere uenute per infino a hora apunto \ sanza fallare uno minimo iota. Ma inanzi che adduciamo questa ragiõe \ uoglio prima mostrare lastoltitia di molti: a equali pare essere sauii & prudẽti: equali siridono & fanno beffe diqueste ꝓphetie: ꝑche bisogna dire di loro o che sono ĩfedeli \ o uero ch̄ sono ignoranti \ o stolti & pazzi: ꝑche domãdo q̄sti tali cosi sauii / se sifanno beffe diqueste prophetie inquãto sono ꝓphetie \ o uero inquãto sono prophetie diquesto huomo. Se inquãto sono ꝓphetie \ dunq̃ costoro sifanno beffe & deridono tutte leprophetie: et chosi bisogna dire che sono infedeli: ꝑche lachiesa appruoua tutte leꝓphetie ch̄ sicontẽghono nel canone della scriptura. Ma se senefanno beffe inquãto sono da questo huomo / domando loro piu oltre: o uero senefanno beffe & seneridono per rispecto della persona prenuntiante \ o uero per rispecto alle cose prenũtiate & prophetate: o uero per rispecto almodo del suo ꝓphetare: o uero per rispecto altẽpo nelquale ha ꝓphetato. Se senefãno beffe per rispecto della persona \ parlono come ignoranti et senza alcuna ragione o fondamẽto: ꝑche nõ possono mostrare in lui ne in huomo alcuno nella sua natura cõsiderato / essere cosa alcuna repugnante alpotere riceuere eldono della ꝓphetia / ne quãto allanima \ ne quãto alcorpo: Perche come dice scõ Thõmaso nelle questioni de ueritate / laꝓphetia laquale e/ dono dello spirito sãcto / nõ presuppone ĩ colui alquale e/ donata alcuna naturale dispositione: perche procede solo dalla mera uolonta di Dio: elquale perla sua operatione puo nõ solamẽte producere laforma nella materia disposita: ma a uno tracto puo fare

et laforma et lamateria | o uero ridurre lamateria quan
tunque indisposita / alla debita & conueniẽte dispositio
ne proportionata alla perfectione che uuole inducere: Et
po a uno tracto puo Dio a chi lui uuole & quãdo uuo
le / dare eldono della prophetia insieme con ladispositio
ne conueniente aquella. Ma bene e uero che lo uso della
prophetia puo essere impedito dal propheta per qualche
cosa che tolgha lattentione della ragione circa le cose spi
rituali: Come uerbi gratia / sono leuehementi passioni o
di ira | o di tristitia o uero di grãde delectatione: & lemol
te sollecitudini circha lechose del secolo: lequali molto di
straghono lamente / & lachauono fuori totalmente dal
la attentione delle chose spirituali: Lequali passioni o af
fectioni & distractioni non sipuo dire in nessuno modo
per alchuno segno cadere in questo seruo di Dio: ma si
bene tutto elcontrario perla sua mansuetudine & dolcez
za & temperantia / et perla grãde sua contemplatione et
meditatione delle chose spirituali: come habbiamo decto
disopra nella rectitudine della uita sua. Non e / adunque
in lui chosa alchuna contraria ne al dono ne allufo del
la prophetia. Se sifanno beffe di queste prophetie quan
to alle chose da lui prenuntiate & prophetate / parlono
senza alchuna ragione & chome stolti: perche non essen
do cose impossibili ne difficili a Dio ma molto facili / an
zi alchune necessarie & laltre molto uerisimili | come dire
mo / elfarsene beffe e / segno di stoltitia: laquale in molti
procede dalla loro grande superbia | per laquale sono ac
cechati | & rimarranno cõfusi: Perche come pruoua que
sto seruo di Dio rispondendo al Tentatore nel compen
dio delle sue reuelationi | non sipuo assegnare ragione al
cuna ne demonstratiua ne probabile contra queste cose:
ma per segni sipuo oltra ellume diuino / cõiecturare laue
rita delle sue chose prophetate: Perche come dicemo nel
principio della narratione della doctrina di questo seruo
di Dio / quanto alla parte delle prophetie | in tre uniuer
sali conclusioni sicontenghono lesue prophetie. ℂ Lapri

ma che lachiesa sihaueua a rinonare. ¶ Lasecōda che p flagello precedente sarebbe questa rinouatione. ¶ Latertia che queste chose sarebbono presto / non determinando pero tempo alchuno. Queste tre conclusioni non solo non sono impossibili / ma facili a Dio & molto uerisimili. Prima che lachiesa sihabbi a rinouare e / chosa molto credibile / essendo uenuta in tanto exterminio et ruina perla moltitudine de pecchati / che bisogna dire o che siamo propinqui alfinale iudicio / o chē Dio non habbi cura piu della sua chiesa / o chē lauogli rinouare. Del primo non sono ancora esegni predecti dalli Propheti. Elsecondo non sipuo dire. Adunque resta elterzo. Et non solo e / questa renouatione credibile & uerisimile / ma necessaria a credere alli christiani. Prima perche secondo Daniel Antichristo ha a predicare & uenire cōtra lichristiani nelle parti di Hierusalem / doue alpresente nō sono. Et pero bisogna che quiui sieno christiani. Secondo perche dice elnostro Saluatore in sacto Mattheo al .xxiiii. cap. che lo euangelio siha a predicare per tutto luniuerso mondo: et poi sara lacōsumatione. Sopra lequali parole dice sancto Augustino scriuendo ad Esichio / che altempo suo in alchune parti di Aphrica non era ancora pdicato. Et quello che e / scripto: In ogni terra e / ito elsuono loro / sintēde elpreterito pel futuro / cioe andera: o ueramente come dice sancto Hieronymo / e / ito quanto alla fama. Nō essendo adunq; in tutte leparti del mondo lafede di Iesu Christo / e / necessario innanzi alla consumatione del secolo che tale fede sia in tali luoghi. Et pero bisogna dire che Dio anchora uoglia rinouare & ampliare lachiesa sua. Onde hauendo Dio dal principio del mondo in diuersi tempi rinouato lachiesa sua / ha usato sempre quella rinouare quādo e / uenuta in grādissima ruina perle grandi & molte iniquita: come e / manifesto discorrēdo perle scripture sacre et perle croniche autētiche. Essendo adunque hora lachiesa di Dio nel sommo de peccati et delle iniquita / come cōfessa ogniuno / uerisimile e / anzi necessario dire chē dio lauoglia rinouare. Che perflagello uogli fare

questa renouatione / e / uerisimile : perche hauendo sempremai usato cosi fare / benche altrimēti potessi / nientedimeno e/da credere cħ cosi ancora fara questa uolta: et gia si sono cominciati a uedere esegni. Che p̄sto debbino essere queste cose / e / molto uerisimile \ essendo quelli medesimi segni hora & molto piu \ equali sono stati sempre propinqui a ogni renouatione che ha facto Dio per flagello nella chiesa sua. El primo e/la priuatione delli buoni prelati et buoni chapi chosi ecclesiastici chome secolari. Onde come e/scripto nel secōdo libro delli Re al xxiiii. cap. Peccando Dauid elquale era capo & Re perla numeratione del popolo : fu p flagello percosso el popolo. Et cosi nel quarto libro al xxiiii. et xxv. cap. pel manchamēto & peccato di Sedecchia Re afflixe Dio el popolo di Iuda. Discorrasi hora p tutto el mondo & comincisi annouerare se si truoua pure uno capo / o ecclesiastico \ o secolare di grande fama \ o nome di sanctita. El secondo / la remotione delli giusti : pche Dio quādo uuole mandare uno grāde flagello / rimuoue egiusti / maxime quelli che per le orationi grandi & continue tēghono indrieto la ira di Dio. Onde uolēdo Dio souertire la cipta di Sodoma cō laltre citta dintorno / rimosse Loth: et cosi Noe quando mādo el diluuio. Onde diceua Isaia al lxxii. cap. Dalla faccia della malitia e/raccholto el giusto: etc. Et in questo tēpo ha Dio molti iusti & sancti huomini tirati a se i paradiso. Et se dicessi che ne sono molti rimasti : e / uero: pche Dio gli serba p seme nella nuoua chiesa : equali pregono che Dio mandi questo flagello. El terzo segno / la expulsione de iusti dalle congregationi & sinaghoghe: perche al preséte tēpo nō sono acceptati nelli consigli de principi et signori: ma cacciati & expulsi. Et questo si puo intēdere perla parabola della uigna : Onde essendo scacciati & ingiuriati li serui del padrone / dixe el Saluatore la uigna douersi alloghare ad altri lauoratori con flagello & perdita de primi. El quarto / el grāde desiderio & uniuersale in tutti gl huomini & le donne di questa renouatione & di questo flagello: et le orationi de buoni facte per questo /

lequali exaudire ha promesso Dio. Elquinto / lagrande multiplicatione de peccati & delle iniquita i tutti glistati et maxime ecclesiastici: per equali e | cõsueto Dio mandare esuoi flagelli et dinuouo rinouare lachiesa. Et bẽche ꝑ alcuni altri tẽpi passati sieno state grãde iniqta & peccati: niẽtedimeno non forse tali / q̃li hora: et etiã erono molti buoni capi ꝑlati ecclesiastici & secolari | eq̃li teneuono pe loro meriti et ꝑ loro buoni gouerni idrieto la ira di dio: equali capi come habbiamo decto | nõ sitruouono oggi Elsexto / elgrande mãchamẽto della fede: laquale altempo presente e/quasi per tutta lachristianita spenta. Elseptimo | eldifecto et manchamento della charita fraterna / essẽdo glhuomini & ledonne nõ uniti in amore di charita: ma diuisi et dediti alproprio amore. Onde e / scripto: Ogni regno diuiso et nõ unito sara desolato. Loctauo elmãchamẽto del uero culto diuino: elq̃le tutto oggi di e | posto nelle cerimonie & opere exteriori senza alcuno spirito \ o deuotione interiore: ꝑ elquale mãchamẽto molte uolte fu afflicto & dipoi rinouato elpopolo di israel. Elnono | lagrãde obstinatiõe nel maluiuere de glhuomini \ benche sia grande moltitudine di predicatori \ chome Pharaone perla obstinatiõe fu flagellato \ et ilpopolo di israel molte uolte afflicto \ et dipoi rinouato. Eldecimo | la opinione uniuersale di tutti glhuomini \ che pare che ognuno dica hauere chosi a essere. Oltre aquesti dieci segni eluenerabile doctore Iohanni Gerson in uno suo tractato pone octo altri segni della ruina & del proximo flagello & rinouatione dlla chiesa. ¶ Elprimo \ larebellione della Romana chiesa \ come fu per grãde scisma altempo suo non molto distante dal tempo presente. Elsecondo / lainuerecundia nel peccare: ꝑche glhuomini & ledonne et maxime gliecclesiastici & maggiori / chome si sa publicamente | solo del benfare siuerghognano \ & nõ del male. Elterzo \ una ĩmoderata inequalita: per laquale spesse uolte colui che e/piu degno \ stẽta & si muore di fame: et quello che e | meno degno / perla moltitudine delli bene

ficii abōda come ebrio. Elquarto / elfasto & laindicibile superbia delli prelati. Elquinto / lagrāde tyrannide & in giustitia delli Principi & Signori. Elsexto / lachonturba tione delli Principi & commotione delli popoli / quale si uede alpresente. Elseptimo / larecusatione della correctio ne fraterna / et maxime nelli prelati della chiesa / che non uogliono per alcuno modo essere correcti / o aduisati de loro errori. Lo octauo / lanouita delle opinioni / partendosi dal fondamēto della sacra scriptura / et conuertēdosi alle fauole: leq̄li come dice eldecto Gerson / sono quelle che in parole persuasibili di humana sapientia / o in sublimita di parlare / o secondo qualche zelo / o passione / contentione / o uanagloria consistono: come per infino a hora hanno facto molti predicatori / et non in reuelatione dello spirito sācto. Oltre aquesti segni principali nepone anchora alchuni altri particulari: chome e / ilpartimēto et recesso da ogni iustitia: et questo fu causa della destructione delli Romani: Ladestructiōe delli ueri & buoni studii / allaquale seguito ladestructione delli Greci: Laprelatione delli fanciulli & ignoranti & cattiui / allaq̄le di proximo cōuenientemēte debbe seguitare ladestructione de Latini. Per questi dunq; predecti segni ogniuno che nō e / priuato dintellecto / puo concludere quanto sono uerisimili quelle tre uniuersali conclusioni p̄nuntiate da questo seruo di Dio / et della renouatione della chiesa & del flagello & della propinquita di queste cose. Siche quāto alle chose uniuersali da lui prenuntiate non senepuo fare beffe / se non chi mancha di ragione. Similmēte ne quanto alle chose particulari della citta di Firenze / delle gratie et promesse facte a quella: perche nessuno ha ragione alcuna contra questo / potendo Dio a chi allui piace / donare edoni & legratie sue. Et dipoi siuede in epsa citta essere cominciata ladispositione preuia alle gratie & doni di Dio perla penitētia che ha facta / et pel lume & benuiuere che in lei uniuersalmēte e / cominciato. Nessuno adunque sauio sipuo fare beffe di queste prophetie quanto al

le cose prenũtiate. ¶ Ma se sifãno beffe diqueste ꝓphetie quanto almodo del prophetare / cioe perle figure & simi litudini & uisioni che ha decto / lequali alloro paiono co se ridicule & fabulose / a questi bisogna dire che uadino a leggere leprophetie della scriptura: nellequali trouerran no figure & chose / lequali se non fussi lareuerentia & la auctorita / paiono molto piu da ridere / & senza compa ratione piu strane & aliene da ogni uerisimilitudine: Co me e / lauisione di Ezechiel propheta delli quattro anima li cõ quattro facce et c. Et leuisioni di Zacheria / et di tut ti uniuersalmente: et maxime di Sancto Giouanni nello apocalipsi: dellequali non e / dubio alchuno che questi tali se non fussi lauerghogna & iltimore del fuoco / sene riderebbono & farebbonsi beffe publicamẽte: benche in occulto chosi come di queste / diquelle ancora siridono.

¶ Se quãto altẽpo sifanno beffe diqueste prophetie / di cendo molti che da Christo inqua non e / stati mai pro pheti / fondandosi sopra eldecto del Saluatore in sancto Mattheo allo undecimo capitolo: quãdo dice: Lalegge & lipropheti per infino a Giouãni. Di questi bisogna di re che sieno stolti et ignorãti et heretici. Prima perche san cto Giouanni euangelista fu dopo Christo: et nientedi meno propheto et scripse lesue prophetie / cioe lapocha lipsi. Sancto Paulo scriuẽdo alli Thessalonicensi / prophe to dello aduento et morte di Antichristo et delli pericoli della chiesa in quel tempo. Et se dicessino che intendono fuori del numero delli Apostoli / anchora questo e / fal so & contro alla scriptura. Onde nelli acti delli Apostoli al xiii. capitolo e / scripto / Erano nella chiesa di Anthio chia ꝓpheti et doctori et c. Et al xxi. capitolo dice lascrip tura che Philippo euangelista haueua quattro figliuole uergini: lequali ꝓphetauono. Et sottogiunge che uen ne dalle parti di Giudea uno huomo propheta chiama to per nome Agabo: elquale allhora propheto che sanc to Paulo sarebbe preso & leghato dalli Giudei et dato nelle mani delle genti / come poi seguito. Negare etiam

essere stati propheti doppo Christo / e / negare le hysto rie & le uite delli Sancti : perche in quelle sifa mentione di molti propheti. Onde Sancto Athanasio che scriue la uita di Sancto Antonio \ laqual e \ approuata nel Decre to/ scriue che sancto Antonio fu propheta & prohero la futura heresia degli Arriani. Sãcto hieronymo similmẽte nel prohemio delle uite dalcuni sãcti padri dello heremo approuate nel decreto \ dice hauer ueduti apresso emona ci dello egypto nuoui ꝓpheti suscitati da Dio apredire le cose future: & di molti fa mẽtione nello scriuere lauita lo ro : & ĩtra glialtri di sãcto Hylarione & di Giouãni egyp tio: delquale dice che idio euidẽtemente glihaueua data lagratia della ꝓphetia: intãto che nõ solo a ciptadini & a glhuomini della prouĩcia sua essẽdo dimãdato ꝑdiceua lechose future: ma etiã allo imperatore Theodosio spesse uolte predisse elfine della sua ghuerra: & in che modi do uessi hauere uictoria contro a tyrãni: & quãte rotte doue ua hauere. Et questo medesimo referisce Sancto Agosti no nel. V. libro della cipta di Dio. Sãcto Gregorio anco ra nel secõdo libro del suo dyalogo dice di Sãcto Benede cto come hebbe spirito di prophetia/ & ꝓpheto molte co se. Sancto Francesco ancora similmẽte ꝓpheto molte co se dellordine suo \ come e / scripto nelle Croniche dellordi ne de frati minori. Scõ Domenico similmẽte: Sancto Vin centio doppo Sancto Domenico: Sancta Brigida: Sãcta katerina da Siena: & innumerabili altri sono stati prophe ti sempre nella chiesa di Dio.

¶ Dipoi nessuna legge ne diuina ne naturale ne canoni ca ne ciuile prohibisce i alchuno tempo elprophetare: an zi dire elcõtrario/ e uolere porre legge a Dio / che nõ pos sa in ogni tẽpo & quando uuole mãdare epropheti nel la chiesa sua / come sempre ha facto. Onde rimouendo la prophetia dalla chiesa / sipriuerrebbe di grandissima utili ta: perche come dice Salamone nelli prouerbii al. xxviiii. Capitolo: Quando manchera laprophetia \ sidissipera el popolo. Et Sancto Thõmaso nella seconda secunde al

la questione. CLxxiiii. allo articolo sexto dimostra i tut
ti etempi essere stati propheti nella chiesa: cioe/ nel tempo
inanzi alla legge di Moyse / come fu Abraam / Isaac / Ia
cob / & moltri altri. Nel tẽpo della legge / come fu Moy
se / Samuel / Dauid / Isaia / Ieremia. etc. Nel tẽpo della gra
tia / come furono gli Apostoli: Et cosi dice che doppo gli
Apostoli ancora sono stati molti propheti / come quelli
che habbiamo nominati di sopra. Et finalmente conclu
de / che mai i alcuno tẽpo sono manchati e ꝓpheti nella
chiesa di Dio / excepto q̃lli che hãno prenũtiato lo aduẽ
to di xp̃o: e q̃li sono durati insino a Giouãni Baptista: el
quale col dito presenualmente dimostro el Saluatore. Et
in questo modo dice che si debbe intẽdere el texto allegha
to sopra di Sãcto Mattheo alundecimo Capitolo. Onde
ancora Sancto Hieronymo exponendo quelle parole al
leghate dice / che questo nõ e / decto dal Saluatore ꝑ ex
cludere e propheti doppo Giouanni: perche chome hab
biamo mostro di sopra / molti altri doppo Sancto Gio
uanni sono stati propheti chome dice Sancto Thõma
so instructi & illuminati da Dio / non per manifestare la
doctrina della fede: o quanto alla cognitione della diui
nita / o della incarnatione del figluolo di Dio: come han
no facto e propheti antichi: Ma per directione & ghuber
natione degli acti & operationi humane / secondo che in
ciascheduno tempo e / stato oportuno alla salute degli
electi di Dio. Onde lo Apostolo Paulo nella prima epi
stola a Corinthi al Decimoquarto Capitolo dimostra la
grãde utilita della prophetia nella chiesa: perche la ꝓphe
tia redunda in gloria di Dio & edificatione della chiesa /
& consolatione de fedeli: cognoscendosi per la prophetia
Dio hauere prouidẽtia delle chose humane / uenendo or
dinatissimamente senza fallo duno minimo iota / secõdo
che sono dal propheta prenuntiate tanto tempo innan
zi: laqual chosa non puo essere se non da Dio. Et gli huo
mini per questo cõcependo & timore & amore: Itẽ egiu
sti intendendo dal propheta le tribulationi / & poi le conso

lationi future sipreparano perle tribulationi/ & siconsolo no & allegrano perle consolationi. Et in questo ecattiui non possono hauere excusatione alchuna / essendo stati auisati innanzi. ℭ Concludendo adunque tutti quelli che di queste prophetie di questo seruo di Dio siridono o fanno beffe: bisogna che sieno huomini infedeli & cattiui: ouero ignoranti & pazzi/ parlando senza ragione o fondamento alcuno.

ℭ Hauendo adunque risposto a questi tali: & dimostrato laloro malitia & ignorantia/ o uero pazzia/ al proposito nostro principale tornando /dico che manifestamente sidimostra questa doctrina essere uera et da Dio: perche una grande parte delle chose da questo seruo di Dio prenuntiate buon tempo innanzi/sisono uerificate & adempiute apunto insino a uno minimo iota/ come sa tutto elpopolo di Firenze: & lui in parte dimostra nel compẽdio delle sue reuelationi.

ℭ Onde nel tempo che era pace uniuersale per tutto/prenuntio che presto uerrebbe grãdissima guerra: dellaquale se cominciato auedere manifestissimi pricipii: Et chẽ uerrebbe uno che passerebbe emonti & piani: & piglierebbe lefortezze & lerocche & lecipta con le meluze: cioe / sãza difficulta: Et che eFiorẽtini cioe/ quelli che a quel tempo ghouernauono piglierebbono elcõsiglio & partito alcõtrario: cioe/ che sacchosterebbono con quello che doueua essere perdẽte: Et che sarebbono come ebrii senza prouedimento & senza consiglio: Lequali cose ogniuno sa che sono uenute apunto. Et dipoi essẽdosi mutato lo stato della cipta di Firenze/ exhortãdo elpopolo a pigliare uno buono ghouerno & reggimẽto/ ꝓpose quelle quattro cose decte dinanzi che douessino fare eFiorẽtini. La prima: Temere Dio. Laseconda/ Amare elben cõmune. Laterza/ Fare pace uniuersale cõ lo appello dalle sei faue. Laquarta/ Elconsiglio grãde et generale. Et disse: che questa era lauolonta di Dio: elquale uoleua da indi innanzi elpopolo Fiorẽtino sireggesse aquesto modo: Et che niu

no potrebbe resistere a questa sua uolonta: perche fareb be lesaue biãche diuentare nere: cioe/che muterebbe ecuori di choloro che contradiceuano / facendo dare loro lesa ue nere: Et chosi fu / chome manifestamẽte si sa: hauẽdo etiam questo publichamente confessato molti di quelli che contradiceuano: Et essendo facto elconsiglio nõ molto dipoi con grande contradictione / & non senza marauiglia dogni huomo fu facta lapace uniuersale / & insieme dato lo appello alle sei faue: chome haueua prenũtiato innanzi. ¶ Predisse anchora & molte uolte ha replichato / che Dio punira tutti quelli che cerchono guastare o impedire questo nuouo ghouerno & modo di reggere nella cipta di Firenze: dicendo che loro medesimi si schoprirrebbono. Et qualche uolta disse queste parole: che andrebbono in ghabbia chome gliuccellini. Delle quali chose chome si sa publicamente/sene cominciato a uedere manifesti principii: essendosi alchuni per loro medesimi schoperti: Et chosi anchora in qualche parte essendo stati puniti: & alcuni in perpetue carcere reclusi. Ancora piu uolte ha predecto che in questo ghouerno da qui innanzi ebuoni obterranno & potranno piu che ecattiui: et che le imprese de cattiui anderanno per terra: Ilche si uede continuamente seguire/et molte altre cose particulari circha a questo ha predecto: lequali sono tutte per insino ad hora seguite. ¶ Predisse etiam buon tempo inanzi atutti efrati sua / sendoui q̃lche uolta io alla presentia / et qualche uolta ancora multitudine di secholari / che si farebbe laseparatione del conuento di San Marco intendendo con quello etiam elconuento di San Domenicho di Fiesole dalla congregatione della Lombardia/benche grande contradictione hauesse hauere. Della quale cosa scripse ancora piu lettere ad alcuni frati di Lõbardia. Et bẽ che paressi tale sepatione molto difficile et q̃si ipossibile a credere / hauẽdo maxime cõtradictione da decti frati di Lõbardia et da alcuni pricipi secholari/et da prelati: nientedimeno per semplici frati equali erono etiam della aduersa

ria parte come a tali imprese ineptissimi / derisi & nõ cura ti: fu cõ quel fauore che Dio loro dette a Roma da Papa Alexandro.vi.nõ sẽza stupore di molti obtenuta tale separatione in quel modo apũto che lui haueua ꝑdecto.

¶ Et essẽdo facta | pareua a molti che pel poco numero de frati che allhora in questi dua cõuẽti si trouauano | douessi ꝑsto manchare. Et essendogli decto questo | disse allhora queste parole di Isaia: Ancora dirãno nelli orecchi miei e figliuoli della mia sterilita | strecto e / il luogo a me fãmi spatio accioche io habiti. Leqli parole sono infino a hora uerificate: pche perla moltitudine di quelli che sono uenuti a seruire a Dio i questa sua cõgregatione / nõ bastono le prime habitationi: come e / manifesto a tutto el popolo di Firẽze. Et bẽche gia lui habbia ripieno di frati qualche conuẽto preso dinuouo | et altri luoghi: niẽte dimeno spesse uolte prima & poi lo hãno e frati suoi ꝑgato che e truoui q̃lche modo di allargargli: dicẽdogli noi nõ ci possiamo piu capere ꝑ alcun uerso: Et nientedimã co lui ha rifiutata la maggior parte di quelli che gli hãno domandato lo habito. ¶ Predisse anchora che uerebbono huomini a tale religione di ceruello & di doctrina: Et cosi e / seguito: et continuamẽte ua seguitando | hauẽdo Dio in tale compagnia gia adunati huomini prudẽti & di iudicio et discretione & docti in ogni faculta: doue etiã sono cõgregate molte lingue in grande perfectione | maxime la hebrea | la caldea | la greca | et la latina. ¶ Molte chose anchora ha predecte publicamente & in uniuersale della Chiesa & della Italia & in particulare di alchuna cipta & di alchuni priuati luoghi: dellequali non ho intera memoria / che sono uenute apuncto / chome di mano in mano e | stato diligentissimamente obseruato da molti.

¶ In priuato ancora ha molte cose predecte a piu persone / & intra glialtri al christianissimo Re di Francia a boccha: lequali etiam per piu lettere lha cõfermate: mostrandogli prima la sua electione da Dio a fare gran cose: pro

mettēdogli se stessi ben con Dio/ & facessi misericordia et iustitia i ogni luogo/ & obseruassi la fede/ & maxime trac tassi bene e Fiorētini felicita & uictoria: Et che tutto il mō do non gli potrebbe nuocere: ne harebbe da temere etiam se tutte le potētie del mōdo si congregassino cōtro allui: Et che harebbe tutta la Italia in pace unita & disposta a sua diuotione & ꝓposito: Et ch̄ oltre alla pacifica possessione di tutto el regno di Napoli sarebbe hora cō gratia & amo re di tutta la Italia nelle parti oltramarine: & harebbe gia gloriosissimamēte sottoposta buona parte di quelle: per che Dio lo haueua chiamato i italia/ accioche epso andas se contro a i turchi: Et alla fine gli prenūtio spesso che bea to allui se obseruaua le parole sua: dicēdogli queste paro le Noli contemnere Rex electionem tuā/ quæ magnā uo lenti tibi pariet & in hoc & in futuro seculo remuneratio nem. Ma nō faccendo quāto lui lo amuniua/ gli ꝑdiceua molti affāni/ difficulta/ tribulatiōi/ strette/ & picoli grādi della uita/ & damni dello honore/ & ribellioni de popo li acquistati. Dellequali cose buona parte gia gli sono co me tutti sappiamo iteruenute. Et finalmēte gli ha predec to che nō faccēdo almeno per lo auenire quel che Dio gli ha facto dire/ Dio lo riprouera/ & eleggera a conducere la sua opera unaltro: & sopra di lui mandera tutto quel ma le che resta. Et che Dio gli daua anchora spatio & faculta di ritornare al cuore/ cioe/ che p ancora era in sua potesta scampare tutti questi mali & acquistare e beni. ¶ Molte altre cose particulari sono state predecte da lui in priuato a piu persone & religiose & secolari: lequali sono tutte ue nute apunto: come fu el tēpo determinato della morte di Papa Innocentio. VIII. & del Re Alfonso proximo pas sato: & di Lorenzo de Medici. Delquale etiā epso uiuen do predisse questo huomo che starebbe a Firenze piu di lui: come e/ seguito. ¶ Similmēte al Conte Giouāni della Mirandola elquale tanto fortemēte era da dio tirato alla religione/ che piu duna uolta uēne con animo delibera to infino a meza uia per farsi religioso et poi tornaua in drieto: predisse piu & piu uolte/ che se lui non ubidiua

a tale diuina uocatione / Dio ad ogni modo glidarebbe un gran flagello: & cosi fu. Item prenũtio ad alcuni sua familiari religiosi & secholari lareuolutione dello stato di Firẽze: laquale disse douere essere quãdo il Re di Frãcia sarebbe a Pisa come segui: nõ si sappiẽdo po ancora / ne si potẽdo existimare se il Re uenisse a Pisa o si o no/o qual uia hauessi afare. ❡ Similmẽte ad alcune psone particulari reuelãdo e loro secreti ha prenũtiato molte cose lequali sono uenute: & intra glialtri io so spetialmente duno religioso ilquale nõ andãdo rectamẽte/ ne i uerita: ma simulato: & essẽdo contrario in secreto a questo seruo di Dio occultaua lasua malitia: dalquale essẽdo ripreso di tal cosa & daltro/negaua & piãgeua dicẽdo che nõ sarebbe mai cõtrario ne allui ne alle ope sue: et affirmãdo di credergli/ lui glidisse simili parole. Tu simuli di credermi & tu nõ credi: sarai mio aduersario: ma Dio scoprirra letue uergogne & cosi e stato: poche q̃to ha mai potuto glie stato aduersario benche sia sẽpre rimaso cõfuso & uitupato: & bene secondo che lui predisse Dio ha dimostro lesue uergogne: pche prima essẽdo stimato di q̃lche bonita/ hora si e scoperta lasua ypocresia & ambitione: & desiderãdo molto dessere stimato glie interuenuto tutto il cõtrario intãto che ancora da i medesimi aduersarii e cognosciuto & poco stimato. ❡ Predicãdo etiã questo sãcto huomo in pricipio queste cose cioe quando comicio aexporre in sãcto Marco lo Apochalipsi: & essẽdogli decto da molti sua domestici: Voi hauete poco cõcorso/ pche uoi predicate in uno modo molto difforme alla consuetudine & cosa nõ intesa et di che glialtri predicatori nõ usono tractare cioe/ lasemplicita del uiuere xp̃iano et lecose future: rispose alloro prenũtiando/ cħ questa doctrina che lui predicaua haueua aogni modo aprosperare et ampliarsi et fare gran fructo: come siuede essere seguito: et io tali chose piu uolte udi dallui. Dicendomi anchora che alcuni predicatori famosi mãcherebbono di nome / et solo restere bbe in pie questa doctrina: benche hauesse hauere grãdissima contradictione. Laqual chosa anchora poi predis

se publicamente, dicendo che harebbe acombattere con doppia potentia, con doppia sapiētia, et con doppia malitia, come e seguito secondo che habbiamo mostro innanzi.

¶ Non tacero questo che miha referito una persona degna di fede laquale sitrouo alla presentia: cioe, che andando questo seruo di Dio a Lucha apredichare essendo diuerno a di tre di gennaio a Prato in casa di Messer Antonio Sacramoro, et uolendosi partire per andare quel di a Pistoia: uenne quella mattina uno tempo molto strano di uenti, pioue, et parte neue. Et parendo a tutti cōpagni impossibile loandare et partirsi di qui: lui disse queste parole, lequali furono notate da circunstanti. Noi anderemo a Lucha a ogni modo: et hoggi cipartiremo di qua, et nō citorra pūto delnostro disegno q̄sto tēpo. Et uoltādosi a cōpagni disse. Nō dubitare: Messer domenedio fara buon tēpo. Et poco stati cioe, per spatio forse di una hora o circha uēne uno bello et trāquillo tēpo: et andorono quel di medesimo a Pistoia secōdo lordine suo senza impedimento per aduersita di tempo. ¶ Similmente in questa quadragesima passata hauēdo perla domenica dello uliuo ordinata circha alle uēti hore una deuota processione nella citta di Firēze: et stādo in dubio elpopolo del piouere quando siprenūtio questa processione pel tēpo pluuioso che era in que di: disse lui predicādo alpopolo: Fate oratione alla Vergine Maria Regina di Firenze, che forse lei uifara gratia che non pioua. Dipoi eldi quasi alla hora delcominciarsi tale ꝓcessione comicio apiouere. Fu referito questo allui: Elquale restringēdosi in se medesimo et orando: disse allhora: Dite che comicino laprocessione, che non piouera: et di cio non habbiate pēsiero alcuno. Et cosi fu: che doppo lesua parole sifece eltempo chiaro piu che gli altri di ꝑcedēti, ritornando poi eldi sequēte lapioua. Et che i tale di nō si īpedirebbe pel piouere tale processione, lasera dināzi a me lhaueua decto che di tale cosa dubitauo. Et di simili cose sarebbe che dire assai: leq̄li tutte sono seguite come da lui sono state predecte.

¶ Se adunq; per inſi no ahora e\uenuta & ſeguita apun
to ogni coſa prenuntiata da lui\ rationabilmente ei dacre
dere che tutto elreſto delle coſe che ha predecte uerra. Et
della proxima renouatione della chieſa:& della ꝓpinqua
conuerſione degli infedeli alla fede di Chriſto. Et del pre
cedēte flagello di tutta la Italia anzi di tutto elmōdo:&
maxime della citta di Roma: & de Signori & gran mae
ſtri:& ſopra tutto del clero. Et delle felicita ſpirituali & tē
porali ꝓmeſſe alla cipta di Firenze: Et della ruina diquel
li ſubditi che ſi ſono ribellati\o che da lei ſiribellaſſino: Et
ſimilmēte di quelli che hora ſiallegrono del male & delle
tribulationi di epſa cipta con tutte q̄lle coſe come e\ſcrip
to nel compendio delle ſue reuelationi.
¶ Oltre allequali di nuouo ha predecto publicamēte cir
cha aqueſte coſe molte particularita. Verbi gratia. Quā
to alla renouatione ꝓpinqua della chieſa:che Dio uuole
dinuouo rieleggere lacipta di Hieruſalē & riprobare Ro
ma. Et che lauiua fede & elfiore della Chriſtianita ſimile
allaprimitiua chieſa ſara in q̄lle parti. Et che ancora glihe
remi dello egypto ſarāno unaltra uolta habitati da mol
titudine di ſanctiſſimi monaci chome gia furono. Et che
ha auenire preſto uno ſāctiſſimo Pontefice: elquale dice
eſſer uiuo alpreſente\et che glie\ſtato moſtro in uiſione:
et molte altre particularita circa aq̄ſta renouatione. ¶ Si
milmēte quāto alle felicita della cipta di Firēze et ſpiritua
li et tēporali ha predecte molte choſe particulari: Verbi
gratia: Che lo ipio ſuo ſiextēdera fuora di toſcana: Et ch̄
ella cominciera aripoſarſi et ad hauere le ſue ꝓſperita: quā
do laſpada ſara in italia/et lealtre cipta tribulerāno. Et che
di longinquo uerrāno epopoli ꝑ imparare lebuone leg
ge & ilben uiuere da lei: et che ꝑ lei ſi ha adilatare lanuo
ua reformatione de chriſtiani ꝑ tutto elmondo\ et ſegui
re laconuerſione deglinfedeli: et molte altre particularita.
¶ Similmēte etiā quanto alflagello precedēte queſta glo
ria\ha decto quāto ha aeſſere terribile et grande et uniuer
ſale. Dicēdo che molte beſtial gēte di diuerſi paeſi concor
terāno nella Italia leq̄li ſolo goderāno della crudelta ſēza

rispecto a stati o degnita o cõditione dhuomini: Et cħ la cipta di Roma sara piu tribulata cħ ueruna delle altre: Et che eplati & parte de signori della Italia andrãno sottoso pra. Et che lechiese di Roma sarãno facte stalle di caualli Et che sarãno tãte letribulationi p tutto ilmõdo: & maxi me nella italia/che tra di spada & di pestilentia & di care stia morra innumerabile moltitudine di gẽte: Et che ãco ra ple strade cascheranno morti glhuomini i gran molti tudine: & cõ lecharra siporterãno uia ecorpi morti: dicen do che tutto qllo che e/scripto in Amos ꝓpheta siadẽpie ra nella italia ad litterã. Ma bene e\uero che ha decto che di questa tribulatione esepte octaui uerra sopra licattiui. Ha predecto ancora circha questo molte altre particulari ta publicamẽte: delleqli nõ ho intera memoria.

¶ In priuato ad alcuni ha p̃decto eltempo determinato del termine delle tribulationi future & della futura mor te\ & della ruina dalcuni signori/& di alcuni priuati cipta dini/& di molte altre chose. Et q̃to alla rinouatione uni uersale della chiesa & particulare della cipta di Firenze & dalcune altre cipta & di priuate ꝑsone. Et i sõma lechose future da lui predecte & i publico & i priuato sono state quodãmodo inumerabili quãto alle particularita: bẽche i uniuersale sicõtẽghino i qlle tre conclusioni che habbia mo decte innãzi. Delleqli come habbiamo ꝓuato/ quel li che sene ridono & fãno beffe nõ hauẽdo alcuno fõda mẽto: ma tutti esegni & leragioni contra loro\sono huo mini cattiui stolti & ignorãti. Queste p̃nũtiationi dũq; con lauerificatione p infino ahora apũto delle cose futu re e\ manifesta dimostratione che tale doctrina quãto a questa parte delle prophetie sia uera & da Dio: pche cho me uogliono non solo eTheologi: ma ancora ephiloso phi/lecose future contingenti solo da Dio per certeza & cognitione infallibile sono conosciute. Et come habbia mo prouato di sopra i nessuna parte di questa doctrina puo essere inganno o deceptione per uia o modo alchu no. Et secondo che e\ scripto in Ieremia al uigesimo octa uo Capitolo: Allhora siconosce uero essere ilpropheta\

quando uiene quello che ha prenuntiato. Confermasi anchora che queste prophetie sieno da Dio / perlo ordi ne grande che in prenuntiare queste chose ha tenuto & obseruato questo seruo di Dio / non dicendo & preferen do lechose future tutte a uno tracto nel principio del suo predichare: ne anche quelle prenuntiando per modo di propheria / perla grãde idispositione che era nelli huomi ni alcredere queste chose: Ma ha seguito lanatura / laqua le non erra: Ma guidata et condocta da Dio non a uno tracto / ma apocho apocho secondo ladispositione del la materia manda fuori tutto quello che nella uirtu semi nale incluso sicontiene: Essendo anche questo ordine nel le chose della gratia: perche non subito secondo lacõmu ne legge / ma apocho apocho ua crescendo lagratia & lacharita nella anima del lhuomo secõdo lo augumento dello exercitio et elconato & laforza nel domare lepassio ni et acquistare lapurita del cuore: Chosi ha facto lui nel suo prenuntiare lechose future: perche essendo glhuomi ni in quelli primi anni molto indispositi alcredere & per lipecchati et perla nouita di tali cose inusitate prenuntia ua allhora queste chose non chome prophetie semplice mente hauute per reuelatione diuina / ma cõ le probatio ni delle scripture et con ragioni et diuerse similitudini et figure della scriptura / adducendo anchora a questo pro posito molte sue parabole. Dipoi disponendosi un poco glhuomini aldiuino lume / comincio ad allargharsi / et dire che queste chose future haueua per altro speciale lu me che naturale / o per sola intelligentia delle scripture: narrando alcune sue uisioni imaginarie. Dipoi crescẽdo piu la buona dispositione nelli huomini per elbenuiuere comincio a uenire alle parole formali hauute da Dio: del lequali ne scripto parte nel compendio delle sue reuelatio ni. Et chosi di mano in mano piu allarghandosi nel suo prophetare secõdo che cresceua ladispositione de glhuo mini alcredere & ad essere illuminati. Et perche non sono uenuti anchora glhuomini a tale dispositione che meri

tino piu oltre sapere / pero molte uolte ha decto hauere molti altri grandi secreti / liquali nongli e / permesso publicamente prenuntiare alpopolo: chome uerbi gratia / el tempo determinato delli flagelli della Italia / et della conuersione de Turchi / et molte persone determinate che a questa renouatione sihanno a trouare / et molte altre cose grande.

¶ Chome addunque lo ordine nelle opere della natura et della gratia dimonstra quelle essere condocte dalla diuina sapientia soauemente quelle disponendo / Chosi lordine tenuto in queste prophetie delle chose future dimostra quelle essere uenute & processe da Dio: et per sua dispositione & uolonta da questo suo seruo prenuntiate alli huomini. Dellequali chose future secondo che lui dice & scriue / neha hauuta certa et chiara notitia non solo per illuminatione interiore dello intellecto / ma anchora per diuerse uisioni imaginarie et anchora apparitioni sensibili da sensi exteriori. La significatiõe dellequali bisogna che habbi inteso per uno lume sopranaturale infuso in lui: elquale lohabbi facto certo della uerita di tutto quello che ha prenuntiato. Dellequali uisioni alchune neha predichate & scripte nel compendio delle sue reuelationi. Alchune neha predicate / ma non scripte. Et molte non ha scripte ne anche predichate. Quelle che lui proprio ha scripte / non e / necessario altrimenti notare. Quelle / lequali non ha predichate ne scripte / benche io ne sappia alchune / non harei ardire publichare innanzi allui. Ma di quelle che ha predichate & non scripte / mi e / paruto almeno di una molto notabile al proposito della renouatione della chiesa pel flagello precedente cõ la chonuersione degli Infedeli / lasciarne per iscripto memoria.

¶ NELlo Anno addunque Mille Quattrocento Nouantasei nello ultimo giorno di Marzo che fu el Gioue di Sancto / la nocte uenendo el Venerdi essendo questo seruo di Dio in uigilia & in oratione / glifu monstro tut

to elmondo chome una grandissima pianura di fighura rotonda. Et nel mezo uno monticello pieno tutto di uarii et bellissimi fiori molto odoriferi: Et insulla cima uno crocifixo tutto asperso di sangue splẽdido & lucido. Delle cui piaghe usciua grãde copia di sangue: elq̃le racchol to in terra faceua dinãzi alcrocifixo uno fiume corrente pel mezo del mõticello & della pianura infino alla extremita del mondo. Et dalla parte dextra del crocifixo glifu mostro lacitta di hierusalẽ et glinfedeli in grãdissima moltitudine: Et dalla parte sinistra echristiani. Et molte cipta della christianita & maxime della Italia / dellequali nomino dua: Lacitta di Roma: et lacitta di Firẽze. Et perle piaghe del crocifixo p̱ tutto elmõdo in ogni uerso schizzaua sangue cõ splendidi razi di luce: elq̃le sangue insieme co razi percoteua nella fronte diciascuno / et in quella formaua una crocetta rossa rilucẽte & splendida a modo di rubini: et ilcrocifixo con alta uoce diceua. Venite ad me oẽs q̃ laboratis & honerati estis / et ego reficiam uos. Gli infedeli equali erano dalla parte dextra / riceuuta lacroce nella fronte & udẽdo tali parole / correuono uelocemẽte aquel fiume di sangue. Et spogliãdosi leloro ueste / entrauono ĩ quello / bagnãdosi & beendo cõ grãde desiderio et delectatione di quel sangue. Et dipoi q̃do neusciuano erono tutti allegri & giocondi / et di uolto & aspecto angelico. De christiani dalla parte sinistra: alcuni bẽche pochi / riceuuta lacroce correuono & faceuono similmente come glinfedeli alfiume di sangue. Ma glialtri in grande moltitudine / come sisẽtiuono lacroce formata nella frõte accioche nõ fussi ueduta / lacopriuono. Alcuni cõla berretta / o uero col cappuccio. Alcuni cõ leproprie mani. Alcuni simetteuono certe maschere insulla faccia di diuerse figure di aĩali / chi di leone / chi di orso / chi di lupo / chi di uolpe: et c. Veniuono ep̃dicatori (nel numero deq̃li dice lui hauere ueduto se medesimo) et uoleuono scoprire le loro croce. Et similmẽte ancora alcuni angeli: et loro nõ uoleuono: anzi sẽpre piu lacopriuono: et correuono a pigliare quelle ueste / dellequali sierono spogliati glinfede

li | et di quelle siuestiuono. Alchuni nientedimeno | ben che pochi | sichauauono lamaschera | et spogliandosi si milmente chorreuono alfiume per bagnarsi. Facto que sto uidde subito conturbare tutta laria | trarre uenti / tuo ni / fulghori & saette / et piouere gragnuola / fuochi / & spade / et souertire molte cipta / et maxime lacipta di Ro ma / et amazzare grāde moltitudine di gente. Nellaqua le conturbatione gli infedeli correuono a una certa om bra / laquale faceua insu quello monticello elcrocifixo. Et chosi anchora molti christiani / benche pochi in com paratione diquelli che nō fuggiuono alla ombra. Liqua li chome ebrii correuono diqua inla. Et alchuni alle roc che & alle fortezze: per lequali non sipotendo saluare | erono morti. Ma q̄lli che erono corsi alla ombra / risguar dando elcrocifixo & da lui insieme conlo odore & suaui ta di quelli fiori del monticello confortati / stauano alle gri & giocondi | et erono liberati da si grande tempesta. Dequali dice molti hauerne conosciuti / et maxime della cipta di Firēze. Doppo questo essendo morta una gran dissima moltitudine di gente | uidde uenire uno tempo molto sereno & chiaro | et fu renouato ogni cosa.


INRI
IERVSALEM
ROMA
FIRENZE

¶ Dipoi loctaua di pasqua cioe adi dieci di aprile / predi
cãdo qsto seruo di Dio expose alpopolo questa uisione:
Dicẽdo che p q̃lla pianura rotõda sintẽdeua tutto elmõ
do. ¶ Pel mõticello / lauia del ben uiuere: p laquale tẽde
lhuomo in alto alla cognitione & amore del crocifixo in
questo mõdo p gratia & nellaltro per gloria. ¶ Pe fiori
erono significate lesacre scripture & diuerse consolationi
spũali: leq̃li sitruouono p lauia del benuiuere. ¶ Elfiume
del sangue significaua esacramẽti della chiesa / maxime el
baptesimo & lapenitẽtia: eq̃li sacramẽti dalle piaghe di Ie
su xp̃o sono deriuati. ¶ Glinfedeli cõ lacitta di Hyerusalẽ
po glifurono mostri dalla parte dextra: pche i loro ha a
uenire lapfectione della religione xp̃iana perla pxima lo
ro cõuersione alla sancta fede di Xp̃o. ¶ Elsangue cõ gli
razi che nella fronte di ciascuno formaua lacroce / signifi
ca la p̃dicatione della fede di Xp̃o: laquale p tutto siha a
spargere: & leinterne inspirationi alla sẽplicita della croce.
¶ Nella frõte e i formata q̃sta croce: a significare ch̃ aper
tamẽte & senza uergogna debbe lhuomo cõfessare & se
guitare lacroce & lasẽplicita di xp̃o: & etiã p denotare ch̃
lafede iprima uiene plo sẽso exteriore & difuora manife
sto: cioe i plo audito come dice lo Apostolo a Romani.
¶ Elcorrere de glinfedeli alfiume: et c. significa laloro ue
loce cõuersione albaptesimo & a sacramẽti della chiesa p
la p̃dicatione & ispiratione della fede di xp̃o: spogliãdosi
le antiche loro ueste de peccati: Laq̃l cosa hãno ancora fa
cto & farãno molti xp̃iani / bẽche pochi i cõparatione di
q̃lli ch̃ nõ uãno ne andrãno alfiume a lauarsi p penitẽtia
et contritione de loro pecchati: anzi si uergognono della
fede di Christo & della semplicita della croce. ¶ Et pero
lacuoprono: Alchuni con laberettaio col capuccio idest
con la sapientia humana: Chome sono esauii di questo
mondo Philosophi et Theologi ambitiosi & prudenti
del sechol o. ¶ Altri con le mani idest con le opere & ceri
monie exteriori. Et questi sono etiepidi. ¶ Altri cõ le ma
schere di diuerse fighure di animali idest con diuersi pec
cati di superbia / di auaritia / di luxuria. et c. ¶ Epredica

tori ple buone exhortationi et pla buona doctrina et ma
xime altẽpo presẽte p q̃sta doctrina. Et similmẽte gli An
geli ple buone inspirationi et illuminationi interiori uor
rebbono cauare xp̃iani cattiui di errori & de pecchati, &
cõducerli aluero uiuere xp̃iano. ¶ Ma grãdissima molti
tudine pla grãde obstinatione nõ uogliono uenire alla
sẽplicita della croce: ma tolgono leueste idest epeccati ãco
ra deglifedeli \ & di q̃lli siuestono. ¶ Alcuni pure spogliã
dosi de uitii & de peccati sicõuertono albenuiuere. ¶ Ma
pla grãde moltitudine degliobstinati & cattiui icorrigibi
li seguitera lagrãde cõturbatione del tẽpo idest elflagello
p̃decto. Nelq̃le q̃lli ch̃ harãno facto penitẽtia \ & che sicõ
uertirãno i uerita: ricorrerãno alla dolce ombra del crocifi
xo isu elmõticello della buona uita \ dicẽdo cõ Ieremia p̃
pheta. Lospirito della bocca nostra xp̃o signore preso ne
peccati nostri: alq̃le habiamo decto: nella tua ombra ui
ueremo nelle gẽti. Et cosi dalui cõfortati \ et dalla doctrina
delle sacre scripture \ et dolceza della oratione et contẽpla
tione starãno allegri nelle grãdi tribulationi: p leq̃li essen
do spẽti ecattiui \ et purificata lachiesa \ sirinouera tutto el
mondo \ uenẽdo glhuomini alla unita della fede di chri
sto: & farassi uno ouile & un pastore

¶ Nona ragione della uerita diquesta doctrina perla
facile defensione di quella da gliaduersarii Cap. XI.

LAnona Ragione \ o uero segno che uera et da
Dio sia questa doctrina / e / lafacile defensione
dalli aduersarii & uictoria cõtro alloro: perche
come dice el philosopho / lacognitione della
uerita e / lasolutione delle cose dubie: molto piu delle co
se false. Onde in questa citta & anche fuori doue di que
sta doctrina siparla / e / manifesto quanto facilmente si di
fende da ogni calumnia. Intãto che nõ solo glhuomini
docti & intelligenti / ma anchora glhuomini idioti & le
donne & fanciulli sanno facilmẽte nõ solamẽte difendere
questa doctrina dalle impugnationi delli aduersarii: ma
etiã glisuperano & glicõfõdono / quãtũq; sieno di inge
gno acuti & di doctrina chiamati maestri. Et similmente

prudenti et sauii di sapientia humana | chome tutto eldi
siuede p experiẽtia publicamẽte. Et q̃do si sẽtono cõuin
cti nõ sappiẽdo ne potẽdo rispõdere sadirono | & uoglio
no uincere con uillanie et minacci come li Tyrãni | essẽdo
supati dalle uerginelle et da fanciulli. Questo aptamẽte
dimostra questa doctrina essere da Dio: Et laragione e/
questa. Nelle cose naturali secondo che dicono ephiloso
phi | elfare & lo operare nasce da pfectione o uero actuali
ta & formalita: Ma ilpatire nasce da ipfectione & potẽtia
materiale. Onde dicono loro questa maxima: Ogni agẽ
te fa & opa in q̃to che glie ĩ acto & pfecto. Et po quãto
una chosa e | piu formale & in acto & cosi piu spirituale |
tanto e/ piu actiua & meno passiua: Come uerbi gratia:
Lacqua essẽdo piu formale et meno materiale che laterra
po e | piu actiua et penetratiua di lei | et meno passiua. Et
laria p questo medesimo piu che lacqua: elfuoco piu cħ
laria: elcielo piu ancora che nessuno elemẽto: pche opan
do elcielo neglielemẽti | nõ patisce da loro cosa o alteratio
ne alcuna. Gli Angeli ãcora pla loro spiritualita et forma
lita sono di maggiore et piu uniuersale actiuita che ilcie
lo. Ma Dio pche e | tutto acto puro | po e | di uirtu actiua
infinita: et nessuna potentia passiua e/ i lui. Hora accade
questo che q̃to una cosa e | piu actiua et meno passiua /
tãto piu facilmẽte sidifẽde da cõtrarii | supandogli et uin
cẽdogli. Onde nelle cose generabili et corruptibili essẽdo
elfuoco di grãde actiuita uince et supa facilmẽte esuoi cõ
trarii / et da loro sidifẽde: Cosi i tutte lecose corporali essẽ
do elcielo di maggiore actiuita / nõ teme cosa alcuna che
allui possa fare uiolentia: Meno gliangeli/ et meno Dio.
Eldefẽdersi dũq; una cosa facilmẽte dal suo cõtrario et su
perarlo e | segno di grãde forza et uirtu maggiore che del
cõtrario. Se adũq; questa doctrina facilmente come hab
biamo decto etiã dalle donne & da fãciulli sidifẽde dalla
doctrina degliaduersarii | supandola & cõfondẽdola/ que
sto e/ manifesto segno che di sua natura e / piu forte et di
maggior uirtu. Et pche quando due doctrine sono con
trarie luna e | uera et laltra e | falsa/ essendo lauerita piu for

te della falsita: chome habbiamo anche decto di sopra: bisogna dire che di queste due doctrine contrarie quella che e/ piu forte: quale e/ questa doctrina: sia lauerita: Questa doctrina adunque per questa ragione e/ uera & da Dio.

¶ Decima ragione della uerita di questa doctrina pel grande & continuo desiderio & uniuersale negli huomini di udire questa doctrina con molta delectatione Cap.xii.


LAdecima ragione o uero segno che uera sia & da Dio questa doctrina e/uniuersalmēte negli huomini & nelle dōne uno cōtinuo & grāde desiderio di udire lepredicationi di questo seruo di Dio: pche da nessuno uiuēte siricorda mai piu i Firenze ladoctrina di alcuno predicatore essere cō tāto & si cōtinuo desiderio cerchata: ne cō tāta delectatione udita\ne da si grāde moltitudine di popolo frequētata q̄to questa: & maxime tāto tēpo cōtinuādo & sēpre piu crescēdo. Et nō solo glihabitāti della cipta di Firēze: ma etiā delle altre cipta assai lōtane hanno questo desiderio: molti dequali mi hāno parlato: huomini etiā secōdo elmōdo nobili di sāgue & di doctrina periti: & referito che poi che hāno udito questo huomo/rimāgono cō maggiore sete & desiderio di udirlo/existimādo & dicēdo: Beati essere li Fiorētini eq̄li di tale cibo sipossono spesso pascere & nutrire. Questo dunq; grāde & cōtinuo & uniuersale desiderio di pascersi di questa doctrina\e/ manifesto segno che uera sia/ & che da Dio proceda. Et laragiōe e/questa. Distinguono ephilosophi & Theologi eldesiderio uniuersalmente in tre ragioni. Vno desiderio sichiama naturale: elq̄le nō e/altro se non una naturale iclinatione di ciascheduna cosa alla sua perfectione: allaquale e/ dirizzata non per propria cognitione: ma per cognitione di cholui che lamuoue alsuo fine: cioe/ di Dio: Come lasaetta e\ dirizzata dal sagittante alsuo berzaglio. Et in questo desiderio non puo essere errore: pche seguita alla cognitione di Dio che

non puo errare. ¶ Vnaltro desiderio sichiama sensitiuo: & questo seguita alla cognitione sẽsitiua della natura desiderante ne bruti per necessita & non per libero iudicio, & pero in loro desiderio non puo essere errore o peccato. Ma neglhuomini questo desiderio & appetito sensitiuo participa qualche pocho di liberta, secondo che ubidisce alla ragione. ¶ Vnaltro desiderio e, chiamato rationale o uero intellectuale: Et questo e, neglhuomini, & seguita lacognitione della ragione secondo uno libero iudicio: Et pero in tale desiderio non puo essere errore & peccato: Non perche tale desiderio sidirizi nel male come nel suo proprio obiecto: ma ꝑ errore o defecto della parte cognoscitiua: perche lapotẽtia & uirtu appetitiua da se e, cieca, & non ama ne desidera, ne anche rifiuta senõ quello che dalla uirtu cognoscitiua glie posto innanzi. Onde quello che lauirtu cognoscitiua giudica essere bene, lapotẽtia appetitiua lo uuole & lo desidera. Ma quello che lauirtu cognoscitiua giudica essere male, lapotẽtia appetitiua lo ha i odio & lo rifiuta. Et perche lauirtu che conosce, spesse uolte singanna nel giudicare, giudicando essere bene quello che i uerita e, male: Per questo aduiene che eldesiderio seguendo elfalso iudicio siextende almale: & allhora i tale desiderio e, errore & peccato. ¶ Alproposito dunque tornando io domando, se tale desiderio che hanno uniuersalmente glhuomini di questa doctrina e i natura le, o sensitiuo, o uero rationale: Se e, naturale, perche in tale desiderio chome habbiamo decto, non puo essere errore essendo mosso da Dio: Bisogna adunque dire che questa doctrina nellaquale siextende questo desiderio non sia errore o falsita: ma uerita et da Dio. Se tale desiderio e, sensitiuo, dunque seguita alla cognitione sensitiua. Et perche elsenso non chonosce senon lechose corporali & sensibili, bisogna che questo desiderio sia di simili chose: Cioe, non delle sententie di questa doctrina: che sono chose spirituali: ma del suono della uoce et degli acti et gesti suoi nel predichare. Et questo e, falso: perche non desiderono gli huomini principalmente udire lauoce, &

o uedere suoi gesti & modi : pche a questo basterebbe stare discosto / et nō cō tanta sollecitudine cerchare di intēdere leparole sue: nelleq̄li ācora come habbiamo decto inanzi | non siconosce artificio di eloquētia che dilecti lo orecchio. Se tale desiderio e / rationale | bisogna dunque che questa doctrina nellaquale finalmente tende questo uniuersale desiderio / sia giudicata dalla ragione essere bene cōueniente alla uolōta che desidera. Dunq; o uero in questo iudicio e/errore / o no. Nō sipuo cōuenientemēte dire che in quello sia errore: si pche questo iudicio e/molto uniuersale \ et maxime in huomini illuminati dintellecto & purificati di affecto: nequali nō e \ passione che possa impedire questo iudicio: pche come habbiamo decto disopra | quelli che uiuono bene cosi giudicono: et solo ecattiui sono in cōtrario et glistolti: Si ancora perche se in tale iudicio fussi errore \ nō sarebbe tāto tēpo cosi cōtinuato che nō fussi scoperto questo errore / maxime intra tante contradictione. Ne anchora come habbiamo decto di sopra \ essēdo Dio tāto buono \ lascerebbe lisuoi serui cosi pernitiosamēte errare. Et dipoi (come ancora habbiamo decto) uno grāde errore farebbe glhuomini uiuere bene che e/cosa absorda. Non sipuo adunq; dire rationabilmēte che in tale iudicio sia errore: Dunq; seguita che questa doctrina giudicata sēza errore dallo intellecto essere elbene & laperfectione cōueniēte dellhuomo: e/inuerita epso bene & epsa perfectione: et per cōsequēte bisogna che sia uerita & da dio. Et se forse alcuni dicessino che tale desiderio neglhuomini e/solo per curiosita di udire cose future o simili nouita \ lequali intēdono esser p̄dicate da questo huomo: a questi rispōdo prima cosi. O ueramēte q̄ste cose future et nuoue sono uere \ o no. Se sono uere \ habbiamo lointēto nostro. Se nō sono uere \ et pur sono desiderate di udire / dunq; ludire quelle nō e / uero bene conueniente allhuomo / ma apparēte bene. Come sta dunque che faccino et habbino facto tāto fructo in esser udite da glhuomini? Dipoi bēche forse alcuni habbino questo desiderio di udirlo per intēdere simili cose / nientedimeno

questo non e\ uniuersale| come se ueduto per experiētia: Si perche hauēdole piu uolte udite\ mācherebbe tale desiderio: & nientedimeno sempre piu cresce| come siuede p lafrequētia continua delpopolo: Si etiā perche uno aduēto ha predicato questo seruo di Dio| cioe i sācta Reparata quādo expose elpsalmo di Asaph: Quā bonus israel deus. Et una quadragesima i sācto Lorēzo\ quādo fabrico spiritualmente la Arca pel pximo diluuio delle future tribulationi: nellequali predicationi nō parlo quasi mai di nouita alcuna: ne predisse alchune cose future: & nientedimeno non p questo diminui mai lafrequētia del popolo\ anzi sēpre piu crebbe| come sisa publicamēte. Siche bisogna dire che questo desiderio tanto continuo & uniuersale di udire questa doctrina sia pche di questa doctrina pascēdosi glhuomini spiritualmēte| sisētono essēdo ī fermi| sanare\ & sanati nutrire & crescere ī amore & consolatione spirituale. ¶ Conferma questa ragione lagrande delectatione nō sensibile perla uoce solo o prurito dorecchi\ ma spirituale| che sente lhuomo ī udire & ruminare questa doctrina; Laquale delectatione nō puo essere cattiua essēdo tāto uniuersale: et maxime nebuoni| et nō essendo contraria alla ragione| ne discordante dalla legge di Dio. Questa delectatione dico e\ segno che uera sia questa doctrina: pche essēdo lauera delectatione una quiete et uno riposo nel bene cōueniente: et delectādo in uerita questa doctrina tanto la anima dellhuomo\ bisogna che sia bene et pfectione conueniēte a lei; Et perche lapfectione et bene dellanima rationale e| lauerita| pero seguita che questa doctrina sia uera et da Dio.

¶ Vndecima ragione della uerita diquesta doctrina| perla quiete et perla hylarita et giocondita de credenti| et perla inquietudine anxieta et mestitia degliaduersarii Cap. xiii.

LA undecima ragione o uero segno che uera et da Dio sia questa doctrina| e| da una parte la quiete et riposo di mente con lahylarita et giocondita che hanno quelli che credēdo seguita

no quella | come siuede per gliacti & opere exteriori: Et dallaltra parte per cõtrario lagrande inquietudine \ anxieta & dolore delli aduersarii. Onde questo sisa & uede per experiẽtia | che quelli che credono | amano et seguitano questa doctrina: nonsi inquietano in cerchare con sollecitudine cose terrene \ o ricchezze \ o gloria \ o dignita mondana: Ma semplicemẽte uiuẽdo sono cõtenti a tutto quello che da Dio e/loro concesso et dato / existimando sempre (come da questa doctrina sono stati amaestrati) che tutto quello che alloro acchade / sia et uẽgha per diuina dispensatione & uolonta: laquale di loro altro nõ uoglia se nõ lapropria salute. Et pero essendo alla uolõta diuina conformi | sono quieti di mente: Donde poi nenasce hylarita | giocondita & gaudio : come per experientia in loro siuede | che etiam nelle grande tribulationi non solo non siperturbano \ o adirano: ma stanno allegri & giocondi. Et benche dalli aduersarii sieno spesse uolte & con parole & qualche uolta con leopere ingiuriati | nõ pero per questo contra loro siadirono desiderando \ o cerchando uẽdecta: ma piu tosto preghando Dio che alloro dia lume | et nõ glilasci in tenebre: Imitando in questo elpredicatore di questa doctrina: elquale & in publico molte uolte ha preghato/& ĩ priuato sempre priegha perli suoi aduersarii et inimici: Equali per contrario de credenti sono sempre inquieti \ machinando continuamente come possino spegnere questa grãde luce | per laquale essendo scoperte leloro iniquita et astutie / non lapossono tollerare: perseguitando etiam quelli che da lei sono stati illuminati: et con lalingua mormorando et con leopere quanto possono. Et perche non riesce quello che desiderano | ma tutto elcontrario / andando sempre piu innanzi lopera di Dio cominciata | pero sono pieni di Ira et di ranchore / di mestitia et di dolore | chome siconosce perle parole uenenose che sputano & contra ladoctrina & chi laseguita \ et cõtra alpredicatore di quella.

¶ Questa quiete addunque / hylarita et giocondita de credenti / et pel contrario inquietudine / anxieta et dolo

re delli aduersarii | e | potissimo segno che uera et da Dio sia questa doctrina: Perche quãto lacosa ordinata a qual che perfectione | o a qualche fine e | a tale perfectione o fi ne piu propinqua / tanto piu partecipa della proprieta di quello fine alquale e | ordinata. Et pero uno segno che tale chosa sia alla sua perfectione | o alsuo fine propinqua e / quando quella tale cosa ha piu perfectamente in se la proprieta del suo fine. Verbi gratia: Nelle chose naturali quanto lacosa graue piu siappropinqua alcentro / alqua le simuoue chome alsuo fine per conseruarsi et quietarsi in quello | tãto piu partecipa della influẽtia conseruatiua dello essere suo: Cosi nelle chose humane / essendo elfine politico del reggimento ciuile duno Signore lapace uni uersale del regno suo / quãto el buon principe pel buon gouerno piu siappropinqua a q̃sto fine da lui amato et desiderato | tanto ha in se piu laproprieta della pace: cioe laquiete & ilriposo della mente: Perche dunq; lultimo fi ne del lhuomo e / lacognitione & amore della prima ueri ta / pero quãto piu siappropinqua a questa prima uerita per uera cognitione & amore | tanto piu partecipa della proprieta diquesto fine. Et perche laprincipale proprieta dellultimo fine dellhuomo e/laquiete & riposo del lhuo mo / alquale conseguita delectatione | giocondita et gau dio: pero dependendo ogni uerita dalla prima uerita | quanto piu lhuomo ha chognitione della uerita / che lochonduce a piu perfecta chognitione & amore della prima uerita / tanto e / piu quieto / piu giocondo et piu allegro: Et hauendo trouato tale thesoro / sprezza ogni altra chosa terrena / nonsi churando delle tribulationi / anzi uedendo et cognoscendo che quelle gliadiutano a mantenere elsuo thesoro | in epse nõ sicontrista: ma siral legra: Ma cholui elquale mancha della chognitione & amore della uerita / essendo lõtano dalla sua perfectione & quiete | non puo hauere pace ne allegrezza uera: per che hauendo & lo intellecto & lo affecto immerso nelle chose terrene | quando in quelle non ha quello che de sidera | non sta quieto / ne siriposa: ma siadira & siduole

et ſiconſuma: penſando ſempre & mulinando alproprio deſiderio & amore ſatiſfare | et ogni uerita allui contraria extinguere & ãnullare. Et coſi come dice el ꝓpheta | que ſti tali in circuitu caminando pace hauere nõ poſſono. Se adũq; quelli equali credẽdo amano & ſeguitono queſta doctrina ſempre ſono quieti| giocondi & allegri | et li aduerſarii inquieti & pieni di anxieta| di meſtitia & di dolore | queſto e| potiſſimo ſegno cħ faccẽdo queſta doctrina tale effecto in quelli che allei per cognitione & amore ſacchoſtono | tanto piu | quanto piu amandola laſeguitano | che ella ſia tale uerita | che cõduca lhuomo che gli crede a perfecta cognitione & amore della prima uerita: nellaquale cõſiſte laquiete & lapace dellhuomo.

¶ Duodecima ragione della uerita di queſta doctrina perla grande uniformita & cõuenientia di intellecto & di affecto in quelli che allei per fede & amore ſacchoſtano | et perla grande diſſormita di queſte choſe nelli aduerſarii. Capitolo. XIIII.

LAduodecima ragione| o uero ſegno che uera et da dio ſia queſta doctrina| e| da luna parte lagrande uniformita et cõuenientia et quãto allo intellecto & quãto allo effecto di quelli equali credẽdo ſeguitano qͣlla | et dallaltra parte ladiuerſita nella opinione & diuiſione nello amore delli aduerſarii. Onde tutti quelli che ſeguitano queſta doctrina | ſono qͣto a quella et quãto alpredicatore uniformi di opinione | cõfeſſando unitamente lauerita di epſa doctrina cõ tutte leſue parti: credẽdo che ſia una grãde & nuoua luce da Dio mandata a glhuomini nelli preſenti tẽpi ꝑ riformatione della ſua chieſa: Et che grãde parte delle coſe ſeguite per queſta doctrina ſieno miracoloſe: Et delle coſe future da lui predecte credono tutti infino a uno minimo iota: Et per defenſione diquella quãdo biſognaſſi | neſono molti apparecchiati ad exporre lapropria uita. Quanto alla uita del predicatore tutti ancora ſono in una medeſima ſentẽtia | credẽdo et cõfeſſando che lui ſia grãde ſeruo di dio & uero ſuo ꝓpheta. Et coſi ne quãto allui| ne quanto alla ſua

doctrina sono ī alcuna cosa discordanti nel credere loro.
Sono etiam uniti di affecto et di amore / amandosi tutti
dolcemēte insieme / et unitamente cerchando lagloria di
Dio & lasalute delle anime & ilbene cōmune della cipta.
Ma pel cōtrario gliaduersarii sono quasi di tāte opinioni
et sentētie / quanti sono in numero: Essendo etiam tra lo
ro diuersita di opinioni contrarie / et ꝗto alla doctrina et
quāto alla uita diquesto huomo. Onde alchuni dicono
di questa doctrina che ella e/contraria alla doctrina della
chiesa et delli doctori passati: ꝑche dāna lecerimonie con
suete. Altri chella e / buona / ma da huomini perfecti. Al
tri che ella e/cosa grossa. Altri che ella e/troppo sottile. Al
tri che queste sue prophetie & uisioni sono cose sciocche
et semplice. Altri che sono da lui fincte & simulate cō grā
de prudētia et astutia. Altri dicono che sono sogni. Altri
dicono che no / ma che lha dal Demonio. Altri dicono
ꝑ uia di astrologia. Altri da donne. Altri dicono che ua
drieto a certe prophetie scripte. Altri che gliha esecreti di
molti Principi et Signori / o ciptadini grandi. Altri dico
no che se pure lhauessi per diuina inspiratione / ledouer
rebbe tenere secrete. Altri dicono che lui se ritractato qual
che uolta. Altri che gliha predecte molte cose ī certo tem
po douere essere che nō sono uenute. Quāto allui sono
anchora molto diuersi / et qualche uolta contrarii nella
opinione: Dicendo alcuni che egli e / semplice. Altri che
egli e/astuto. Altri che egli e/pazzo. Altri che egli e/pru
dente. Altri che egli e / hypocrito et simulatore. Altri che
egli e/buono: ma che glie ingānato / chi dice dal Demo
nio / chi da humore melāconico / chi da cittadini. Alcuni
dicono che egli ha guasto questa cipta ꝑ questo nuouo
gouerno da lui introdocto. Altri dicono che ilgouerno
e/buono: ma che lui accumula danari ꝑ farsi poi ꝑ que
sto mezo grāde ꝓlato. Altri dicono che uuole fare grāde
qualche ciptadino. Et non sono manchati alcuni tanto
sciocchi che hanno decto che lui siuuole fare Signore a
bacchetta della cipta di Firenze. Et chosi sono diuersi &
dissformi nelle loro opinioni et sententie. Sono etiā questi

tali nõ uniti ma diuisi p affecto & p amore: pchẽ ciascuno
cercãdo elben ꝓprio nõ siposſono amare isieme: Et bẽchẽ
q̃lche uolta saccordino a dire o fare male/nõ losãno pchẽ
sieno uniti i carita: ma p torre uia q̃llo che e/ cõtrario a lo
ro desiderii: desiderãdo ancora luno laltro abbassare & di
struggere. Launiformita dũq; d̃llo itellecto circa q̃sta do
ctrina cõ ogni sua parte & unione di affecto necredẽti/&
ladisformita & diuisiõe nelli aduersarii e/manifesto segno
che uera & da dio sia tale doctrina. Et laragione e/q̃sta.
¶ Dio come ꝓuono esacri theologi & ãcora ephilosophi
e/maximamẽte uno/ pchẽ e/totalmẽte idiuiso da se & sẽpli
cissimo/ nõ essẽdo i lui cõpositione alcuna ne aptitudine
alcõporsi cõ altra natura/come parte o cõe forma: Ma co
me sidiscẽde da Dio nelle creature/si teneua i loro moltitu
dine & cõpositione/o aptitudine alcõporsi. Et essẽdo dio
substãtia spũale & itellectuale q̃to nellordine delle forme
& substãtie spũali itellectuali una forma e/ piu ꝓpiqua a
dio: tãto e/piu sẽplice & piu una et meno cõposita. Onde
i tale ordine essẽdo lanatura ãgelica piu ꝓpinq̃ a dio p na
turale pfectiõe/che laia rõnale: po e/piu sẽplice & piu una
Et tãto e/piu sẽplice luno ãgelo chẽ laltro/q̃to e/piu supio
re & ꝓpiquo a dio. Onde bẽche i tutti sia cõpositione di
essere et di essẽtia/di acto & di potẽtia/di substãtia & di ac
cidẽti: niẽtedimeno q̃to lãgelo e/ piu supiore / tãto ha lo
essere piu actuale & formale: & nel suo itellecto sono me
no accidẽti/o uero similitudine: p leq̃li itẽde lordine natu
rale delluniuerso : come pruoua. S. Th. in molti luoghi.
Ma laia rõnale essẽdo nellordine delle substãtie & forme
spũali itellectuali/la ifima piu da dio dischosta p naturale
pfectiõe/po e/meno sẽplice & ha piu cõpositiõe: pchẽ i lei
come nelli ãgeli e/cõpositione dessere & di essẽtia/di acto
et di potẽtia/di substãtia et accidẽti/ eq̃li sono i lei i mag
gior numero chẽ nelli ãgeli/ si pla moltitudine d̃lle sue po
tẽtie naturali radicate nella sua essẽtia: si ancora pla grãde
moltitudine d̃lle forme et similitudini accidẽtali receptibi
li nelsuo itellecto: p leq̃li itẽde et conosce lecose naturali: et
ple molte ipssiõi et affectiõi d̃lla sua uolõta. Et oltre aq̃sto

lei e/apta acōporsi et copularsi cōe forma col corpo mate
riale: Laq̄le aptitudine nō cōuiene allangelo. Ma benche
laia rōnale secōdo la sua natura habbi assai cōpositione:
niētedimeno q̄to lei piu a dio sappropiqua p cognitione
et amore tanto piu siunisce et sifa sēplice nello itellecto et
nello affecto suo. Onde pch̄ nō e icosa p laq̄le laia piu sap
ppiq a dio q̄to e/ la fede uiua et formata di Iesu x̄po et la
uera itelligentia della sacra scriptura cōe pruouono esacri
theologi et p expiētia siuede. Pero ciascun uero x̄piano
e molto unito di itellecto et di affecto essēdo i dio che e/
sōma unita p amore et carita et dio i lui p cognitione et
fede. Dōde neseguita ch̄ tutti ex̄piani essēdo uniti i Dio
bisogna ch̄ sieno uniti isieme p cognitiōe et amore dq̄lle
cose ch̄ a dio cōducono: Et po tutti unitamēte cōfessono
lauerita della fede et della sacra scriptura isino a uno mini
mo iota: amādosi ācora i uerita tutti isieme q̄tūche sieno
di uarie et diuerse cōplexiōi et di paesi et regioni molto di
stāti. Onde e/ scripto nelli acti degliapostoli ch̄ dlla molti
tudine de credēti era un cuore et una aia nel signore. Tale
unita dūq; ditellecto et di affecto ne x̄piani i tāta moltitu
dine nasce da uno uiuo lume i loro/ elq̄le gli fa ppiq p co
gnitiōe et amore a dio ch̄ e/ sōma unita. Dalq̄le q̄lli ch̄ so
no discosti sono difformi diuisi et dissipati: cōe sono q̄lli
ch̄ hāno litellecto et laffecto imerso nelle cose terrene. Ond
q̄sti tali pla diuersita dlle loro affectiōi et passiōi originate
dal pximo amore sono difformi q̄to allitellecto hauēdo
diuerse et q̄lche uolta cōtrarie opiniōi et extimatiōe duna
cosa medesima/ pche mācono della cognitiōe della uerita
nellaq̄le sono uniti q̄lli che lacognoscono. Sono ēt diuisi
nello affecto et nellamore cercādo ciascūo el pprio bene et
la ppria gloria. Possiāo dūq; rōnabilmēte cōcludere che
q̄lla doctrina dallaq̄le neglhuōini che laseguitano nasce
grāde unita et cōformita ditellecto et di affecto essēdo pel
cōtrario negli aduersarii di q̄ste cose difformita grāde/ sia
uerita p laq̄le ecredēti sap ppiqno adio ch̄ e/ sōma unita et
pma uerita. Cōcio sia dūq; ch̄ tale sia q̄sta doctria cōe ha
biāo mostro/ seguita ch̄ uera et da dio sia q̄sta doctrina.

¶ Cōclusione finale di q̄sto tractato Cap. xv.

MOLte Altre ragioni & segni sipotrebbono ad durre per probatione di questa uerita: ma solo queste poche alpresente ho uoluto racchorre/ pensando che a ogni mēte ben disposta & per numero & per euidētia sieno sufficiēti quāto patisce questa materia: adimostrare lauerita di questa doctrina. Ma aglialtri disordinati di affecto & ciechi di intellecto/ & obstinati nel mal uiuere: & sopra tutto a Tiepidi ne queste ne qualūche altre ragioni / anzi ne ancora emanifesti miracoli basterebbono. Et questi sarāno quelli equali udito o lecto solamēte eltitolo di q̄sto tractato: o uero nō lo uorrāno leggere ne udire/ o uero solo p̄ detrharre & ipugnare loleggerāno: Laqual cosa dimosterra/ loro nō essere amatori della uerita: ma detractori & calumniatori del proximo suo. Et questo sara manifesto segno della uerita di questa doctrina/ essēdo da simili huomini hauuta i odio & abhominatione. Egli sōmamente priego che depōghino giu lepassioni: & examinino bene lacōsciētia & lauita loro/ & purghinsi da peccati & dagli affecti terreni/ & conuertinsi a Dio per oratione. Et allhora cognoscerāno lauerita di queste cose: & nō solo approuerrāno questa doctrina: ma lamerāno & seguiterāno cō le opere: ringratiando Dio di tanto dono. Altrimenti nō uolēdo in q̄sto tēpo acceptare lagrande misericordia di Dio: Aspectino et i questo secolo & nellaltro lasua terribile iustitia.

¶ AD LAVDEM
SALVATORIS
ET BEATE VIRGINIS

Impresso in Firenze per Ser Francesco Bonaccorsi
Adi xxviii. di Maggio M.CCCCLXXXXVI.





